

Bilancio
sociale
2024

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Foto di copertina:

Wattan Media Network/ActionAid

Progetto editoriale e coordinamento:

Edith Dinepi

Grafica:

Tadzio Malvezzi

La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff di ActionAid Italia.

Rispetto di Genere

Per ActionAid, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale. Nel presente documento, per necessità di semplificazione, scorrevolezza del testo e sintesi utilizziamo il maschile sovra-esteso come falso neutro a tutti i sostantivi e ad articoli, pronomi e aggettivi che andrebbero declinati sia al maschile che al femminile per garantire il rispetto di genere.

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

INDICE

RADICI SALDE, ORIZZONTI NUOVI	1
IL 2024 IN NUMERI	3
NOTA METODOLOGICA	4
RACCORDO LINEE GUIDA E BILANCIO SOCIALE 2024 ACTIONAID ITALIA	6
1. IDENTITÀ DI ACTIONAID ITALIA	7
Chi siamo	8
Visione, missione, valori e principi	9
Le attività statutarie	12
La presenza sul territorio	14
Con chi lavoriamo: stakeholder e partnership	18
2. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
La nostra governance	22
La partecipazione della governance	25
La struttura organizzativa	27
Composizione, retribuzione, formazione e tutela del personale	28
Spazi, strumenti e persone come risorse per rispondere alle sfide	36
3. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PROGRAMMATICA	40
La nostra Strategia: Agorà 2028	41
La metodologia di lavoro	41
Il disegno programmatico	42
Cosa abbiamo fatto nel 2024	43
Diritto a una vita senza violenza	44
Diritto a una cittadinanza inclusiva	48
Redistribuzione della ricchezza nazionale	54
Redistribuzione delle risorse nel mondo	57
Resilienza	64
Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento	71
Il cambiamento programmatico a livello internazionale	74
L'investimento nei nuovi Paesi	76
Informazioni sulle attività realizzate nel mondo	77
L'impegno con e per i giovani a livello internazionale	80

4. COMUNICAZIONE 81

Relazioni con i media	81
Comunicazione e innovazione digitale	83
Campagna di brand: Oltre le parole	84
Insieme ad ActionAid	85
Pubblicazioni 2024	86

5. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA88

Provenienza delle risorse	89
Fondi Privati	90
Fondi Pubblici	92
L'utilizzo delle risorse	94
Informazioni sulla raccolta fondi	97
I Donatori Regolari	97
I Grandi Donatori	99
I Lasciti Testamentari	100
Il 5 per mille	101
Raccolta pubblica di fondi	102
Elementi di criticità e mitigazione dei rischi	102

6. ALTRE INFORMAZIONI104

Eventuali contenziosi e controversie	104
Compliance, accountability e trasparenza	104
Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	106
Schemi di bilancio	107

RADICI SALDE, ORIZZONTI NUOVI



**Mariangela Elena
Cassano**
Presidente

Il 2024 ci restituisce l'immagine di un'Organizzazione che cambia per restare fedele alla propria missione. L'anno appena trascorso ha messo alla prova la nostra realtà con sfide inaspettate e fragilità strutturali che abbiamo affrontato con tempestività e spirito di innovazione. Questo percorso ha stimolato una riflessione interna profonda e ha aperto una nuova fase di evoluzione nella governance.

Si è concluso il lungo mandato del Segretario Generale Marco De Ponte, figura di riferimento che proseguirà il proprio percorso in ambito internazionale presso altre organizzazioni della società civile. A lui va la nostra gratitudine per aver guidato ActionAid Italia con visione e passione in anni di grandi trasformazioni. Il suo impegno instancabile e la profonda dedizione hanno segnato un'epoca. Da questo passaggio nasce un rinnovamento ispirato a principi di partecipazione e inclusività, frutto di un lavoro collettivo costruito nel tempo, che nel corso del 2025 porterà all'introduzione di una figura di Segretario Generale "plurale", espressione di una leadership condivisa e di una organizzazione sempre più aperta e dinamica, testimoniando la nostra capacità di evolverci.

Abbiamo letto questi cambiamenti interni alla luce dei mutamenti geopolitici internazionali. Il 2024 ha visto l'avvio di una nuova fase politica negli Stati Uniti, Paese centrale negli equilibri internazionali. Le dinamiche che si stanno delineando già influenzano l'agenda globale, con potenziali ricadute sul funzionamento dei sistemi multilaterali e sul futuro della cooperazione internazionale. Il modello politico che sta emergendo contiene elementi potenzialmente in tensione con i principi della partecipazione e della gestione condivisa della cosa pubblica. Questa tendenza solleva interrogativi importanti e rafforza il nostro impegno per una democrazia inclusiva, equa e partecipata, a livello sia nazionale sia globale. Abbiamo consolidato il nostro lavoro nel contrasto alla povertà e alle disuguaglianze, con un'attenzione crescente alla dimensione sistemica dei problemi. La strategia Agorà 2028 ha guidato il nostro intervento su temi cruciali: giustizia climatica, lotta contro la violenza di genere, promozione dei diritti delle persone migranti, partecipazione civica e contrasto alla povertà educativa. Progetti come *NORA against GBV*, *Join our Chain*, *Spazio Comune*, *SWEETNET* e *DIALECT* testimoniano il nostro impegno a partire dall'ascolto e dalla formazione, per trasformare i bisogni in proposte politiche e azioni concrete.

Abbiamo continuato a contrastare le disuguaglianze educative con progettualità e attività che mettono al centro i giovani: *SBAM!*, *Luoghi di Sperimentazione*, *Let's APP again* sono solo alcune delle esperienze che hanno rafforzato la partecipazione, la creatività e l'autonomia delle nuove generazioni. La scuola, i territori e le comunità sono stati i luoghi in cui abbiamo realizzato il cambiamento. Nel 2024 abbiamo rafforzato la lotta alle disuguaglianze globali, lavorando su migrazioni, giustizia climatica e cooperazione internazionale. In collaborazione con ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) e altre realtà, abbiamo monitorato i fondi per la migrazione e avviato azioni legali strategiche, mentre, a



**Lorenzo Eusepi
Katia Scannavini**
*Co-Segretari
Generali*

livello europeo, abbiamo promosso il rapporto *Il cambiamento climatico non conosce frontiere* e svolto attività di advocacy presso le istituzioni.

Sul fronte della cooperazione internazionale, il lavoro con CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale) ha favorito nuovi posizionamenti sul tema della localizzazione; all'interno del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, il coordinamento del GdL1 (Gruppo di Lavoro 1) ha rilanciato il confronto su finanza per lo sviluppo ed efficacia. La leadership nel CINI (Coordinamento Italiano ONG Internazionali) è stata confermata, con la promozione di spazi di coordinamento a tutela della normativa del settore. A livello internazionale, la collaborazione tra CPDE (Civil Society Organisations Partnership for Development Effectiveness) e donatori istituzionali ha permesso di proseguire le attività almeno fino a metà 2025, con focus su efficacia della cooperazione allo sviluppo e finanza per lo sviluppo, anche in sintonia con la nostra Federazione.

La campagna sul tema della giustizia climatica, la mobilitazione *#fixthefinance* e il progetto *Changemakers for Climate Justice* hanno dato voce ai giovani e promosso un dibattito pubblico sull'urgenza della transizione ecologica.

Il 2024 ha segnato anche una nuova centralità dell'impegno contro la povertà alimentare. Il nostro quinto rapporto nazionale *I numeri della povertà alimentare*, il progetto *DisPari*, gli eventi pubblici e i tavoli istituzionali ci hanno accreditato come interlocutore competente e propositivo su un tema sempre più urgente.

Abbiamo accompagnato territori colpiti da disastri naturali nel costruire nuove traiettorie di sviluppo e partecipazione. Il programma *R.E.T.I* in Centro Italia, la nascita della *Scuola dei Desideri* di Pacentro e il progetto *CoIMATe* a Forlì sono esempi concreti di come la partecipazione si costruisca attraverso la prossimità e la cura delle comunità. L'impegno per la trasparenza e il monitoraggio civico ha visto avanzamenti significativi grazie all'Osservatorio Civico PNRR, alla newsletter *Liberiamoli tutti* e a iniziative come *AwareEU*.

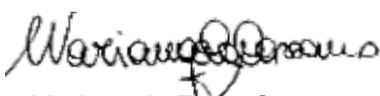
Abbiamo creduto nella democrazia come spazio vivo, accessibile, inclusivo. Progetti come *iDEM* e *AI4Deliberation*, l'animazione del *Festival della Partecipazione* e il nostro lavoro nell'*Open Government Partnership* hanno portato nuovi strumenti e linguaggi nel dibattito pubblico. I percorsi di *capacity building* per l'attivismo, i progetti nelle scuole e con i giovani, e le alleanze con reti civiche sono la dimostrazione che la partecipazione è il motore della trasformazione. Nel 2024 siamo stati parte attiva nello sforzo collettivo che ha portato alla convocazione del referendum sulla cittadinanza, un momento cruciale per una normativa più giusta e accessibile, e per il rafforzamento di un metodo di lavoro condiviso con i movimenti civici. Per noi questo rappresenta un passaggio importante su molti piani: l'obiettivo di una normativa sulla cittadinanza più giusta, più equa e più accessibile, ma anche il modo in cui ci siamo arrivati. Un metodo di lavoro che ci vede in sintonia con i movimenti di questo Paese, pronti a fare la nostra parte.

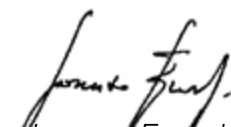
I numeri raccontano una crescita costante: 40 progetti gestiti, centinaia di attiviste e attivisti coinvolti, decine di reti e alleanze attivate o rafforzate, 48 milioni di euro raccolti e 33,6 milioni di euro destinati alle attività programmatiche.

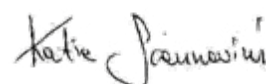
Il sostegno delle donatrici e dei donatori regolari, oltre 121.000 persone, si conferma determinante: con 35,9 milioni di euro raccolti, costituisce il cuore del nostro radicamento nel tessuto sociale italiano. Si rafforzano anche le alleanze con aziende e fondazioni, attraverso partnership strategiche che superano la logica tradizionale dell'erogazione, abbracciando la co-progettazione e l'ascolto dei territori, come dimostra la collaborazione con Fondazione Cassa Depositi e Prestiti.

Sul fronte pubblico, i 6,3 milioni di euro ottenuti da istituzioni nazionali ed europee rappresentano una continuità positiva, grazie anche all'apertura a nuove linee di finanziamento, come l'ESF+ (Fondo Sociale Europeo Plus). Il 5x1000, con 1,3 milioni di euro, continua a sostenere progetti di sensibilizzazione e inclusione.

Oltre i numeri, ciò che conta è il senso di appartenenza e responsabilità che ci muove: restituire potere a chi non lo ha, allargare i confini dei diritti, costruire comunità più giuste. Il 2024 conferma la nostra capacità di coniugare affidabilità economica, innovazione e radicamento sociale. Guardiamo al futuro con lo stesso spirito con cui affrontiamo il presente: con coraggio, determinazione e consapevolezza.


Mariangela Elena Cassano


Lorenzo Eusepi


Katia Scannavini

IL 2024 IN NUMERI

48 milioni
PROVENTI (€)

48,7 milioni
RISORSE UTILIZZATE (€)

**6 campagne
nazionali**
di comunicazione
e raccolta fondi

71
Paesi di intervento

139 progetti
nel mondo

50 progetti
in Italia ed Europa

121 mila
donatori regolari



NOTA METODOLOGICA

Il nostro Bilancio Sociale 2024 è stato realizzato secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019) e ai sensi del Codice del Terzo Settore (art. 14 del decreto legislativo 117/2017). Si conforma quindi ai principi di redazione contenuti nelle linee guida ministeriali: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Questo documento accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio di esercizio che è stato redatto secondo la Modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore entrata in vigore con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La pubblicazione del documento è un appuntamento annuale con tutti i nostri interlocutori ed è parte integrante del nostro sistema di programmazione, gestione e valutazione. Il processo di rendicontazione che ha portato alla redazione del documento è caratterizzato da un apporto partecipativo e condiviso con il management dell'Organizzazione e poi curato da un gruppo di lavoro ristretto costituito dall'Ufficio Assurance, Compliance and Governance e dal Dipartimento di Accountability.

Il Bilancio Sociale si conferma lo strumento di gestione e rendicontazione sociale e finanziaria delle nostre attività e dei risultati conseguiti. È strutturato in una parte iniziale che offre una panoramica sul nostro 2024, seguita da sei capitoli di approfondimento contenenti tutte le informazioni previste dalle linee guida ministeriali, come illustrato nella tabella sottostante. È approvato e licenziato dall'Assemblea dei Soci e delle Socie in data 21 giugno 2025 come previsto dal D.Lgs. 117/17, e consultabile nel sito <https://www.actionaid.it/chi-siamo/trasparenza/i-nostri-bilanci>.

La redazione del Bilancio Sociale rappresenta inoltre un'occasione preziosa per migliorare e accrescere la cultura della trasparenza che da sempre coltiviamo e valorizziamo nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni, attiviste e attivisti, Socie e Soci, partner e istituzioni.

L'auspicio è quello di accompagnare lettrici e lettori in un viaggio approfondito della nostra Organizzazione perché diventino parte di questa grande comunità che è ActionAid Italia, dove tutte e tutti possano trovare l'espressione giusta e più consona alla propria voce. Siamo certi che il percorso fatto di trasparenza e responsabilità sia sempre la strada giusta da intraprendere.

RACCORDO LINEE GUIDA E BILANCIO SOCIALE 2024 ACTIONAID ITALIA

Sezione Linee Guida	Elementi Linee Guida	Sezione BS 2024
1. Metodologia adottata per la redazione	» Standard rendicontazione » Perimetro » Processo e metodologia	Nota Metodologica
2. Informazioni generali sull'ente	» Norme e forma giuridica » Valori e missione » Codice fiscale » Sede legale e altre sedi » Attività statutarie » Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	1. Identità di ActionAid Italia
	» Contesto di riferimento	Lettera della Presidente e del Segretario Generale
3. Struttura, governo e amministrazione	» Consistenza, composizione base sociale » Sistema di governo e controllo	2. Governance e Struttura Organizzativa
	» Mappatura dei principali stakeholder	1. Identità di ActionAid Italia/Con chi lavoriamo
4. Persone che operano per l'ente	» Tipologia, consistenza e composizione del personale » Attività di formazione » Contratto di lavoro applicato » Struttura dei compensi » Natura delle attività svolte dai volontari » Modalità di rimborso ai volontari » Emolumenti per organi di amministrazione e controllo	2. Governance e Struttura Organizzativa
5. Obiettivi e attività	» Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività (beneficiari, output, risultati raggiunti)	3. Obiettivi e attività programmatica
	» Certificazioni di qualità	1. Identità di ActionAid Italia/Le attività statutarie
	» Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli	2. Governance e Struttura Organizzativa
6. Situazione economico-finanziaria	» Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati	5. Situazione economico finanziaria/Provenienza delle risorse
	» Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione	5. Situazione economico finanziaria/Informazioni sulla raccolta fondi
	» Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate	5. Situazione economico finanziaria/Elementi di criticità e mitigazione dei rischi
7. Altre informazioni	» Contenzioni/controversie in corso	6. Altre informazioni/Eventuali contenziosi e controversie
	» Altre informazioni di natura non finanziaria	4. Comunicazione
	» Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione ed approvazione del bilancio	6. Altre informazioni/Compliance, accountability e trasparenza
		2. Governance e Struttura Organizzativa
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	» Osservanza delle finalità sociali » Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi » Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro » Attestazione di conformità alle Linee Guida	6. Altre informazioni/Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

1. IDENTITÀ DI ACTIONAID ITALIA

Nome dell'ente:

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA E.T.S.

Codice Fiscale:

09686720153

Forma giuridica:

**Associazione riconosciuta
Ente del Terzo Settore (E.T.S.)**

iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'ufficio regionale di Regione Lombardia assumendo la qualifica E.T.S. Ente del Terzo Settore (rep. n. 79131; C.F. 09686720153) nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 c.1 e art. 22 del D.Lgs. 117/17 e ai sensi dell'art. 17 del D.M. 106/2020.

Riconosciuta Organizzazione non governativa (ONG) ai sensi del D.Lgs. 125/2014 e Iscritta nel Registro delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italia per la Cooperazione Internazionale (AICS): N. Decreto Iscrizione AICS-ONG 2016/337/00100/06.

Indirizzo sede legale:

Via Carlo Tenca, 14 – 20124 MILANO

Altre sedi operative:

Presso Spazio M3

Via Ludovico di Savoia, 2B – 00185 ROMA

Via San Carlo, 32 – 80133 NAPOLI

Aree territoriali di operatività:

Italia e Mondo

Chi siamo



ACTIONAID NEL TEMPO

Siamo una federazione internazionale di organizzazioni indipendenti che lavora in 71 Paesi nel mondo. A Johannesburg, in Sudafrica, ha sede il Segretariato Internazionale; gli uffici regionali sono a Bangkok, Rio de Janeiro e Bruxelles. Da 50 anni supportiamo persone, comunità, gruppi e movimenti, che spesso sono parte dell'Organizzazione stessa, impegnati nella lotta alle disuguaglianze, alla povertà e all'esclusione sociale.

Come ActionAid Italia siamo tra i membri fondatori della Federazione Internazionale ActionAid, siamo presenti in Italia dal 1989 e abbiamo operato fino al 2003 come Azione Aiuto. Nel 1996 abbiamo ottenuto il riconoscimento di Ente Morale da parte del Ministero degli Interni e con provvedimento di repertorio n.79131 risultiamo iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore assumendo la qualifica di Ente del Terzo Settore (E.T.S.) ai sensi del Decreto Legislativo n.117/2017, il cosiddetto Codice del Terzo Settore.

Siamo riconosciuti come ONG (Organizzazione Non Governativa) dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ai sensi del D.Lgs. 125/14. La sede legale e operativa dell'Associazione è a Milano, mentre a Roma e a Napoli vi sono due ulteriori sedi operative. Siamo presenti in molte città e province italiane grazie al nostro staff, ai partner locali, alle attiviste e agli attivisti, alle Entità locali e agli enti associativi riconosciuti come Basi ActionAid dell'Associazione. La nostra struttura di governance è composta da un'Assemblea delle Socie e dei Soci che svolge un ruolo di indirizzo strategico, da un Consiglio Direttivo che ricopre un ruolo esecutivo unitamente alla Presidente, e dal Segretariato Generale che lo esercita per procura.

LA FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO

Per supportare le aree di particolare fragilità sociale, per tutelare i diritti di chi vive in contesti di vulnerabilità, per favorire la mobilitazione di comunità locali e nazionali, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la promozione dell'accountability delle istituzioni, nel 2016 abbiamo costituito la Fondazione Realizza il Cambiamento, come fondatore unico.



Visione, missione, valori e principi

LA NOSTRA VISIONE

**Un mondo
equo
e giusto
per tutte
e tutti**

LA NOSTRA MISSIONE

Lavoriamo per promuovere e animare spazi di partecipazione democratica ovunque, in Italia e nel mondo, coinvolgendo persone e comunità nella tutela dei propri diritti.

Collaboriamo a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento e per far crescere l'equità, migliorando la qualità della democrazia e sostenendo così chi vive in situazioni di povertà e marginalità.

L'Organizzazione ha scelto di schierarsi dalla parte dei più poveri ed emarginati, consapevole che il perseguimento di obiettivi così ambiziosi richieda uno sforzo collettivo di solidarietà e la ferrea convinzione nel valore della giustizia sociale.

La disuguaglianza non è solo una causa di povertà ma spesso anche una sua conseguenza. Migliorare la qualità della democrazia e favorire la partecipazione attiva delle persone sono due elementi essenziali per rendere le comunità protagoniste del cambiamento.

I NOSTRI VALORI

In linea con ActionAid International - il **network** internazionale a cui ActionAid Italia è affiliata insieme ad altre organizzazioni - i valori che ci ispirano e guidano nelle nostre azioni sono:

► **Rispetto reciproco**

ActionAid Italia crede nell'uguale dignità di tutti gli uomini e le donne e nel valore della diversità.

► **Onestà e trasparenza**

ActionAid Italia desidera essere chiara e trasparente nelle proprie azioni e comunicazioni.

► **Uguaglianza e giustizia**

ActionAid Italia lavora per garantire a ogni persona eque opportunità per realizzare un progetto di sviluppo sia personale sia per la comunità in cui vive.

► **Solidarietà**

ActionAid Italia si impegna in un lavoro costante, rivolto alle persone escluse dal potere, credendo nella solidarietà come pratica che mette al centro i diritti sociali.

► **Coraggio**

ActionAid Italia lavora convinta che assumere e affrontare i rischi, essere pionieristici e innovativi - senza avere paura di fallire - e mettendosi in gioco con passione e competenza possa rendere possibile il cambiamento anche radicale, oggi necessario.

► **Umiltà**

ActionAid Italia è una comunità di interlocutori pronti all'ascolto e consapevoli di essere parte di una più grande alleanza di forze che lottano insieme per sconfiggere le disuguaglianze sociali.

► **Efficienza**

ActionAid Italia si impegna a gestire l'Organizzazione nel modo più efficiente possibile per massimizzare le risorse utilizzate nel perseguire la vittoria sulla povertà e sulle disuguaglianze sociali.

► **Ricerca dell'eccellenza**

ActionAid Italia intende assicurarsi che il lavoro sia sempre svolto in modo preciso, efficace e con standard di qualità molto alti, in modo da essere un punto di riferimento per altri soggetti della società civile organizzata.

► **Coerenza**

ActionAid Italia si impegna a prendere le decisioni pensando alle conseguenze dirette e indirette di chi è escluso ed emarginato.

► **Indipendenza**

ActionAid Italia è indipendente da affiliazioni politiche, religiose o di altra natura.

Principi di leadership femminista di ActionAid

Lavoriamo ogni giorno a livello locale, nazionale e internazionale per cambiare il mondo, lottando per ottenere giustizia sociale, accesso ai diritti, contrasto alla violenza di genere, redistribuzione delle risorse. Per farlo, adottiamo una leadership femminista e un approccio che mira a scardinare dinamiche di potere che creano diseguaglianze e discriminazioni. Impariamo a cambiare il modo che tutte e tutti abbiamo di gestire il potere: al lavoro, nelle relazioni personali, nella vita sociale 365 giorni all'anno. Ci appoggiamo e coltiviamo a modelli che insegnano la condivisione del potere e l'inclusione delle risorse, capacità e bisogni delle persone.

Abbiamo deciso quindi di adottare **10 Principi guida basati sul modello di leadership femminista** che rappresentano il nostro faro per esercitare e apprendere nuove forme di leadership che siano inclusive, coraggiose, di condivisione, di esercizio positivo del potere, consapevolezza e a tolleranza zero verso qualunque forma di discriminazione.



1. Coscienza di sé

Terrò il mio ego sotto controllo, così da poter guidare le altre persone con empatia e con mente aperta. Per fare ciò mi impegnerò per accettare i miei punti deboli, ma anche per riconoscere e valorizzare i miei punti di forza insieme a quelli degli altri.



2. Cura di sé e delle altre persone

Avrò cura del mio benessere emotivo e fisico, per rinnovare le mie risorse interiori di ispirazione e comprensione, così potrò continuare a dare il meglio alle colleghe e ai colleghi. Li incoraggerò e supporterò nel fare lo stesso, lavorando attivamente per costruire un ambiente più flessibile, che sostenga le persone, in particolare coloro che hanno carichi di cura e di gestione.



3. Smantellare i pregiudizi

Riconosco che la società mi offre (e offre ad altri/e) vantaggi che non ho né chiesto né necessariamente guadagnato (come il genere, la classe sociale, la capacità, l'orientamento sessuale, l'istruzione). Mi impegnerò per far emergere e per contrastare le forme di discriminazione nel quotidiano, sul mio posto di lavoro, nelle nostre *policy* e prassi. Sarò cosciente dei miei privilegi e del fatto che possono far sentire altre persone prive di potere o in condizione di inferiorità. Allo stesso tempo saprò reagire in modo positivo di fronte ai privilegi altrui, gestendo meglio il mio comportamento così da trattare tutti i miei colleghi e le mie colleghe in modo equo.



4. Inclusione

Mi impegnerò affinché tutti e tutte siano ascoltati allo stesso modo, vengano rispettati e abbiano le medesime opportunità di successo all'interno del mio *team* e nell'Organizzazione. Affronterò la sfida di costruire un *team* che tenga presente la diversity e sia inclusivo, imparando ad abbattere le barriere che ostacolano la partecipazione.



5. Condividere il potere

Accetterò che la prova più rilevante per la mia *leadership* sia rappresentata dallo spazio che riuscirò a creare affinché altre persone prendano la guida. Nel coinvolgere il mio *team* lungo il percorso della definizione degli obiettivi condivisi, avrò fiducia negli altri e farò crescere la partecipazione al lavoro comune per il raggiungimento di queste mete. Allo stesso modo, avrò fiducia e supporterò coloro che ricoprono una posizione di autorità indirizzata a guidarmi nell'interesse della nostra comune missione organizzativa.



6. Uso del potere responsabile e trasparente

Agirò con chiarezza, in modo tempestivo e trasparente nel prendere le decisioni che spettano a me, svolgendo le opportune consultazioni, nell'interesse della nostra missione organizzativa. Se sarò coinvolto nell'allocare risorse o nella scelta dei partner, mi assicurerò che queste scelte promuovano i valori e le aspirazioni di ActionAid. Comunicherò le mie decisioni e le relative motivazioni in modo aperto.



7. Collaborazione Responsabile (Accountable)

Mi assicurerò che gli obiettivi siano definiti in modo chiaro e fatti propri da tutto il *team*, me compreso/a, e che ciascuna persona sia e si senta pienamente responsabile degli sforzi individuali e collettivi impiegati per raggiungerli. Misurerò i miei risultati in base ai contributi che ho fornito affinché il *team* avesse successo. Riconoscerò e valorizzerò le collaborazioni che portano frutti e affronterò le *performance* mediocri in modo giusto ma deciso.



8. Riscontri (feedback) rispettosi

Ricercherò, darò e valuterò positivamente i feedback costruttivi considerandoli un'opportunità di crescita per entrambe le parti coinvolte. Non mi limiterò semplicemente ad attendere i momenti formali di revisione, bensì offrirò il mio feedback in modo continuativo, alle colleghe e ai colleghi, alla mia o al mio manager e a chi ricopre ruoli più senior e anche allo *staff* che guido. Lavorerò per risolvere i conflitti attraverso l'ascolto attivo, con interventi tempestivi, promuovendo comportamenti e comunicazioni non violente e rispettose.



9. Coraggio

Perseguirò il cambiamento che trasforma, ricercando nuove idee e imparando dagli errori piuttosto che temendo i fallimenti, dando alle colleghe e ai colleghi il potere per fare lo stesso. Quando individuerò dentro di me o negli altri atteggiamenti disfattisti o cinici, mi impegnerò per ricostruire la piena fiducia nei nostri obiettivi; là dove c'è competizione o insicurezza su questioni come "status" e difesa del territorio, mi adopererò per creare fiducia; dove troverò noncuranza o mediocrità fornirò il mio contributo per rinnovare la passione e la creatività necessarie per eccellere nella nostra missione organizzativa.



10. Tolleranza Zero

Segnalerò ogni forma di discriminazione e abuso di potere a cui assisto o di cui ho esperienza sul posto di lavoro, e creerò spazi sicuri per supportare chi può essere toccato da questi comportamenti. Mi assicurerò che la mia condotta sia scevra di ogni forma di molestia, sfruttamento e abuso.

Le attività statutarie

ActionAid International Italia E.T.S. risulta iscritta nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) al numero di repertorio n.79131. Nel nostro statuto sono identificate le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17 e come attività di interesse generale prevalente ha identificato la cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera n) del D.Lgs. 117/17.

È fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.

FINALITÀ

- » L'Associazione non ha scopi di lucro.
- » L'Associazione è impegnata a costruire sia a livello nazionale e sia attraverso attività di solidarietà internazionale e cooperazione internazionale, un mondo equo e più giusto per tutti e tutte, nel quale ognuno abbia pieni diritti.
- » L'Associazione intende perseguire in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.
- » L'Associazione lavora per promuovere e animare spazi di partecipazione, per coinvolgere persone e comunità nella tutela dei propri diritti, collaborando a livello locale, nazionale e internazionale per far crescere l'equità sociale, e sostenere chi vive in situazioni di povertà e marginalità.

ATTIVITÀ STATUTARIE

1. Cooperazione internazionale ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera n) del D.Lgs. 117/17.
2. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53
3. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera r) del D.Lgs. 117/17.
4. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera w) del D.Lgs. 117/17.

modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera u) del D.Lgs. 117/17.

- 5.** Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 117/17.
- 6.** Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera a del D.Lgs. 117/17.
- 7.** Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera i) del D.Lgs. 117/17.
- 8.** Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 117/17.
- 9.** Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera o) del D.Lgs. 117/17.
- 10.** Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 117/17.
- 11.** Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera v) del D.Lgs. 117/17.
- 12.** Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, ai sensi dell'articolo articolo 5 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 117/17.
- 13.** L'Associazione può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al presente art. 5.1, a condizione che queste diverse attività siano secondarie e strumentali rispetto alle suddette attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Tali attività saranno individuate dal Consiglio Direttivo sulla base dei contenuti del predetto decreto ministeriale, ferma la competenza della Assemblea per tutte le modifiche che si rendesse necessario apportare al vigente statuto.

Tabella: Finalità e attività di interesse generale di ActionAid International Italia E.T.S. (art. 4 e art. 5.1 dello Statuto di ActionAid International Italia E.T.S. approvato in data 26 ottobre 2022).

La presenza sul territorio

Le attiviste e gli attivisti

Operiamo sul territorio italiano con **14 Basi ActionAid**, **75 Entità Locali** e numerosi attiviste e attivisti - principalmente giovani tra i 16 e i 30 anni - che partecipano alla costruzione e alla diffusione dei nostri messaggi ed azioni,

intercettano i bisogni e le istanze di cambiamento delle comunità, realizzano percorsi in rete con altre associazioni locali e si pongono in ottica di confronto con le istituzioni pubbliche locali.

SUL TERRITORIO



Basi ActionAid

Sono enti non lucrativi ed enti e società del Terzo Settore, indipendenti e autonomi rispetto all'Associazione in ogni ambito e in particolare in quello organizzativo, giuridico, fiscale, amministrativo, finanziario e gestionale; condividono con ActionAid uno scopo sociale e tematico, sono in possesso dei requisiti per essere sub-licenziatari del marchio ActionAid e hanno ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del marchio per tre anni. Per acquisire la qualifica di Base ActionAid gli enti che vi aspirano devono avanzare formale richiesta al Consiglio Direttivo di ActionAid e devono ottenere il gradimento da parte del Consiglio Direttivo stesso.

Entità locali

Sono soggetti (persone fisiche) riconoscibili nel territorio di competenza (un paese, una città, una provincia, una regione) come presenza di ActionAid; non richiedono la costituzione in Associazione e riescono ad aggregare attiviste e attivisti individuali. Generalmente l'Entità locale è il primo step che porta alla costituzione di un Ente associativo che poi potrà chiedere la sub-licenza d'uso gratuita del marchio e chiedere il riconoscimento per essere Base ActionAid. L'Entità locale, tramite un accordo scritto che la vincola per 1 anno, ottenuta la sub-licenza d'uso gratuita del marchio per 1 anno svolge attività non occasionale coinvolgendo in modo significativo persone, associazioni, istituzioni.

Attivisti/Attiviste

Attivista individuale: è un soggetto (persona fisica) che, tramite un accordo scritto, opera per conto di ActionAid in attività occasionali, definite e non continuative nel tempo.

Attivista online: un soggetto (persona fisica) che mostra sensibilità verso la missione di ActionAid e si impegna nel diffondere contenuti e messaggi, partecipa alle petizioni in occasione degli eventi di mobilitazione e raccolta firme. .



14 BASI

75 ENTITÀ LOCALI



Uffici ■ Basi ■ Entità locali ■

Nel 2024 è giunta a pieno regime l'esperienza del nostro percorso di *capacity building*: un programma di apprendimento sulle pratiche dell'attivismo contemporaneo volto a potenziare la strategia e la nostra comunità, che ha visto la partecipazione di 30 giovani tra 18 e i 30 anni.

Il programma ha offerto diversi moduli formativi con un focus su tre aree principali: prevenzione e contrasto alla violenza di genere; disuguaglianze e giustizia climatica e diritto alla cittadinanza. I partecipanti hanno avuto modo di seguire diverse formazioni metodologiche su leadership e conoscenza di strumenti per la co-progettazione, uso del linguaggio rispetto alle diversità, impiego di metodologie femministe nella gestione del lavoro di gruppo ma anche *community organizing*, *campaigning* e *lobbying* che hanno poi approfondito da un punto di vista pratico attraverso dei lavori di gruppo. Un'azione particolarmente importante è stata l'elaborazione di un manifesto sul contrasto alle discriminazioni in ambito scolastico redatto secondo una prospettiva intersezionale presentata a diversi candidate e candidati alle elezioni europee e a rappresentanti della società civile.

È proseguito, inoltre, il lavoro della Rete per la Cittadinanza, che si è attivata attraverso azioni di *campaigning* e sensibilizzazione con la campagna *Dalla parte giusta della storia* per la riforma della legge sulla cittadinanza. È proseguito il percorso di messa in rete diretta tra città per portare una mozione sulla riforma dello statuto comunale sulla cittadinanza, con il coinvolgimento di diverse amministrazioni comunali. A inizio giugno è stata portata avanti

la campagna *Qui Vivo Qui Voto*, che ha raccolto la partecipazione attiva di oltre 2000 persone residenti nel Comune di Bologna, più di 20 volontarie e volontari mobilitati nei banchetti di voto simbolico, sei seggi nella città. Siamo stati inoltre in prima linea nel comitato istituito per raccogliere le firme per ridurre, attraverso l'indizione di un referendum abrogativo, da 10 a 5 anni il periodo di residenza continuativa necessario per ottenere la cittadinanza italiana.

Collaboriamo con oltre 300 scuole per promuovere un'educazione inclusiva, equa e per contrastare le disuguaglianze educative attraverso azioni di orientamento, partecipazione civica, decostruzione di stereotipi e prevenzione della violenza tra pari e di genere, costruzione di patti educativi.

In questo ambito, abbiamo lanciato la petizione collegata alla campagna *Possiamo Tutto* con cui chiediamo una riforma degli spazi e strumenti di partecipazione e rappresentanza a scuola.

Insieme a Unione degli studenti (UDS), come rappresentanti della campagna, abbiamo inoltre partecipato alla *European Educational Leadership Week (EELW) 2024*, iniziativa promossa dall'Organizzazione dei sindacati studenteschi scolastici europei (OBESSU) portando il nostro contributo sulla lotta per una significativa rappresentanza scolastica nelle scuole italiane e avendo così modo di confrontarci con movimenti e associazioni europee di studenti, docenti e dirigenti scolastici.

«Sono Utibe, studentessa e attivista di 27 anni, impegnata nella difesa dei diritti umani e della giustizia sociale. Ho origini nigeriane, sono nata in provincia di Mantova e attualmente vivo a Bologna, dove porto avanti il mio percorso accademico in Giurisprudenza. Il mio interesse si concentra sul diritto dell'immigrazione e sull'analisi dei meccanismi di esclusione strutturale che colpiscono le categorie oppresse. Ho scelto di partecipare al programma di capacity building promosso da ActionAid per approfondire le mie competenze in materia di attivismo e advocacy, con l'obiettivo di rafforzare la mia capacità di incidere concretamente nei contesti in cui opero. Il mio coinvolgimento nell'associazione Dalla Parte Giusta della Storia mi ha dato l'opportunità di contribuire attivamente alla campagna per la riforma della legge sulla cittadinanza, un tema che tocca direttamente la mia esperienza personale e collettiva. Attraverso il programma, ho avuto modo di lavorare in gruppo su strategie di mobilitazione e di approfondire strumenti di analisi politica e sociale, partecipando a momenti di formazione che hanno rafforzato la mia consapevolezza e la mia azione. Uno degli aspetti più significativi di questo percorso è stato il lavoro sulla costruzione del discorso pubblico, grazie al laboratorio di public speaking tenuto da Anna Montalenti. Questo percorso è culminato nella mia partecipazione con un intervento alla festa delle Nuove Cittadinanze, tenutasi in Piazza Maggiore nel luglio 2024, e successivamente in una conferenza stampa sulla riforma della cittadinanza. In queste e altre occasioni, ho avuto la possibilità di portare la mia voce e quella di tante altre persone, evidenziando le contraddizioni di un sistema che esclude e limita l'accesso ai diritti. Parallelamente, il percorso di capacity building mi ha fornito strumenti pratici per sviluppare strategie di sensibilizzazione e pressione sociale, fondamentali per la mia attività all'interno dell'associazione di cui faccio parte. Il confronto con attiviste e attivisti di diverse realtà e la guida di mentor esperti mi hanno permesso di affinare la mia capacità di analisi e di costruire proposte più strutturate e incisive. Nel prossimo futuro, intendo proseguire su questa strada, continuando a lavorare per il riconoscimento della cittadinanza come diritto fondamentale e sviluppando nuove azioni di advocacy e sensibilizzazione anche nell'ambito dell'immigrazione. L'esperienza con il capacity building ha rappresentato un tassello fondamentale in questo percorso, fornendomi strumenti e una rete di supporto essenziali per rendere il mio impegno ancora più efficace e incisivo».



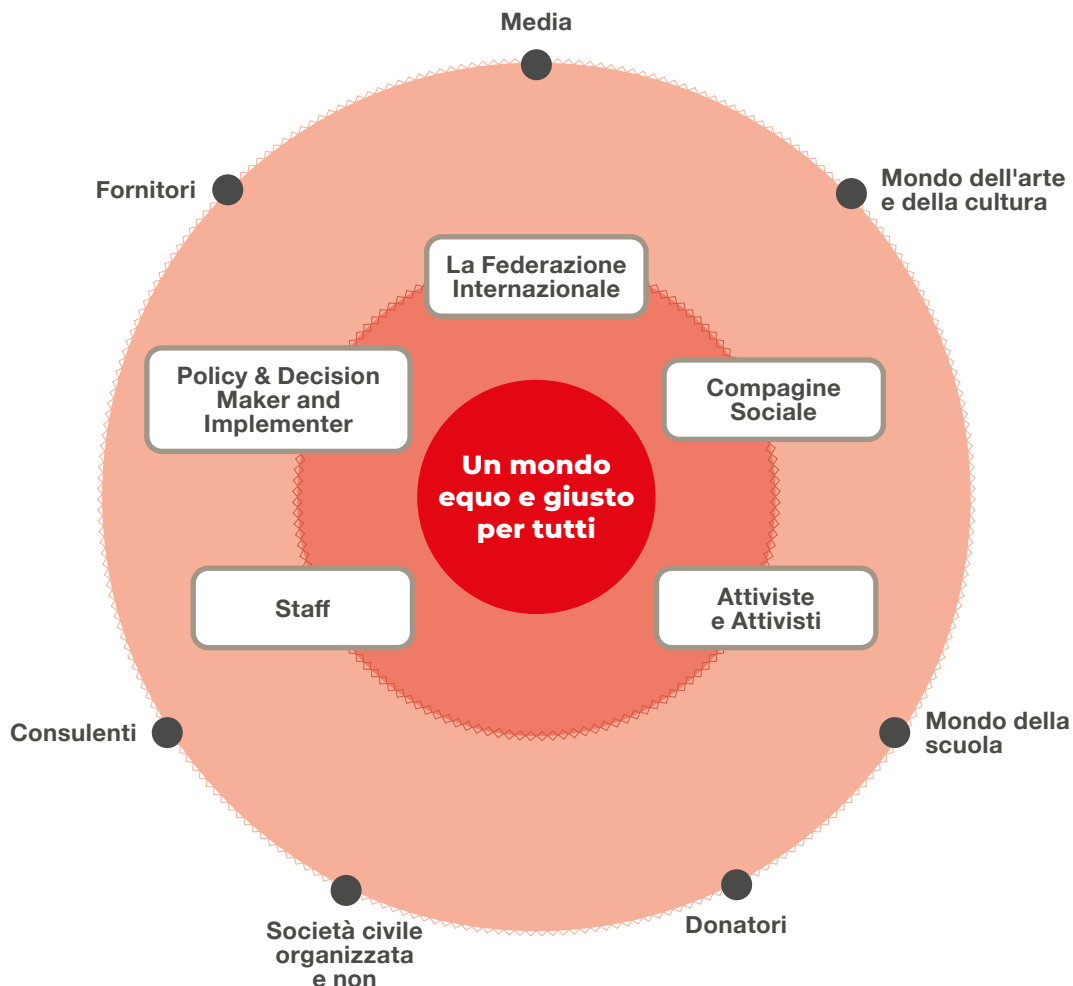
Con chi lavoriamo: stakeholder e partnership

I nostri stakeholder

Il nostro lavoro è caratterizzato da relazioni costanti con una grande varietà di stakeholder sia all'interno della comunità della Federazione Internazionale ActionAid sia nella società civile in cui operiamo.

Ognuno di essi è portatore d'interesse del cambiamento che perseguiamo per far crescere l'equità, promuovendo e animando spazi di partecipazione democratica in Italia e nel mondo.

MAPPA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER



Duty bearer

gli individui, i soggetti o le istituzioni con l'obbligo di rispettare, proteggere e adempiere a un diritto. Lo Stato nei suoi vari organi, come i Parlamenti, le autorità locali e il sistema giudiziario sono di solito i principali o ultimi portatori di doveri. Verso i soggetti istituzionali che elaborano orientamenti, strategie e politiche (cosiddetti *policy, decision maker e decision implementer*) intraprendiamo strategie di lobby e advocacy al fine di ottenere un miglioramento delle politiche e una maggiore trasparenza nell'utilizzo dei fondi;

comunità ActionAid

composta da: Federazione Internazionale ActionAid (ovvero Organizzazioni indipendenti che lavorano in 71 Paesi nel mondo); compagine sociale rappresentata dalle Socie e dai Soci di ActionAid Italia; persone che, con passione e impegno, mettono a disposizione le proprie competenze e lavoro per il raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione (staff); le attiviste e gli attivisti che ci rappresentano sul territorio e interpretano i bisogni delle comunità, realizzando percorsi co-partecipati e condivisi con istituzioni pubbliche;

società civile organizzata e non

composta dalle comunità destinatarie dirette e indirette del nostro lavoro e con le quali cooperiamo per la realizzazione dei nostri ambiziosi obiettivi. Le comunità della società civile sono sia destinatari sia agenti del cambiamento;

donatrici e donatori: sostenitrici e sostenitori privati, le aziende, gli enti e le istituzioni pubbliche che ci consentono la sostenibilità economica attraverso singole donazioni e/o co-finanziamenti;

media: televisione, stampa, web e social media ci aiutano nella diffusione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai nostri messaggi;

mondo dell'arte e della cultura: testimonial, organizzatori di festival ed eventi, editori, curatori ci affiancano nel diffondere il nostro messaggio e gli intenti delle nostre battaglie;

mondo della scuola: professoresse e professori, studentesse e studenti, dirigenti scolastici e genitori che raggiungiamo nella scuola con i nostri progetti diventano portatori di interesse del nostro impegno nella diffusione di una migliore qualità della democrazia nel mondo;

consulenti e fornitori: professioniste e professionisti, studi e società che con la loro professionalità ci forniscono consulenze, beni e servizi

Le nostre partnership

Operiamo sul territorio anche grazie a un ampio sistema di partnership; riportiamo qui le principali collaborazioni che hanno caratterizzato il 2024. In particolare, collaboriamo con la **Fondazione Realizza il Cambiamento**, nostro partner principale con cui condividiamo totalmente i valori, la missione e l'approccio.



Alleanza contro la povertà: anche nel 2024 siamo stati membri attivi del Comitato Esecutivo dell'Alleanza proseguendo il nostro impegno per sostenere il mantenimento della misura relativa al Reddito di Cittadinanza come principale istituto di contrasto alla povertà assoluta. Nel 2024 abbiamo contribuito nel lavoro volto alla decostruzione e al contrasto degli stereotipi contro chi vive in condizioni di povertà assoluta e ci siamo impegnati nel rilancio dell'Alleanza stessa.



Alleanza per l'infanzia: siamo membri dell'Alleanza per l'Infanzia da maggio del 2020. Alleanza per l'Infanzia è composta da organizzazioni e associazioni aventi rilevanza nazionale con competenze ed esperienze specifiche in materia di diritti, salute, educazione, sviluppo dei bambini e adolescenti e di politiche per le famiglie, che si impegnano attivamente, in cooperazione con gli altri membri, per la realizzazione degli obiettivi generali dell'Alleanza. Partecipiamo attivamente alle riunioni dell'Alleanza per l'Infanzia e interveniamo in particolare su alcuni temi di interesse strategico.



Alleanza per le transizioni giuste: da giugno 2024, abbiamo aderito ad Alleanza per le Transizioni Giuste, promossa dal Comune di Bologna, ARCI, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e Fondazione IU Rusconi Ghigi per coinvolgere e mettere in rete amministratrici e amministratori locali, cittadine e cittadini, funzionarie e funzionari, imprenditrici e imprenditori e, ricercatrici e ricercatori. Lo scopo dell'Alleanza è il confronto e la condivisione di buone pratiche e politiche per costruire una transizione giusta, inclusiva e sostenibile sui temi del lavoro, della casa, dell'istruzione, della mobilità, della salute, dei diritti, della transizione digitale ed ecologica.



ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione): è un partner con il quale lavoriamo in stretta collaborazione principalmente sui temi che riguardano la tutela dei diritti dei migranti, sostenendo diverse iniziative legali allo scopo di far emergere le violazioni dei diritti da parte delle politiche migratorie nel Paese. Il lavoro con ASGI rimane strategico per tutto ciò che riguarda i contenziosi e le richieste di accessi agli atti relativi alla trasparenza e accountability dei fondi pubblici sul tema migrazione.



CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro): abbiamo sottoscritto l'accordo di consultazione e confronto tra CGIL e associazioni e realtà sociali per la promozione di uno spazio di discussione e condivisione per confrontare le reciproche posizioni e promuovere iniziative comuni sulle tematiche e appuntamenti più rilevanti per il Paese, pur nella salvaguardia della reciproca autonomia.



CINI: confermata la nomina a Presidente di Luca De Fraia, nostro Segretario Generale Aggiunto, anche per il 2023/2024. Il Coordinamento Italiano Organizzazioni Non Governative Internazionali svolge un ruolo di rappresentanza verso altre associazioni e istituzioni del sistema della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI, AICS e CdP). Una funzione particolarmente preziosa in un contesto sempre più caratterizzato da crisi di portata globale, come nel caso della diffusione di pandemie e dell'esplosione di conflitti armati dalle conseguenze globali anche in termini di realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030. Nel quadro dell'iniziativa del CINI, partecipiamo ai Gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo.



Dalla parte giusta della storia: collaboriamo attivamente con diverse associazioni riunite nella Rete per la Riforma della Cittadinanza con l'obiettivo di lavorare insieme sulla riforma dell'attuale legge per la cittadinanza (legge numero 91 del 1992) attraverso la campagna *Dalla Parte Giusta della Storia*.



Dati bene comune: prosegue la campagna, nata nel 2020, che abbiamo lanciato insieme a Transparency International Italia e OnData, per chiedere dati aperti, inizialmente sull'emergenza pandemica, e oggi impegnata nella richiesta di dati aperti e *machine readable* sui principali temi di interesse pubblico. Nel 2024, la campagna si è dotata di un ulteriore strumento di diffusione: la newsletter *Liberiamoli tutti*, che mensilmente, rende disponibile, in formato lavorabile, un set di dati, argomentandone sinteticamente la rilevanza insieme a organizzazioni della campagna che li utilizzano o possono spiegarne il valore.



Ero Straniero - L'umanità che fa bene: una campagna nata nel 2017 con lo scopo di giungere all'adozione della proposta di legge di iniziativa popolare per cambiare le politiche sull'immigrazione e superare la legge Bossi-Fini. Nel 2024 abbiamo proseguito il monitoraggio del processo di sanatoria delle regolarizzazioni avviata nel 2020, che ad oggi è ancora in una fase di stallo. Intorno al tema della regolarizzazione degli ingressi e dei flussi vediamo un ricompattamento dell'opposizione che può essere forse funzionale a una possibile adozione di una nuova proposta di legge.



Festival della Partecipazione: abbiamo coordinato l'edizione 2024 del Festival, che si è tenuta ancora una volta a Bologna, con il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna e in collaborazione con la Fondazione IU Rusconi Ghigi, Alleanza per le Transizioni Giuste, l'Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (AIP2), l'Open Government Partnership.



Forum del Terzo Settore: partecipiamo attivamente al Coordinamento Nazionale del FTS, la cui composizione è stata rinnovata nell'ottobre 2021 per i successivi quattro anni. Coordiniamo le attività della Consulta internazionale, che svolge un ruolo di raccordo tra il Forum e il sistema italiano della cooperazione allo sviluppo; la Consulta, inoltre, si collega a reti europee in tema di economia sociale. Per il FTS, coordiniamo il primo Gruppo di Lavoro del Consiglio Nazionale della cooperazione allo sviluppo e partecipiamo, come membro supplente, ai lavori del Consiglio Nazionale del Terzo Settore.



Forum Disuguaglianze Diversità: partecipiamo attivamente al Gruppo di Coordinamento del Forum, promuovendo un dibattito pubblico sulla necessità di strumenti di contrasto alla povertà, soprattutto in seguito alla *querelle* politica che si è sviluppata tra i vari partiti nel corso dell'anno intorno all'inefficacia del Reddito di Cittadinanza.



Global Compact Network Italia: dal 2020 facciamo parte del Global Compact Network Italia impegnato a contribuire in maniera sostanziale a favorire la cultura della cittadinanza d'impresa e la realizzazione di partnership virtuose con le aziende, promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite.



Impresa 2030: è un network di organizzazioni che ha dato vita alla campagna nazionale *Diamoci una regolata* con l'obiettivo di fare pressione sulle istituzioni nazionali ed europee affinché, a livello europeo, sia emanata una Direttiva che imponga alle imprese il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, in tutti i passaggi della loro filiera. Il network è collegato a una analoga campagna a livello europeo dal nome *Justice is everybody's business*.



Istituto Di Ricerca Indire & Fondazione Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici (ANP): nel 2022, sono stati firmati due protocolli di intesa con questi enti. Con Indire, lavoreremo nel quadro del framework della leadership condivisa, al fine di fare ricerca-azione e integrare la partecipazione di studentesse e studenti. Con ANP siamo impegnati a co-progettare iniziative di formazione e di ricerca-azione sul tema del contrasto alle disuguaglianze educative.



LABSUS: abbiamo consolidato la partnership con Labsus nel quadro della riflessione programmatica interna su welfare di comunità, in particolare sui patti di collaborazione, sulla tutela dei diritti delle donne impiegate in agricoltura e sugli interventi post-terremoto a Ussita.



Lobbying4Change: aderiamo alla coalizione Lobbying4Change, un gruppo di organizzazioni della società civile unite dall'obiettivo di rendere le decisioni pubbliche più aperte e inclusive e per l'approvazione di una legge sul lobbying.



Open Government Partnership: siamo attivi all'interno dell'Hub Nazionale per la partecipazione pubblica dove facilitiamo il Gruppo di Lavoro sul welfare di comunità e abbiamo contribuito alla redazione della *Carta della Partecipazione*.



Openpolis: al di là dell'accordo quadro con ActionAid, è in essere anche una partnership strutturata relativa al progetto *Osservatorio sull'accoglienza* che si è concretizzata nella promozione pubblica dell'iniziativa *Centri d'Italia*. Dal 2022 è online una piattaforma liberamente accessibile da cui è possibile scaricare dati di dettaglio sul sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Italia.



Osservatorio civico PNRR: insieme a Cittadinanzattiva e Legambiente promuoviamo l'Osservatorio Civico PNRR. L'Osservatorio nasce nell'ambito del programma *Follow the Money* ideato all'interno del Festival della Partecipazione 2020 con l'obiettivo di riattivare il confronto civico e promuovere l'accountability nella costruzione e attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'Osservatorio conta ad oggi oltre 60 organizzazioni aderenti.



Protection Working Group Milano – UNHCR : partecipiamo al gruppo di lavoro sui temi di protezione organizzato da UNHCR mensilmente nell'ufficio di Milano che coinvolge alcune delle principali associazioni del territorio e altre agenzie internazionali che si occupano di protezione e persone migranti e rifugiate. Alcuni dei temi trattati riguardano: l'accesso alla procedura di protezione internazionale, i minori stranieri non accompagnati, la violenza di genere e i servizi a disposizione sul territorio milanese per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.



Ragnatele Arcobaleno: abbiamo stretto relazioni più forti con un ampio numero di associazioni aventi come priorità la scuola pubblica, laica e del rispetto dei diritti e lotta contro le discriminazioni. Tra queste Coordinamento Genitori Democratici, Agedo, Educare alle differenze. Le iniziative si sono concentrate sulla difesa e promozione delle *carriere alias*.



Rete Italiana Politiche Locali del Cibo: facilitiamo un gruppo di lavoro sul tema della povertà alimentare all'interno di una rete composta da quasi 600 persone tra accademici, ricercatori, amministratori e attivisti coinvolti, per finalità di ricerca o professionali, nella pianificazione di sistemi del cibo territoriali sostenibili.



Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio: siamo parte attiva della Rete per il contrasto ai discorsi d'odio, una rete nazionale di ONG, associazioni, docenti, ricercatrici e ricercatori universitari, avvocatessse e avvocati, giornaliste e giornalisti, attiva nel contrasto a *hate speech* e fenomeni d'odio.

Rete Territoriale di Prevenzione e Contrasto delle Mutilazioni Genitali Femminili sulle Minori Straniere sul Territorio di Roma: abbiamo sottoscritto il Protocollo di intesa tra diverse tipologie di attori che ha come obiettivo prevenire e contrastare la pratica delle MGF, in particolare sulle minori straniere, attraverso una strategia operativa condivisa con gli attori della Rete^a.



Saltamuri: siamo parte di Saltamuri, tavolo interassociativo che si occupa di tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tramite formazioni e azioni di sensibilizzazione, in particolare nell'ambito dell'educazione.



Sbilanciamoci: la Campagna *Sbilanciamoci!* dal 1999 riunisce 49 organizzazioni e reti della società civile italiana impegnate sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica, con un'attenzione particolare alle questioni del lavoro, fisco, pace e disarmo, ambiente, scuola, università e ricerca, inclusione e accoglienza dei migranti, finanza etica, cooperazione internazionale, commercio equo, economia sociale e solidale.



Tavolo Asilo e Immigrazione (TAI): abbiamo maturato un ruolo rilevante nell'ambito del Tavolo Nazionale Asilo. Nel 2022 con l'avvio della nuova legislatura il tema migratorio è ritornato drammaticamente attuale e si è andato consolidando il rapporto del network con il gruppo di contatto a livello parlamentare per contrastare in maniera più efficace l'azione di Governo. Il nostro ruolo come membro attivo sul tema della trasparenza e accountability dell'accoglienza è ormai riconosciuto e va sempre più consolidandosi.

Tavolo Lavoro – Rete Antiviolenza di Milano: da gennaio 2020 co-coordiniamo con la Rete Antiviolenza del Comune di Milano il Tavolo Lavoro e Violenza di Genere, definendo con i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e tutti i soggetti coinvolti, un Protocollo per favorire l'autonomia delle donne che hanno subito violenza domestica.



Unione degli Studenti e Rete "Ora decidiamo noi": nell'ambito del lavoro sul fronte dell'educazione, collaboriamo stabilmente dal 2020 con il movimento studentesco e la rete creata da UDS (FLC, Legambiente, Libera, Arci tra gli altri) al fine di organizzare momenti di mobilitazione e advocacy per riportare l'attenzione sul protagonismo di studentesse e studenti nella co-progettazione delle politiche educative. A settembre 2022 è stata lanciata la campagna *Possiamo Tutto*, per rafforzare o riformare spazi e strumenti di partecipazione a scuola.

Oltre alle partnership sopra menzionate, si segnala anche la Rete **Realizziamo il Cambiamento**, creata e promossa con lo scopo di supportare e creare sinergie tra organizzazioni della società civile che per approcci, temi e scopi risultano affini alla nostra strategia di intervento. La rete opera a livello nazionale e raccoglie al momento 12 Organizzazioni.

^aHanno aderito al Protocollo insieme a noi: ASL Roma 1, Amref Health Africa Onlus, Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute Roma Capitale, Assessorato alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità Roma Capitale, Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro Roma Capitale, Cooperativa Roma Solidarietà (Ente promosso dalla Caritas Diocesana di Roma), CPIA3, Focus Casa dei Diritti Sociali, Società Italiana di Pediatria Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Migrante, CIES Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo Onlus, Ospedale San Camillo-Forlanini, Centro di Salute Globale dell'Università Cattolica Sacro Cuore.

2. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La nostra governance

ActionAid Italia è governata da un Consiglio Direttivo e un'Assemblea delle Socie e dei Soci. Dal 25 giugno 2022 la Presidente dell'Organizzazione è Mariangela Elena Cassano,

socia dal 2012 e membro del Consiglio Direttivo dal 2020. Di seguito la struttura completa della governance e una descrizione delle funzioni degli organi statuari, come definite da Statuto¹.

Assemblea dei Soci (ex art. 16 Statuto)

- » È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione ed è composta dalle Socie e dai Soci che hanno diritto di voto. I compiti principali dell'Assemblea sono, tra gli altri, l'approvazione delle linee generali strategiche dell'Associazione, l'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio Direttivo, e l'approvazione del Bilancio e del Bilancio Sociale.

Consiglio Direttivo

- » È l'organo amministrativo dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione.
- » La maggioranza dei suoi membri proviene dall'Assemblea. Un Consigliere è eletto su proposta dell'Assemblea delle Basi ActionAid e un altro, invece, su proposta del Consiglio Direttivo di ActionAid International.
- » Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri a uno o più dei suoi membri e nomina al proprio interno il Tesoriere che ha la funzione di sovrintendere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, inclusa la corretta pubblicità dei bilanci.

	Prima nomina	N° mandati
DE RAMON BURGOS RAFAEL (Rappresentante del Consiglio Direttivo di ActionAid International)	15/06/2024	1
CASSANO MARIANGELA ELENA (Presidente dal 25/6/2022 e 17/06/2023)	13/06/2020	2
AMAJOU ABDERRAHMANE	15/06/2024	1
FALCO FRANCESCO (Rappresentante Basi ActionAid)	22/06/2019	2
MAINO FRANCA	22/06/2019	2
ORESTANO LAURA	12/06/2021	2
PASSINI MATTEO	17/06/2023	1
PERRELLA CLAUDIO (Tesoriere)	25/06/2022	1
N'ZI RICHMOND CHRISTIAN	25/06/2022	1

Presidente (ex art. 18 Statuto)

- » È eletto dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di tre anni. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio. Tra gli altri, ha il compito di presiedere e convocare l'Assemblea e le riunioni del Consiglio Direttivo, di curarne l'ordinato svolgimento e di sottoscrivere il verbale delle sedute.

	Nomina
CASSANO MARIANGELA ELENA	13/06/2020 (Consigliera) 25/06/2022 (Presidente) 17/06/2023 (2° mandato Consigliera e conferma incarico Presidente)

¹ Statuto: <https://www.actionaid.it/chi-siamo/organizzazione/missione-e-valori/>

Segretario Generale (ex art. 20 Statuto)

- » Ha il ruolo di portavoce dell'Associazione, nonché di responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff. Viene nominato/a dal Consiglio Direttivo e funge da Segretario e/o Segretario del Consiglio stesso e dell'Assemblea. Partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, coadiuvando il Consiglio stesso nella definizione dell'indirizzo strategico e del posizionamento pubblico della Associazione.

DE PONTE MARCO

Nomina

2001

Organo di Controllo (ex art. 19 Statuto)

- » Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il Bilancio Sociale sia conforme alle linee guida dettate dalla legge.

BERTOLETTI FRANCO (Presidente)

COLOMBO CORRADO (Membro)

GRAZIOSI SERGIO (Membro)

ZILLI MICHELE (Membro supplente)

Nomina dell'intero Organo

25/06/2022

Revisore legale dei Conti (ex art. 22 Statuto)

- » Il controllo contabile dell'Associazione è affidato a una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente. L'incarico è conferito dall'Assemblea.

EY S.P.A.

Incarico

29/11/2024 per la revisione legale del bilancio per il triennio 2024-2026 in linea con la proposta e la legge

Organismo di Vigilanza

- » Svolge attività di vigilanza sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex dlgs 231/2001 adottati al fine di prevenire i reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente, promuovendone il continuo aggiornamento. Viene nominato dal Consiglio Direttivo.

FORNAI SERGIO (Presidente)

CASSONE ALESSANDRA (Membro)

MBODJ PAPA ABDOULAYE (Membro)

Nomina dell'intero Organismo

25/11/2022

Data Protection Officer

- » Figura professionale con competenze in campo di valutazione del rischio e di analisi dei processi, il cui compito principale consiste nell'osservazione, nella valutazione e nella gestione del trattamento dei dati personali allo scopo di far rispettare le normative europee e nazionali in materia di privacy.

ISABELLA DI RUGGIERO

(Head of Assurance, Compliance & Governance Office
e Data Protection Officer)

Nomina dell'intero Organismo

02/05/2018

LA GOVERNANCE



■ ORGANI PREVISTI DA STATUTO

■ **ASSEMBLEA DEI SOCI**

Nominativi aggiornati al
31/12/2024

Agazzi Davide
Amajou Abderrahmane
Antonioli Pietro
Barca Fabrizio
Bellotti Diletta
(fino al 23/10/2024)
Brighi Cecilia
Caccioni Duccio
Calabritto
Rossella
Carballo De La Riva Marta
(fino al 10/01/2024)

Cassano Mariangela Elena
Coyaud Sylvie
De Baggis MariaFelicita
De Ramon Burgos Rafael
(dal 18/03/2024)
Delle Donne Luciana
Dosti Shqiponja
(fino al 09/07/2024)
Falco Francesco
Galardi Annalisa

Gargiulo Rosario
Lanfrey Damien
Linzalone Ida
Filomena
Maino Franca
N'zi Richmond Christian
Nganso Andi
Nobile Gabriella
Orestano Laura
Passini Matteo
Perrella Claudio
Righettini Maria Stella

Rocchi Francesca
Romano Jorge Osvaldo
Somajini Chiara
Taurino Valeria
Torcia Caterina
Vago Claudia
Varnelli Orietta Maria
Vella Francesco
Vingelli Giovanna

■ **ORGANO DI CONTROLLO**

Presidente:
Bertoletti Franco
Membri:
Colombo Corrado
Graziosi Sergio
Membro supplente:
Zilli Michele

■ **SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI**

EY S.p.A.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente:
Cassano Mariangela Elena
Tesoriere:
Perrella Claudio
Consiglieri:
Amajou Abderrahmane (dal 15/06/2024)
Carballo De La Riva Marta (fino al 10/01/2024)

De Ramon Burgos Rafael
(Rappresentante ActionAid International)
Falco Francesco
(Rappresentante Basi ActionAid)
Maino Franca
N'zi Richmond Christian
Orestano Laura
Passini Matteo

■ **SEGRETARIO GENERALE**

De Ponte Marco

■ **Assemblea delle Basi ActionAid**■ **Staff Italiano**■ **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Presidente:
Fornai Sergio
Membro:
Cassone Alessandra
Mbodj Papa Abdoulaye

■ **DATA PROTECTION OFFICER**

Di Ruggiero Isabella

La partecipazione della governance

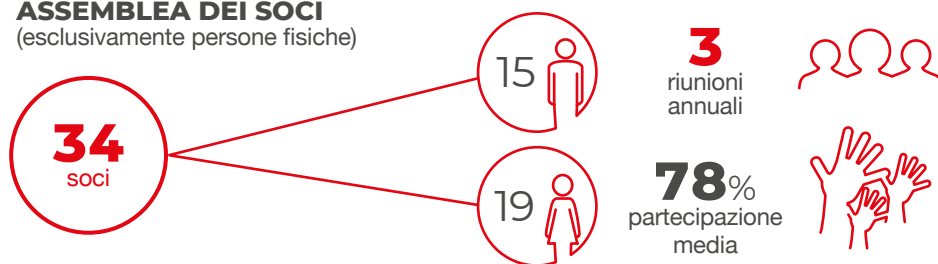
Nel 2024 si sono svolte otto riunioni del Consiglio Direttivo e tre riunioni dell'Assemblea,

con una partecipazione media complessiva intorno al 78%, come illustrato di seguito.

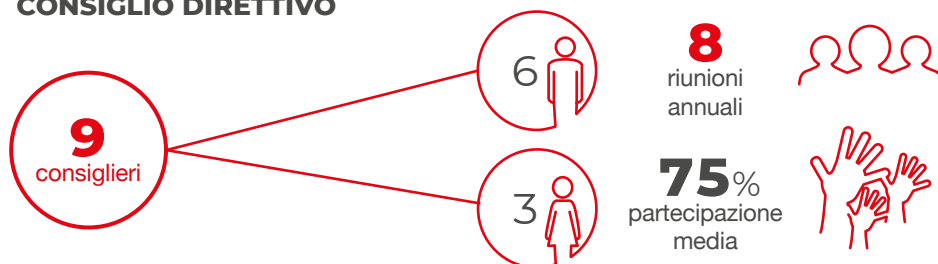
LA GOVERNANCE IN NUMERI



ASSEMBLEA DEI SOCI (esclusivamente persone fisiche)



CONSIGLIO DIRETTIVO



Le Socie e i Soci partecipano attivamente alla vita associativa, prendendo parte a incontri dedicati – sia online che in presenza – e ricevendo aggiornamenti periodici su attività, progetti e campagne. L'Assemblea Ordinaria si è tenuta il 15 giugno 2024 presso la sede di Milano e si è successivamente riunita in modalità online il 25 luglio 2024 per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Sociale 2023. L'estensione dei termini si è resa necessaria in seguito all'accertamento, avvenuto tra la predisposizione del Bilancio da parte del Consiglio Direttivo e la data prevista per l'approvazione (15 giugno 2024), di una sottrazione fraudolenta di fondi già menzionata nel Bilancio d'Esercizio e nel Bilancio Sociale dell'anno precedente.

Una volta verificata la truffa, il Consiglio Direttivo ha agito tempestivamente, decidendo – in

conformità con i principi contabili che regolano la gestione di eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio – di effettuare le opportune verifiche e revisioni al Bilancio d'Esercizio. Queste attività hanno richiesto un tempo tecnico supplementare. Infine, l'Assemblea delle Socie e dei Soci si è nuovamente riunita nel mese di novembre 2024 per procedere alla nomina della nuova società di revisione.

Il presente Bilancio sociale e il Bilancio d'Esercizio 2024, validati dal Consiglio Direttivo, sono stati presentati all'Assemblea dei Soci per approvazione in data 21 giugno 2025.

Chiara Somajni, Socia di ActionAid Italia 2004 - 2020 e di nuovo dal 2022, Consigliera 2005-2011, Presidente 2009-2011, Membro del Board di ActionAid Internazionale 2012-2018 e Vicepresidente di ActionAid International 2013-2018.

«Crisi climatica, democrazia. Della prima rifiutiamo di riconoscere la portata catastrofica, la seconda siamo tentati di liquidarla come inadeguata, invece di ripararne le vulnerabilità e rafforzarla. Sono entrata nella governance di ActionAid nel 2004 e sono ancora al suo fianco. Mi ha permesso di aprire la testa a prospettive sul mondo diverse dalla mia, e di trovare un modo per incidere sulla realtà: per promuovere la giustizia sociale allora, oggi anche per intervenire su ciò che più la minaccia (oltre a minacciare ciascuno di noi). Per affrontare emergenze di proporzioni epocali servono alleanze, ActionAid ne è per me un catalizzatore».

CHIARA SOMAJNI
Socia ActionAid Italia

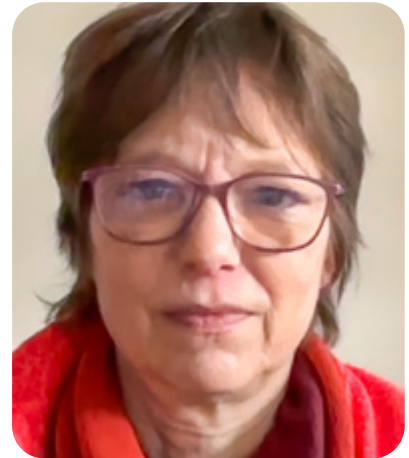


Foto: ACTIONAID

La struttura organizzativa

Abbiamo adottato una struttura organizzativa articolata in tre Cluster, ciascuno composto da Dipartimenti o Uffici e suddiviso a sua volta in Unità operative, per garantire una gestione più efficace e integrata delle attività.

La responsabilità dello staff dell'Associazione è affidata al Segretariato Generale, che rappresenta formalmente il datore di lavoro ed è l'interlocutore diretto del Consiglio Direttivo. La governance operativa si articola in una Direzione Generale, guidata dal Segretariato Generale, con funzioni di coordinamento strategico, e in un Management Team rappresentativo di tutte le aree organizzative, incaricato della gestione operativa e dell'attuazione delle scelte strategiche.

Cluster 1 - Markets Development & Expansion

Coordina la mobilitazione delle risorse economiche attraverso attività di fundraising e si occupa della redistribuzione dei fondi per sostenere i programmi e i progetti che realizzano la missione di ActionAid;

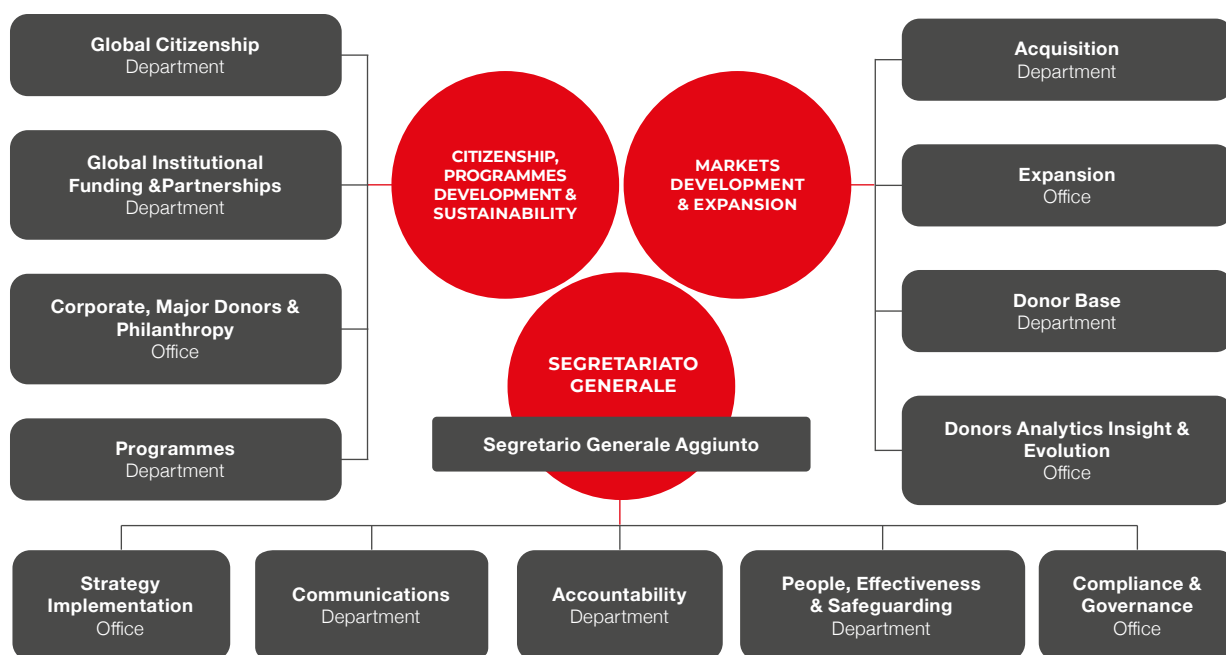
Cluster 2 - Citizenship, Programmes Development and Sustainability

Gestisce la progettazione e l'attuazione dei programmi in Italia e in Europa, concentrandosi su ambiti tematici prioritari. È inoltre responsabile della raccolta fondi high value e di quella istituzionale, sia a livello europeo sia internazionale;

Cluster 3 - Segretariato Generale

Supporta l'intera Organizzazione attraverso funzioni trasversali di coordinamento strategico, comunicazione interna ed esterna, tutela, governance, garanzia e compliance. In questo Cluster è inoltre inserita la figura del **Segretario Generale Aggiunto alle Relazioni Istituzionali**;

Oltre alla sede legale di Milano e alle sedi operative di Roma e Napoli, l'Organizzazione è radicata anche in altri territori strategici grazie alla presenza diretta di membri dello staff: Ancona, l'area del cratere sismico tra Lazio e Marche, L'Aquila, Reggio Calabria e Bari. Questa distribuzione territoriale consente di essere più vicini alle comunità con cui lavoriamo e ai contesti locali in cui operiamo.



Composizione, retribuzione, formazione e tutela del personale

Al 31 dicembre 2024, lo staff di ActionAid era composto da 166 persone, di cui 75% donne e 25% uomini. Di queste, 143 erano dipendenti con contratto di lavoro subordinato e 23 collaboratrici e collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.).

Nel corso dell'anno, l'Organizzazione ha gestito complessivamente 160 dipendenti e 49 collaboratori e collaboratrici. Al termine dell'anno,

13 collaboratori e collaboratrici hanno concluso il proprio contratto.

L'Organizzazione si è inoltre avvalsa del contributo di diverse forme di partecipazione attiva, che arricchiscono il lavoro quotidiano delle sedi locali: 4 volontarie e volontari; 14 stagiste e stagisti, di cui 8 in percorsi extracurricolari e 6 curricolari; 5 giovani impegnati in progetti di Servizio Civile Universale;



LA NOSTRA SQUADRA

Dati al 31 dicembre 2024

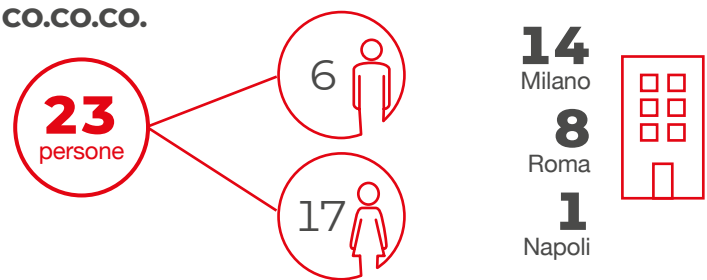
DIPENDENTI



RUOLO



CO.CO.CO.



La struttura retributiva

a) Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai dirigenti e ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

Dirigenti	3 dirigenti – retribuzione lorda totale 341.880 euro
Soci e Consiglieri	a titolo volontario, non sono previste indennità di carica
Organo di Controllo	3 membri – compenso lordo complessivo 10.000 euro (comprensivo di IVA)
Organismo di Vigilanza	3 membri – compenso lordo complessivo 10.000 euro (comprensivo di IVA)

dati al 31/12/2024

Non sono previste indennità di carica per componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché per le Socie e i Soci. Sono riconosciuti rimborsi spese a piè di lista a dipendenti, dirigenti, collaboratori, volontari,

componenti degli organi di amministrazione e controllo e a soggetti terzi, che abbiano sostenuto costi in relazione ad attività o servizi resi a favore dell'Organizzazione.

b) Struttura retributiva e modalità di rimborso spese

	N° addetti	Donne	Uomini	Full time	Part time	Retribuzione Media	Indennità di carica o rimborsi per mese ^a	Rapporto MAX/min ^b
DIPENDENTI						RGA ^c (Euro)	Rimborsi piè di lista	5,29
Dirigenti	3	1	2	3	0	115.500,00		
Quadri	13	10	3	13	0	58.044,71		
1 liv	28	17	11	26	2	44.498,91		
2 liv	49	38	11	46	3	35.407,27		
3 liv	34	27	7	32	2	31.304,55		
4 liv	16	14	2	14	2	28.202,91		
TOTALE	143	107	36	134	9			
CO.CO.CO	23	17	6			Compenso	Rimborsi piè di lista	
STAGE	2	2	0			Compenso	Rimborsi piè di lista	
VOLONTARI	6	4	2			N/A	Rimborsi piè di lista	

dati al 31/12/2024

^a Il rimborso a piè di lista dà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute a fronte della presentazione di una nota spese e della documentazione giustificativa delle spese che devono quindi essere correttamente documentate.

^b Il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) all'articolo 16 prevede anche che, in ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

^c Retribuzione Globale Annuale: si riferisce agli elementi retributivi previsti dal CCNL (RAL) più la retribuzione variabile.

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Selezioniamo il personale riponendo particolare attenzione alla trasparenza, alle pari opportunità e ai valori etici, operando nel pieno rispetto del Codice di Condotta e della Policy Recruitment. Applichiamo ai dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Terziario e Servizi, con inquadramento dal quarto livello a quadro, oltre i dirigenti.

Da aprile 2024, abbiamo recepito le disposizioni previste dal rinnovo del C.C.N.L. per i dipendenti e quadri e anche per i Dirigenti ha dato seguito all'applicazione della parte retributiva prevista dal rinnovo del C.C.N.L. siglato nel 2023.

La nostra politica salariale prevede il confronto con la mediana di settore – come richiesto dagli standard della Federazione Internazionale ActionAid – e vede il rapporto di 1 a 5,29 tra RAL più bassa e più alta, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Codice del Terzo Settore. Nel 2024 in continuità con quanto previsto nel contratto di secondo livello siglato nel 2023 con la Rappresentanza Sindacale Unitaria, abbiamo riconosciuto per ciascun dipendente:

- » una quota annua di welfare (incrementata per i dipendenti che non hanno responsabilità di management) per usufruire di servizi rientranti nell'art. 51 e 100 del TUIR da scegliere tra quelli messi a disposizione dalla piattaforma online, attiva già dal 2019.
- » l'erogazione di buoni pasto per ogni giorno di lavoro sia in presenza sia da remoto.

Abbiamo continuato a valorizzare lo smart working che rappresenta una modalità utile per conciliare vita privata, lavorativa e familiare senza venir meno alle esigenze organizzative.

La prestazione lavorativa può essere svolta nel luogo più utile o funzionale, all'interno di un arco di tempo giornaliero flessibile, senza vincoli prestabiliti legati al numero di giornate, secondo le esigenze di lavoro e in coordinamento con il proprio *line manager*.

Nel 2024, abbiamo avviato un percorso verso

una forma di contrattazione inclusiva, così come previsto dall'accordo di secondo livello siglato con la Rappresentanza Sindacale Unitaria. L'obiettivo è quello di valorizzare la partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici ai processi strategici e decisionali dell'Organizzazione, attraverso l'istituzione di un Consiglio Interno che favorisca un confronto aperto e costruttivo con la rappresentanza sindacale su temi legati alla pianificazione organizzativa.

Un primo passo concreto in questa direzione è stato compiuto con la nomina della Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSA) per i lavoratori e le lavoratrici con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, garantendo anche a questa categoria una voce formale all'interno del sistema di rappresentanza. Si tratta di un'evoluzione importante verso una governance del lavoro più partecipativa e inclusiva, in linea con i principi di equità, trasparenza e corresponsabilità che guidano l'azione dell'associazione.

Abbiamo confermato l'applicazione delle misure previste dal contratto di secondo livello, rafforzando il proprio impegno per la tutela del benessere delle persone che lavorano nell'Organizzazione.

In particolare, sono stati garantiti:

- » giornate di paternità retribuite aggiuntive rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente;
- » permessi retribuiti per visite mediche specialistiche, estesi anche ai figli minorenni e ai figli del partner convivente;
- » integrazione salariale alla copertura economica prevista dall'INPS in caso di malattia;
- » estensione del monte ore massimo di permessi retribuiti (ROL) a tutto il personale, indipendentemente dall'anzianità di servizio;
- » accesso alle prestazioni del Fondo Est (fondo di assistenza sanitaria integrativa previsto dal CCNL) anche per le lavoratrici e i lavoratori con contratto a tempo determinato;
- » un pacchetto di convenzioni riservate allo

staff, per usufruire di sconti e agevolazioni su beni e servizi;

- » la possibilità di accumulare ore di straordinario e ore di viaggio per le trasferte, da utilizzare successivamente come recuperi.

Queste misure rientrano in un più ampio approccio volto a promuovere condizioni di lavoro eque, inclusive e sostenibili, ponendo al centro la cura delle persone e il riconoscimento del valore del loro contributo all'interno dell'Organizzazione.

Le attività di formazione

Nel 2024 abbiamo continuato a investire con convinzione nella formazione e nello sviluppo delle competenze del nostro staff, grazie a un budget dedicato e a percorsi erogati in gran parte da formatrici e formatori interni. Complessivamente, 154 persone del team sono state coinvolte in attività formative, per un totale di oltre 1.100 ore di formazione.

A queste si sono aggiunte numerose altre iniziative di apprendimento: la partecipazione a eventi e workshop, percorsi di coaching, team coaching e counselling, attività di affiancamento interno, oltre alla formazione rivolta a persone che collaborano con noi in forme diverse dal lavoro dipendente, come stagisti, collaboratori

e collaboratrici, volontari e volontarie, giovani in servizio civile e partner di progetto. Abbiamo inoltre proseguito con le attività di onboarding, per accompagnare l'inserimento delle nuove risorse in modo efficace e partecipativo.

Le attività formative si sono articolate in quattro aree principali:

- » formazione obbligatoria e organizzativa (49% del totale), con focus su temi fondamentali come sicurezza sul lavoro, prevenzione e contrasto a molestie, sfruttamento e abusi (SHEA), safeguarding, e la diffusione delle policy interne;
- » formazione tecnica, che ha incluso corsi su strumenti di produttività e analisi (SAS, Power BI, Excel, Miro), sull'uso dell'intelligenza artificiale e su progettazione e rendicontazione;
- » formazione trasversale, volta a rafforzare le competenze relazionali, di collaborazione e coordinamento, con attività di supporto allo sviluppo dei team e con un focus sulla diffusione del nostro modello di leadership femminista, fondato su dieci principi guida;
- » formazione manageriale, dedicata al tema della guida del cambiamento, per accompagnare in modo consapevole e responsabile l'evoluzione dell'Organizzazione.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA EROGATE NEL 2024



49%

Formazione
obbligatoria

5%

Formazione
manageriale

5%

Soft skills



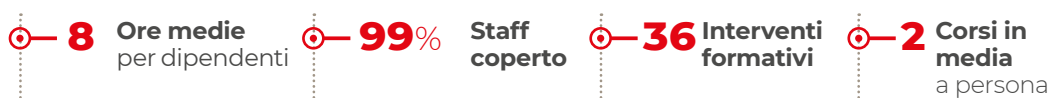
41%

Formazione
tecnica

Queste azioni riflettono il nostro impegno nel promuovere una cultura dell'apprendimento continuo, che mette al centro le persone, ne valorizza il contributo e rafforza la qualità del nostro lavoro collettivo.

Nel 2024 abbiamo confermato la nostra capacità di progettare ed erogare formazione internamente, tanto da risultare il secondo fornitore in assoluto per quanto riguarda il numero di ore con circa il 24% della formazione erogata.

I NUMERI DELLA FORMAZIONE GENERALE NEL 2024



ACTIONAID COME FORNITORE DI FORMAZIONE





PRINCIPI LEADERSHIP FEMMINISTA

Abbiamo avviato il programma *Laboratori sulla leadership*, con l'obiettivo di creare all'interno di ciascuna area organizzativa spazi di confronto, apprendimento e riflessione sui modi, gli stili e i valori con cui si esprimono le pratiche di leadership nel nostro lavoro quotidiano, in relazione al modello di leadership femminista che ci guida.

Abbiamo svolto un primo workshop pilota con i team impegnati nella mobilitazione delle risorse, nel fundraising e nella redistribuzione dei fondi ai programmi e progetti. Questo momento ha rappresentato l'avvio di un percorso che vogliamo sia continuativo, inclusivo e aperto, in cui ciascuna e ciascuno possa sentirsi parte attiva nel consolidamento delle competenze di leadership diffusa e nella crescita collettiva dell'Organizzazione.

Con i Laboratori intendiamo mantenere vivo uno spazio permanente di apprendimento e partecipazione, capace di alimentare un dialogo costruttivo tra le diverse funzioni e di rafforzare il nostro impegno verso un modo di lavorare basato su equità, responsabilità condivisa e consapevolezza. Il programma continuerà e si svilupperà nei prossimi anni.

La comunicazione interna come strumento di conoscenza e sviluppo di relazioni nell'Organizzazione

A partire dal 2021, abbiamo scelto di sviluppare la funzione di comunicazione interna come parte integrante della missione strategica che mette al centro le persone, a partire innanzitutto dallo staff,

una delle principali constituency che formano la community organizzativa. L'obiettivo della comunicazione interna è quello di contribuire a creare un ambiente lavorativo in cui la condivisione delle informazioni, l'approfondimento degli elementi strategici di intervento programmatico, la reciproca conoscenza tra le persone e i loro ruoli, possano costituire elementi per una collaborazione reale, un senso

— **3** Incontri online per approfondire **attività di missione**

— **3** Staff meeting online

— **1** incontri online su **temi di attualità** aperto a staff e governance con ospiti esterni

— **20** comunicazioni organizzative e news

— **122** Post di **notizie e aggiornamenti dello staff** nella intranet ACTIONLAND

— **11** Numeri **newsletter interna** *Sullo Stesso Piano*

di appartenenza all'Organizzazione genuino e basato sulla condivisione dei valori organizzativi.

Per favorire la relazione e la conoscenza organizziamo annualmente degli incontri online sui temi della missione organizzativa o strettamente connessi all'attualità con la partecipazione di ospiti esterni, nonché staff meeting sull'Organizzazione e il suo funzionamento coordinati dal management. A questi si aggiungono comunicazioni periodiche specifiche, che facilitano la circolazione di informazioni e aggiornamenti ad opera dello staff che viene coinvolto in prima persona. La conoscenza reciproca, infine, viene promossa attraverso la newsletter interna *Sullo Stesso piano*, uno spazio in cui lo staff ha la possibilità di raccontarsi nella sua dimensione professionale ma anche personale, attraverso interviste o la condivisione di interessi e passioni, che alimenta il capitale relazionale e il senso di appartenenza. Nel 2024 per celebrare le 30 edizioni pubblicate è stata realizzata una speciale copia cartacea stampata e consegnata a tutto lo staff e Socie e Soci.

Le nostre politiche di SHEA & Safeguarding

Siamo impegnati a creare ambienti di lavoro in cui ciascuna persona si senta sicura e veda i suoi diritti e la sua dignità sempre rispettati, in linea con i nostri Principi Fondanti di SHEA (per esteso *Sexual Harassment, Exploitation and Abuse*) e *safeguarding* (salvaguardia).

Per questa ragione, ci siamo dotati di una serie di policy e linee guida in materia e disponiamo di una funzione interna dedicata alla salvaguardia da atti di molestia sessuale, sfruttamento e abuso.

L'obiettivo è la tutela della sicurezza e del

benessere di tutto lo staff e dei nostri interlocutori: per questo orientiamo gli sforzi organizzativi verso la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza sessuale in ambito organizzativo e programmatico, adottando i presidi adeguati.

Nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, abbiamo portato avanti il nostro impegno per costruire un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e consapevole, rafforzando la cultura organizzativa in materia di SHEA e *safeguarding*. Le azioni realizzate si sono articolate lungo tre assi principali: formazione, strumenti e collaborazione.

Promuovere una cultura organizzativa sicura e informata

Abbiamo proseguito con attività formative rivolte allo staff, alla governance e ai soggetti che collaborano con noi, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui principi e sulle pratiche di *safeguarding*. In particolare, nel 2024 abbiamo realizzato:

- » **5 sessioni formative** per staff, membri della governance e collaboratori in ingresso, con la partecipazione di **38 persone**;
- » **1 intervento di aggiornamento biennale**, completato da **89 persone** del team;
- » **3 incontri con i partner di progetti** in cui ActionAid era capofila, a cui hanno partecipato **23 persone**;
- » **3 workshop di capacity building** rivolti agli enti finanziati nell'ambito dei progetti *The Care* e *NORA*, con il coinvolgimento di **63 partecipanti**.

Ogni intervento è stato modulato in base al pubblico di riferimento e ha incluso elementi chiave del nostro approccio, nonché metodologie per l'identificazione e la gestione del rischio.

Rafforzare strumenti e pratiche a tutela di tutte le persone coinvolte

Nel corso dell'anno abbiamo sviluppato strumenti sicuri e accessibili per la segnalazione di situazioni a rischio o comportamenti inappropriati, con l'obiettivo di garantire a tutte le persone che entrano in contatto con l'Organizzazione la possibilità di esprimersi in modo riservato, protetto e anonimo.

All'interno del progetto *Costruire Futuro Insieme 2*, che promuove la partecipazione civica di ragazze e ragazzi dai 14 ai 18 anni, abbiamo avviato un processo di co-creazione di materiali informativi insieme ai giovani coinvolti. Il risultato è stato lo sviluppo di volantini, poster e contenuti per i canali *digital* (Instagram stories e post), oltre all'implementazione di un QR code per accedere a un questionario online anonimo, rendendo il sistema di segnalazione più adatto e accessibile anche ai più giovani.

Queste azioni si aggiungono a quelle già avviate negli anni precedenti:

- » sviluppo di strumenti per la gestione del rischio *SHEA* nel lavoro programmatico;
- » aggiornamento della policy dedicata alla

ricerca e alle assunzioni;

- » redazione delle linee guida sul *digital safeguarding*;
- » definizione delle modalità di reporting ai donatori;
- » strutturazione dei meccanismi di reclamo esterni e delle procedure per la gestione delle trasferte.

Diffondere buone pratiche nel settore

Abbiamo collaborato attivamente con altre organizzazioni del Terzo Settore e con la Federazione Internazionale ActionAid per condividere competenze e promuovere buone pratiche in ambito *SHEA* e *safeguarding*. Nell'ambito del progetto *The Care*, orientato al rafforzamento delle organizzazioni della società civile, abbiamo offerto momenti di formazione e mentoring, tra cui un modulo introduttivo sul nostro approccio e una sessione laboratoriale dedicata alla gestione dei rischi.

Continueremo anche in futuro a investire nella formazione, nella diffusione di competenze e nella costruzione di sistemi di tutela, con particolare attenzione all'integrazione di questi principi in tutto il nostro lavoro programmatico.

PRINCIPI FONDANTI



Spazi, strumenti e persone come risorse per rispondere alle sfide

A fronte di sempre crescenti sfide e tensioni provenienti dal mondo esterno, in continuità con i nostri obiettivi strategici, abbiamo lavorato con rinnovata energia e attenzione al fine di sostenere lo staff nella vita lavorativa di ogni giorno.

Spazi fisici e servizi

Nel 2024 abbiamo continuato a ottimizzare le risorse dedicate, i servizi e gli spazi di lavoro per lo staff.

A Roma, dove lavoriamo all'interno di un coworking, abbiamo monitorato l'occupazione delle sale riunioni comuni e dei nuovi spazi assegnati, che avevamo ridotto nel 2023.

A Napoli, dove abbiamo aperto un ufficio nel 2023, abbiamo mandato a regime le attività di manutenzione, gestione e allestimento degli spazi. Nello spazio è possibile svolgere anche attività di programma aperte al pubblico. Lo staff di Napoli, impegnato a sviluppare i programmi sui temi collegati a migrazioni, accoglienza e inclusione, utilizza l'ufficio per lo sviluppo di attività di formazione, attività di sportello e attività per l'inclusione sociale nel quadro di progetti finanziati da donatori istituzionali.

Nell'ufficio di Milano il monitoraggio delle presenze effettive ci ha permesso di mettere a disposizione una stanza per sperimentare la condivisione degli spazi in comodato d'uso con altre realtà.

Abbiamo dunque assegnato 12 postazioni di lavoro all'associazione SOS Villaggi dei Bambini, che ne aveva necessità, condividendo servizi e spazi comuni dell'ufficio. Questa sperimentazione si è rivelata vincente e pensiamo di ospitare in futuro altre organizzazioni che abbiano interesse a sfruttare la vicinanza fisica per realizzare un partenariato e co-progettare attività.

Con l'obiettivo di rendere più funzionali i nostri uffici, a Milano abbiamo anche mandato a regime un software per la gestione del nostro magazzino. Nel corso del 2024 abbiamo inoltre rivisto tutta l'area viaggi/trasferte individuando una soluzione innovativa per la gestione che sarà implementata nel 2025.

Per quanto riguarda i progetti sul territorio, abbiamo dato supporto in ambito logistico e di sicurezza al progetto *SBAM!* presso lo Spazio Baroni del Comune di Milano, situato in via Baroni 85, un ex asilo di circa 450 mq che, insieme ai partner coinvolti nel progetto, abbiamo trasformato in un hub per i giovani del quartiere Gratosoglio.

A Napoli, nell'ambito del progetto *SWEETNET*, finanziato dalla Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo dato supporto nella ricerca e acquisto di arredi funzionali alle attività di progetto.

Tecnologia e innovazione

L'Unità *Information Communication Technology & Digital Innovation (ICT&DI)* ha avviato l'anno con la migrazione in un *virtual private cloud* esterno dell'intera infrastruttura informatica centrale, ossia attivando un servizio *IaaS (Infrastructure as a Service)*, moderno, efficiente e affidabile nel medio e lungo periodo. Parallelamente, abbiamo implementato un sistema di *disaster recovery*, per prevenire o ridurre al minimo il rischio di perdita di dati organizzativi e per garantire la protezione delle informazioni organizzative e una rapida ripresa delle attività in caso di guasti infrastrutturali o incidenti/interruzioni.

Grazie alla collaborazione con il Segretariato globale abbiamo inoltre attivato un sistema di *backup* dei dati presenti sul portale Microsoft 365 organizzativo.

L'attenzione e gli investimenti orientati alla tutela della sicurezza, dell'integrità, della disponibilità e della privacy di dati, dispositivi e account organizzativi hanno inoltre visto nel 2024 un consolidamento delle attività di gestione e monitoraggio dei criteri di sicurezza impostati a livello di portale Microsoft 365, nel corso del percorso pluriennale *MS365 Security*, che verrà ulteriormente sviluppato nel 2025.

Nel corso dell'anno abbiamo svolto un test di vulnerabilità informatica che ha evidenziato una situazione di non criticità in termini di sicurezza, in continuità quindi con gli anni precedenti.

In ambito innovazione ed evoluzione digitale e tecnologica, nel 2024 abbiamo finalizzato l'implementazione di una nuova applicazione, denominata *Grant Management App*, che consente allo staff dedicato di gestire e monitorare in modo efficiente ed efficace la rendicontazione tecnica e finanziaria dei progetti di cui siamo capofila e/o donatori diretti per altri partner progettuali: l'utilizzo di tale applicazione consente di garantire a pieno titolo la nostra accountability nei confronti di partner e donatori. Sempre in ambito di innovazione, abbiamo iniziato a indagare e valutare la potenziale applicazione di soluzioni di intelligenza artificiale (IA), che possano rispondere a esigenze organizzative, sia entro il perimetro dell'operatività interna, sia in ambito progettuale o di comunicazione. È stato quindi avviato uno specifico progetto sull'IA che si è sviluppato a partire da una mappatura delle esigenze reali organizzative in collaborazione e co-design con lo staff, con particolare attenzione alla trasversalità delle soluzioni implementate, sostenibilità del progetto e delle soluzioni - anche a lungo termine - integrabilità ove possibile con i sistemi già a disposizione da parte dell'Organizzazione, sicurezza e riservatezza delle soluzioni implementate su dati, persone, strutture, ecc., scalabilità delle soluzioni e approccio a puzzle (ossia mappatura e implementazione di volta in volta di singole soluzioni, con rilasci periodici e progressivi, per poi passare alle successive, entro una visione organizzativa ampia a trasversale).

Tale progetto ha visto nel 2024 l'individuazione di due macro-ambiti progettuali da sviluppare entro un percorso di azione pluriennale. Il primo tassello è stato un rilascio in test - nella seconda metà del 2024 - a un gruppo pilota di utenti interni, di due tipologie di prodotti di intelligenza artificiale (ChatGPT e Microsoft Copilot), con la finalità di testare la capacità di questi prodotti di rispondere a esigenze di gestione e di analisi di contenuti testuali, di stesura di sintesi e trascrizioni, di correzione orto-sintattica (es. miglioramento di traduzione di testi, traduzioni accurate e coerenti di documenti multilingua, generazione o sintesi automatica di contenuti, semplificazione delle attività di ricerca, analisi e reportistica, ecc.).

Questo ci porterà nei prossimi anni a vagliare il potenziale sviluppo di una soluzione personalizzata di intelligenza artificiale, che possa rispondere a esigenze di analisi dei bisogni (interni o esterni all'Organizzazione, di un pubblico di beneficiari, di partner, ecc.) e agevolare i lavori operativi interni o progettuali, oltre che aumentare l'efficacia delle attività organizzative e l'individuazione di percorsi innovativi di azione.

Nell'ambito dei sistemi informativi, nel 2024 abbiamo provveduto a incrementare l'automatizzazione già presente nei processi di pagamento: regolarizzazione sulle date di incasso da carta di credito, automatizzazione nella gestione degli insoluti carte e addebiti diretti.

Abbiamo inoltre reso automatico lo scambio dati tra il nostro CRM e la piattaforma della Federazione globale dedicata all'adozione a distanza in merito alla gestione della corrispondenza dai Paesi, processo che fino ad ora era gestito manualmente.

Abbiamo infine concluso gli studi di fattibilità per l'inserimento di nuovi sistemi di pagamento Google Pay e Apple Pay e per completare il processo di automatizzazione degli incassi tramite SDD: entrambi gli sviluppi saranno implementati nel nuovo anno.

Volontariato d'impresa

Negli ultimi anni il volontariato aziendale si è diffuso in maniera esponenziale nel settore profit anche come elemento di motivazione per i dipendenti. Grazie a questo fattore, nel 2024 siamo riusciti a coinvolgere cinque aziende in azioni di volontariato d'impresa a supporto operativo delle nostre attività sviluppate attraverso progetti in Italia e, in particolare, sul territorio milanese.

Abbiamo coinvolto i dipendenti delle aziende interessate in azioni concentrate su due territori milanesi.

A Corsico, insieme a un partner locale, le volontarie e i volontari hanno contribuito alla preparazione e distribuzione di pacchi alimentari e beni di prima necessità alle famiglie, con una particolare attenzione verso donne con figli di origine ucraine che sono diventate parte integrante della comunità a seguito del loro trasferimento dovuto allo scoppio della guerra.

A Gratosoglio, presso Spazio Baroni85, luogo di incontro e confronto che gestiamo insieme a cinque realtà operanti sul territorio, le volontarie e i volontari hanno partecipato attivamente alla sistemazione e pulizia degli spazi, oltre alla preparazione e gestione di alcuni eventi e attività laboratoriali per i giovani tra i 14 ai 25 anni.

Le persone coinvolte sono state 119 per un totale di circa 49 ore di volontariato. Il nostro impegno sul volontariato d'impresa sarà dedicato, per il prossimo futuro, ad ampliare sempre più le opportunità da proporre alle aziende, proponendo attività sempre più varie e a vantaggio dei destinatari e destinatarie dei nostri interventi in Italia.

Focus Servizio Civile

Dal 2017, prosegue la nostra partecipazione al Servizio Civile Universale: un'iniziativa volta a offrire ai giovani l'opportunità di impegnarsi attivamente in progetti di solidarietà, cooperazione e sviluppo sostenibile.

Questa scelta strategica nasce dalla volontà di rafforzare il nostro impegno sociale, garantendo un contributo significativo alla costruzione di una società più equa e inclusiva.

Abbiamo collaborato con una rete composta di partner, tra cui ARCI Servizio Civile Nazionale, ARCI Servizio Civile Lombardia e Associazione Mosaico. Questa sinergia ha permesso di mettere a sistema competenze diversificate e ampliare la portata del nostro impatto.

L'obiettivo generale dei progetti presentati in questi anni è quello di rispondere ai bisogni di sostegno, d'integrazione e di socializzazione degli utenti residenti nei territori dove realizziamo progetti, considerando l'importanza di consolidare e, dove possibile, potenziare le attività dedicate ai destinatari sviluppando una rete integrata di servizi che li accompagnino nel processo di educazione ai diritti.

Tra le principali aree di intervento su cui abbiamo lavorato figurano:

- » Sensibilizzazione sui diritti umani: organizzazione di eventi e campagne sul territorio;
- » educazione alla cittadinanza attiva: laboratori nelle scuole e attività formative; supporto alle comunità vulnerabili: attività di assistenza e collaborazione con le istituzioni locali.

Durante il periodo dal 2017 al 2024, abbiamo selezionato e inserito un totale di 22 volontarie e volontari nei nostri progetti di Servizio Civile Universale. Dopo il completamento del loro servizio, molti di loro hanno scelto di proseguire la loro collaborazione con noi

o con altre organizzazioni del Terzo Settore. Questi risultati evidenziano il successo del progetto nel creare un legame duraturo tra i giovani e il mondo del non profit.

Il servizio civile rappresenta un'importante esperienza formativa per i giovani civilisti e civiliste, in quanto consente loro di acquisire competenze pratiche, esperienze dirette sul campo e di essere immersi in un ambiente che valorizza l'impegno, la responsabilità

e la motivazione per il Terzo Settore. Molti giovani hanno avuto l'opportunità di collaborare a progetti significativi e di affiancare professionisti e professionisti esperti in diverse aree programmatiche e di progetto: questo ha consentito loro di consolidare le proprie capacità tecniche e trasversali.

3. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PROGRAMMATICA



LA STRATEGIA INTERNAZIONALE

La Federazione Internazionale ActionAid ha adottato la strategia decennale (2018-2028) *Action for Global Justice* che ispira e guida le singole strategie nazionali.

Ogni tre anni è prevista la revisione del ciclo strategico con una riformulazione delle priorità programmatiche in risposta all'evoluzione del contesto globale e nazionale. La prima revisione si è svolta nel 2021 e ha avviato il secondo ciclo strategico (2021-2023); la seconda revisione dà inizio al terzo ciclo strategico (2024- 2028).

Per l'avvio di questo terzo ciclo strategico, ultimo della strategia decennale, la Federazione ha sottolineato la centralità di un approccio intersezionale che sia femminista, intergenerazionale, antirazzista e decoloniale. Per dare concretezza a questa visione sono stati individuati quattro principi guida fondamentali per realizzare un cambiamento sistemico, da declinare attraverso i principali filoni tematici di intervento:

- » Trasformeremo le nostre partnership e i nostri approcci per rafforzare la capacità collettiva della Federazione Internazionale di ActionAid di incidere in modo strutturale sulle cause profonde delle ingiustizie. Promuoveremo modelli di collaborazione più equi, radicati nei territori e capaci di ridistribuire potere e risorse;
- » ci impegneremo a massimizzare le connessioni tra i diversi ambiti di intervento e a intensificare la collaborazione con i movimenti sociali, integrando in ogni area della nostra azione l'obiettivo di un cambiamento sistemico;
- » per garantire la sostenibilità della Federazione, lavoreremo per una distribuzione più equa e trasparente delle risorse, incrementando i finanziamenti istituzionali e rafforzando gli investimenti collettivi nella raccolta di donazioni regolari, essenziali per la sostenibilità e l'indipendenza della nostra azione;
- » infine, armonizzeremo il funzionamento delle diverse aree organizzative con l'obiettivo di decolonizzare le nostre pratiche interne e accompagnare il passaggio verso un modello centrato sul cambiamento sistemico. Questo percorso sarà realizzato in connessione costante con i movimenti sociali, rafforzando il nostro ruolo di alleati nei processi di trasformazione collettiva.

La nostra Strategia: Agorà 2028

In accordo con la strategia adottata in ambito internazionale, abbiamo lanciato nel 2018 *Agorà 2028*, la nostra strategia con la quale ci impegniamo per contrastare le disuguaglianze e l'ingiustizia sociale e per migliorare la qualità della democrazia nel mondo. Crediamo, infatti, che solo grazie a una democrazia pienamente vissuta, e non esercitata esclusivamente nella scelta delle rappresentanze, si possa raggiungere uno sviluppo sostenibile degli individui, delle comunità e dei popoli.

Nel 2021 ci siamo focalizzati sul processo di revisione a conclusione del primo ciclo strategico (2018-2021) e, attraverso un percorso di emersione e consultazione interna, è stato confermato l'impianto programmatico di *Agorà 2028*.

Nel 2024 abbiamo pianificato la revisione dell'ultimo ciclo strategico (2025- 2028)

che andrà a chiudere la strategia e a ricalibrare le priorità per il nuovo triennio.

La metodologia di lavoro

Alla base della nostra visione strategica e programmatica vi è una specifica Teoria del Cambiamento. Le priorità strategiche sono tradotte in obiettivi e monitorate da indicatori di performance (*Key Performance Indicators*, KPI) che consentono la verifica dei risultati raggiunti. Questo approccio, integrato dal dato economico e dalla costruzione condivisa delle attività e dei risultati, è tradotto in una programmazione annuale.

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO



Il disegno programmatico

La nostra programmazione a lungo termine si basa su tre pilastri interconnessi: diritti, redistribuzione e resilienza sociale e politica. I diritti non possono essere garantiti senza la redistribuzione del potere (e dunque delle risorse), e sono minacciati dalla mancanza di spazi di resilienza.

Mentre i primi due pilastri rappresentano cosa facciamo (a livello locale, nazionale e internazionale), il pilastro resilienza indica come lavoriamo: attraverso interventi che rafforzano il protagonismo dal basso, rappresentano gli esclusi e promuovono l'accountability delle istituzioni.

Pilastro diritti

Lo stato (e le istituzioni internazionali), come fondamentale garante della vita delle comunità di cui si occupa, ha il dovere di tutelare e promuovere i diritti e assicurare giustizia sociale, mantenendo il suo ruolo di costruttore dell'arena decisionale che abilita l'azione collettiva. Per realizzare appieno i diritti universalmente riconosciuti è essenziale la mobilitazione delle persone e delle comunità che vivono in condizioni di povertà e di esclusione, e che maggiormente

ne subiscono il mancato riconoscimento.

Pilastro redistribuzione

Il mondo possiede risorse sufficienti per garantire a tutti una vita dignitosa; la criticità sta nella redistribuzione e nell'accesso a tali risorse, siano esse economiche, finanziarie, naturali. Operiamo per realizzare una democrazia piena che garantisca la redistribuzione del potere economico e sociale consentendo più eque opportunità per tutti.

Pilastro resilienza politica e sociale

La diminuzione degli spazi di partecipazione delle cittadine e dei cittadini ai processi democratici impone che il concetto di resilienza venga applicato anche alla dimensione sociale, civile e politica. Intendiamo la resilienza come capacità degli attori civici e sociali di affrontare e superare tutti i tipi di avversità, a partire da quelle ambientali (reazione/resistenza); di imparare dalle passate esperienze e adattarsi a future sfide (adattabilità); di ripensare i modelli sociali ed economici e rafforzare il dialogo fra cittadini, attori privati e istituzioni per rispondere a future crisi e renderle possibilità di cambiamento (trasformazione).

LA NOSTRA STRATEGIA



DIRITTI

Ambiti

Diritto a una vita senza violenza

per l'integrità fisica di bambine, donne e ragazze

Diritto a una cittadinanza inclusiva

per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti

REDISTRIBUZIONE

Ambiti

Redistribuzione della ricchezza nazionale

contro la povertà in Italia

Redistribuzione delle risorse nel mondo

per ridurre le disuguaglianze a livello globale

RESILIENZA

Partecipazione
dei cittadini

Responsabilità
delle istituzioni e
del settore privato

Cosa abbiamo fatto nel 2024

Al centro della nostra aspirazione programmatica vi è la qualità della democrazia, il filo rosso che ci consente di mantenere saldo l'impianto strategico e di garantire la coerenza del nostro lavoro e delle nostre scelte.

Ci impegniamo per redistribuire il potere tra le persone perché tutte e tutti possano godere a pieno dei propri diritti, reclamarli e fare proposte di cambiamento a beneficio della propria comunità.

Questo significa impegnarsi tutti i giorni per abbattere le disuguaglianze, riguadagnare spazi di partecipazione, sostenere azioni di resilienza individuale e comunitaria.

In questo capitolo sono illustrate le nostre attività programmatiche divise per ambito strategico di lavoro, in linea con quanto previsto per le attività di interesse generale dal nostro Statuto vigente. A seguire, tratteremo, invece, del nostro impegno in quanto parte della Federazione ActionAid nei Paesi del network internazionale.



Foto: DANIEL SAMWEL

Diritto a una vita senza violenza

Nel 2024, abbiamo continuato a monitorare le politiche antiviolenza, con particolare attenzione alla comunicazione politica.

In occasione del 25 novembre, abbiamo pubblicato *Oltre le parole. Narrazione politica e percezione pubblica sulla violenza maschile contro le donne*², una ricerca realizzata in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia e B2Research. Lo studio ha analizzato il discorso politico sulla violenza di genere su Facebook e Instagram, le opinioni della popolazione italiana sul tema, e ha fornito raccomandazioni alle istituzioni per migliorare le politiche di prevenzione.

Sempre con l'obiettivo di rafforzare le politiche antiviolenza, abbiamo contribuito ai report redatti da un gruppo di ONG italiane per i monitoraggi periodici della CEDAW³ dell'ONU e della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa⁴.

Inoltre, abbiamo partecipato alle riunioni periodiche dell'Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica, coordinato dal Dipartimento per le pari opportunità.

Abbiamo consolidato il nostro impegno per migliorare le politiche a sostegno dell'indipendenza socioeconomica delle donne che hanno subito violenza. In particolare, abbiamo partecipato a un'audizione parlamentare presso la Commissione Lavoro della Camera nell'ambito dell'esame di alcuni disegni di legge sull'inserimento lavorativo di questo gruppo di donne. In quell'occasione

abbiamo presentato proposte per migliorare l'accesso e il mantenimento dell'occupazione. Abbiamo inoltre evidenziato la necessità di potenziare i servizi pubblici, inclusi sostegno economico, abitativo e assistenza ai carichi di cura, sottolineando che senza questi interventi le barriere strutturali all'autonomia femminile continuerebbero a persistere.

Nel corso dell'anno, abbiamo proseguito la collaborazione con la Rete Antiviolenza del Comune di Milano, attraverso il progetto *Casa-Lavoro per l'empowerment socioeconomico delle donne in fuoriuscita da violenza*, finanziato dalla Regione Lombardia. In questo contesto, abbiamo facilitato il Tavolo Lavoro e violenza di genere del Comune e contribuito alla co-elaborazione delle Procedure Operative Standard per attivare la sinergia tra i centri antiviolenza e i centri per l'impiego di AFOL Metropolitana. Inoltre, abbiamo avviato un coordinamento operativo tra la Rete Antiviolenza, il mondo cooperativo e i sindacati per pianificare gli *Addenda* al Protocollo interistituzionale previsti per il 2025.

Nel 2024 il programma di prevenzione e contrasto alle pratiche lesive, con focus sulle mutilazioni genitali femminili (MGF) e i matrimoni precoci e forzati, ha visto un'importante espansione e consolidamento.

Nell'ambito del progetto europeo *Join our CHAIN*⁵, abbiamo realizzato dieci incontri formativi per 166 figure professionali del settore sanitario, sociale e delle migrazioni, e undici attività ed eventi comunitari che hanno coinvolto 283 persone delle comunità a rischio. Grazie a un intenso lavoro di rete, abbiamo lanciato a Roma il modello di catena d'intervento⁶ per

² ActionAid, *Oltre le parole. Narrazione politica e percezione pubblica sulla violenza maschile contro le donne*, 2024, <https://www.actionaid.it/pubblicazioni/oltre-le-parole/>

³ AA.VV., *Report delle "Organizzazioni della società civile italiana per la CEDAW"*, 2024, https://www.direcontrolviolenza.it/wp-content/uploads/2024/01/Report-CEDAW24_ITA.pdf

⁴ AA.VV., *GREVIO First thematic evaluation round Italy Report by "Italian women's NGOs"*, 2024, <https://rm.coe.int/report-by-italian-women-s-ngos-coordinated-by-d-i-re-donne-in-rete-con/1680b092b8>

⁵ Vedi link: <https://www.actionaid.it/join-our-chain/> ActionAid ha partecipato al progetto con Terre des Femmes (Germania), AkiDwa (Irlanda) ed End FGM EU (Belgio).

⁶ Join our CHAIN, *Mutilazioni genitali femminili e matrimoni precoci e forzati. Un modello di intervento multi-agenzia per la città di Roma*, <https://www.actionaid.it/press-area/mutilazioni-genitali-femminili-matrimoni-precoci-forzati/>

l'emersione, l'identificazione e l'assistenza di bambine, ragazze e donne a rischio. Inoltre, a settembre, abbiamo aderito alla rete contro le MGF di Roma, coordinata dalla ASL Roma 1.

Nel corso dell'anno, abbiamo promosso anche diverse iniziative di advocacy, tra cui l'audizione con la Commissione Sanità di Regione Lombardia, l'incontro tra *community trainer* e l'europarlamentare Cecilia Strada e il lancio del *position paper FGM, Religious, Discrimination, and Intersectionality*⁷ che esplora le interconnessioni tra MGF, interpretazioni religiose e razzismo istituzionale, elaborato dalla rete europea *End FGM EU*, a cui abbiamo contribuito.

Si è concluso il progetto europeo *TRUST*⁸ sul tema dei discorsi e crimini d'odio contro le donne musulmane. L'evento finale, che si è tenuto a Roma, ha coinvolto oltre 100 partecipanti, tra rappresentanti delle istituzioni e della società civile. In questa occasione, abbiamo presentato un policy brief con una serie di raccomandazioni rivolte alle istituzioni sulla necessità di ridurre le barriere all'accesso alle segnalazioni e alle denunce.

A febbraio ha preso il via il progetto *Network of Organization for Rights and Autonomy against gender-based violence (NORA against GBV)*⁹, finanziato dalla Commissione europea e coordinato in partnership con Fondazione Realizza il Cambiamento. L'obiettivo del progetto è prevenire e contrastare la violenza di genere in Italia, rafforzando le capacità di 50 enti della società civile attivi sul tema. A maggio abbiamo pubblicato il primo bando per organizzazioni operanti nelle aree interne e remote italiane (Comuni delle Aree SNAI), che ha finanziato dodici progetti: quattro di prevenzione primaria e contrasto agli stereotipi e alle disuguaglianze di genere; quattro per

il supporto a donne che subiscono violenza, con attenzione a forme meno considerate o emergenti; e quattro per *l'empowerment* socioeconomico di donne in uscita da situazioni di violenza. A ottobre, è partito il primo ciclo di formazione su management e sostenibilità per rafforzare le competenze gestionali e di monitoraggio finanziario e tecnico dei progetti, a cui seguiranno cicli formativi tematici.

Nell'ambito del progetto europeo *SEGIE (For a Social Economy that reduces Gender Inequalities in Europe)*¹⁰, abbiamo pubblicato quattro toolkit per aiutare le imprese dell'economia sociale a diventare più inclusive, fornendo indicazioni pratiche per trasformare modelli aziendali e ambienti di lavoro.

Nel corso dell'anno è entrato nel vivo il progetto *Youth For Love Italia 2*¹¹, finanziato dall'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, che coinvolge i diversi attori della comunità educante in un programma integrato di prevenzione, contrasto e riconoscimento della violenza di genere e tra pari in tutte le sue forme, attraverso percorsi laboratoriali che utilizzano metodologie attive e innovative. Abbiamo inoltre messo online il corso di formazione *Youth for Love, prevenire e contrastare la violenza tra pari e di genere, a partire dalla scuola*, che integra come elemento di novità un focus su educazione alla sessualità e affettività.

Nel 2024 abbiamo contribuito attivamente, insieme al Gruppo di Lavoro per la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC), alla redazione di un documento volto a promuovere l'introduzione nei curricula scolastici italiani di un programma strutturato di *Comprehensive Sexuality Education (CSE)*. L'obiettivo è quello di favorire anche nel nostro Paese una cultura

⁷ Vedi link: <https://www.actionaid.it/mutilazioni-genitali-femminili-discriminazioni-religiose-intersezionalita/>

⁸ Vedi link: <https://www.actionaid.it/progetti/trust/>

⁹ Vedi link: <https://www.actionaid.it/progetti/nora/>

¹⁰ Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/en/projects/segie-2/>

¹¹ Vedi link: <https://www.actionaid.it/progetti/youth-for-love/seconda-edizione/>

fondata sul rispetto, sull'educazione affettiva e sulla tutela dei diritti dei più giovani.

Abbiamo inoltre preso parte al meeting nazionale di *Educare alle Differenze*, svoltosi a Roma presso l'Istituto Cine-TV Rossellini, contribuendo alla condivisione di strumenti pratici per rendere le scuole più inclusive, accoglienti e libere da ogni forma di violenza e discriminazione.

Network of Organization for Rights and Autonomy against gender-based violence (NORA against GBV)

Sebbene l'Italia abbia adottato da oltre un decennio un sistema antiviolenza in linea con la Convenzione di Istanbul, persistono lacune che ne limitano l'efficacia, tra cui: fondi insufficienti; interventi non strutturali per l'indipendenza economica e abitativa delle donne; scarsa prevenzione primaria per contrastare le disuguaglianze e le discriminazioni di genere che alimentano la violenza contro le donne; e poca attenzione a forme diverse da quella domestica (es. digitale, economica, mutilazioni genitali femminili, matrimoni forzati). In questo scenario, il ruolo della società civile è cruciale, non solo in risposta ai bisogni non soddisfatti, ma anche per sperimentare azioni innovative che possano informare strategie istituzionali più ampie. Per questo nasce NORA, un progetto europeo di *regranting* volto a rafforzare le organizzazioni impegnate nella prevenzione e nel contrasto della violenza maschile contro le donne.

DURATA: 36 MESI (FEBBRAIO 2024 – GENNAIO 2027)

Area geografica:

Tutto il territorio italiano

Soggetti destinatari diretti:

- » 50 organizzazioni della società civile attive nella prevenzione e nel contrasto alla violenza maschile contro le donne;

- » almeno 100 persone delle organizzazioni finanziate;
- » almeno 500 donne in fuoriuscita dalla violenza;
- » 1500 cittadine e cittadini;
- » 50 enti pubblici locali, regionali e/o nazionali.

Obiettivo:

Prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne in Italia, potenziando le capacità delle organizzazioni della società civile attive in questo ambito.

Attività principali:

- » Supporto finanziario tramite due bandi: uno per organizzazioni in aree interne e remote, l'altro per organizzazioni su tutto il territorio nazionale;
- » corsi di formazione (*capacity building*) per rafforzare competenze nella gestione progettuale, conoscenze su temi poco esplorati riguardanti la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne, comunicazione, raccolta fondi, networking;
- » co-progettazione di un piano personalizzato per ogni organizzazione finanziata per approfondire conoscenze e competenze sui temi del *capacity building*;
- » due eventi di networking in presenza.

Risultati concreti delle attività:

- » 12 progetti finanziati attraverso il primo bando per organizzazioni operanti in aree interne e remote del territorio italiano (Comuni delle Aree SNAI). Nello specifico:
 - 4 progetti di prevenzione primaria e contrasto agli stereotipi e alle disuguaglianze di genere;
 - 4 progetti per il supporto a donne che subiscono violenza, con attenzione a forme meno considerate o emergenti;

- 4 progetti per l'*empowerment* socioeconomico di donne in uscita da situazioni di violenza.

- » 13 mentoring, a cui hanno partecipato 33 persone di 19 organizzazioni, per la revisione delle proposte di progetto approvate per migliorare la logica di intervento (obiettivi, indicatori, attività) e/o gestione finanziaria dell'iniziativa.

Partnership e collaborazioni

Fondazione Realizza il Cambiamento

SEGIE - For a Social Economy that reduces Gender Inequalities in Europe

Il settore dell'economia sociale in Europa svolge un ruolo cruciale nella transizione verso un modello economico più sostenibile e inclusivo, che potrebbe rivelarsi determinante nella promozione dell'uguaglianza di genere per garantire equità anche nei processi di trasformazione digitale e verde. Ad oggi, tuttavia, mancano dati sull'impatto dell'economia sociale, sull'effettivo *empowerment* economico femminile e sull'inclusione delle minoranze di genere. Con l'espansione del settore e il suo impegno nelle sfide sociali ed ecologiche, diventa fondamentale garantire che il cambiamento generato sia realmente inclusivo per tali gruppi sociali. Il progetto *Segie* intende sostenere questo processo, identificando le aree di miglioramento e sensibilizzando gli stakeholder del settore, attraverso la creazione di metodologie, la produzione di materiali educativi pratici e il sostegno alla creazione di imprese inclusive per le donne in Francia, Italia e Portogallo.

DURATA: 24 MESI (LUGLIO 2023 – LUGLIO 2025)

Area geografica:

Francia, Italia, Portogallo



Soggetti destinatari diretti:

- » 100 imprenditrici e imprenditori sociali;
- » 30 imprese sociali e organizzazioni;
- » 300 stakeholder;
- » 200 rappresentanti della politica nazionale ed europea.



Soggetti destinatari indiretti:

- » Donne in condizioni di vulnerabilità e minoranze di genere.



Obiettivo:

Sensibilizzare le imprese dell'economia sociale con strumenti pratici per valorizzare il loro ruolo nella riduzione delle disuguaglianze di genere in Europa e favorire l'*empowerment* economico e sociale delle donne e delle minoranze di genere.



Attività principali:

- » Studio europeo sul ruolo delle imprese dell'economia sociale nel considerare le esigenze di donne e minoranze di genere e nel favorire cambiamenti positivi nelle loro vite;
- » elaborazione di quattro toolkit su: violenza di genere nel mondo del lavoro; intersezionalità; cultura aziendale inclusiva; e modelli di business inclusivi rivolti a organizzazioni dell'economia sociale;
- » implementazione di un programma di incubazione per lo sviluppo di imprese inclusive per le donne in Francia, Italia e Portogallo;
- » pubblicazione di raccomandazioni per l'economia sociale e le politiche nazionali ed europee per promuovere l'adozione di un approccio inclusivo per donne e minoranze di genere;
- » disseminazione dei contenuti del progetto agli stakeholder dell'economia sociale in Europa.



Risultati concreti delle attività:

- » Pubblicazione di quattro toolkit in inglese per ridurre le diseguglianze di genere nelle imprese sociali¹²;
- » 1 webinar europeo per la presentazione dei toolkit;
- » 3 programmi di incubazione per la creazione di 30 imprese sociali femminili.



Partnership e collaborazioni:

- » EmpowHer global (F);
- » Acube società benefit (I);
- » Universidade Nova de Lisboa (PT);
- » Iveco.

Diritto a una cittadinanza inclusiva

Nel 2024, nonostante la radicalizzazione del dibattito politico sul contrasto al fenomeno migratorio nel suo complesso, abbiamo proseguito il nostro lavoro in maniera sempre più convinta rafforzando le competenze e la credibilità sul tema.

In particolare, si è consolidata l'attività di monitoraggio del sistema di accoglienza e detenzione, ambito in cui abbiamo costruito una presenza stabile, attiva e riconosciuta. Nell'ambito del progetto *Centri d'Italia*, il nuovo report annuale "Un fallimento annunciato" ha suscitato un ampio interesse mediatico e politico, rafforzando la nostra capacità di incidere sul dibattito pubblico in tema di accoglienza.

Quest'anno, il lavoro di analisi è stato ulteriormente arricchito grazie al progetto *GetCohesive*¹³, che ci ha consentito di realizzare un approfondimento specifico

sul sistema di accoglienza straordinaria in Emilia-Romagna, con un focus sui centri temporanei di recente istituzione.

I risultati di questa indagine sono stati valorizzati e condivisi anche attraverso la pubblicazione nel *Dossier Statistico Immigrazione* di Idos, contribuendo a dare visibilità istituzionale e continuità al nostro lavoro di monitoraggio e advocacy.

Anche con il progetto *Trattenuti*¹⁴, dedicato al monitoraggio delle strutture detentive dei Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR), abbiamo raccolto dati, che ci hanno consentito di aggiornare a piattaforma online e produrre un report di approfondimento¹⁵. Nel corso del 2024, il tema dell'opportunità stessa dell'esistenza dei Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR) è tornato con frequenza nel dibattito pubblico e politico. In questo contesto, abbiamo costantemente contribuito con argomentazioni documentate, mettendo in luce l'infondatezza e l'inefficacia di tali strutture. Lo abbiamo fatto a partire dalla raccolta sistematica di dati e testimonianze, che hanno evidenziato gravi violazioni dei diritti umani, inclusi numerosi episodi di autolesionismo da parte dei detenuti.

A tal proposito, abbiamo approfondito la situazione del CPR di Ponte Galeria dove un detenuto si è tolto la vita nella prima settimana di febbraio.

Abbiamo inoltre preso parte a un ricorso verso lo schema di capitolato per la gestione dei centri di detenzione e siamo entrati a far parte della *Rete nazionale NO-CPR*. I dati raccolti sono stati utilizzati anche nel report del Tavolo Asilo e Immigrazione, presentato il 10 dicembre presso la CGIL.

¹² Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/it/risorse/progetto-segie-promuovere-pratiche-di-genere-eque-e-costruire-modelli-di-business-inclusivi-nelle-imprese-sociali-europee/>

¹³ Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/en/projects/getcohesive-governance-enhancement-for-cohesive-societies/>

¹⁴ Vedi link: <https://www.actionaid.it/publicazioni/trattenuti/>

¹⁵ Vedi link: <https://trattenuti.actionaid.it>

Abbiamo partecipato alla prima missione di monitoraggio indipendente sulle procedure applicate ai migranti nei centri previsti dall'accordo Italia-Albania. L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Tavolo Asilo, ha permesso di raccogliere informazioni dirette sulle condizioni nei centri, valutando il mancato rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alle normative internazionali.

Il lavoro di monitoraggio si è rivelato essenziale per costruire un'analisi critica e alimentare un dibattito pubblico consapevole sulle politiche di esternalizzazione della gestione dei flussi migratori. Con il Tavolo Asilo e Immigrazione abbiamo continuato a seguire e commentare con note stampa le evoluzioni peggiorative della normativa in materia di immigrazione, mantenendo un dialogo costante con il gruppo di contatto parlamentare per elaborare una forma di monitoraggio dei nuovi centri di trattenimento e accoglienza e per ispezionare le situazioni più critiche.

Nell'ambito della campagna *Ero Straniero*¹⁶, finalizzata alla promozione di nuove proposte legislative per favorire ingressi regolari e vie legali di accesso, abbiamo portato avanti con continuità il lavoro, avviato quattro anni fa, di reperimento e analisi dei dati tramite accesso agli atti, in particolare rispetto al decreto flussi e al procedimento di regolarizzazione.

Parallelamente, abbiamo aggiornato il monitoraggio sul processo di emersione dal lavoro irregolare, raccogliendo informazioni utili a valutare l'efficacia delle misure esistenti e a evidenziarne criticità e limiti che abbiamo reso pubblici a fine anno.

A partire dall'autunno abbiamo partecipato attivamente al comitato promotore del referendum per la riforma della legge sulla cittadinanza, con l'obiettivo di ridurre il requisito

di residenza da 10 a 5 anni per i cittadini stranieri che ne fanno richiesta. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità cruciale per ampliare i diritti di cittadinanza in Italia. Il nostro impegno si è concentrato sul supporto alle attività di sensibilizzazione e advocacy, contribuendo alla mobilitazione della società civile e alla diffusione delle informazioni relative alla proposta referendaria. Abbiamo contribuito al raggiungimento di un risultato straordinario: più di 600.000 firme raccolte in poche settimane, che hanno contribuito a rilanciare il dibattito pubblico e istituzionale. Analizzando il contesto italiano, abbiamo seguito da vicino gli sviluppi relativi all'implementazione del Patto Europeo sulle Migrazioni, che introduce nuove regole - radicalmente peggiorative - sulla gestione dei flussi migratori, sui meccanismi di solidarietà tra stati membri e sulla detenzione amministrativa.

Nell'ambito del progetto *Spazio Comune*, abbiamo proseguito il lavoro dedicato al diritto alla residenza per persone prive di cittadinanza svolgendo ricognizioni a Bari e Napoli, nell'ambito del progetto *Spazio Comune*¹⁷, concentrandoci sulla mappatura delle procedure negli uffici anagrafici. A Bari, la direzione anagrafica è consapevole dell'importanza politica e sociale del diritto alla residenza. A Napoli le procedure sono più disomogenee, con difficoltà nell'accesso alla residenza per chi vive in stabili occupati o senza fissa dimora, e alcuni passi indietro rispetto alle amministrazioni precedenti. A Torino, il Consiglio comunale ha approvato una mozione per ristrutturare le procedure anagrafiche in una prospettiva di ampliamento dei diritti: un risultato importante che è stato supportato dal lavoro continuo che abbiamo iniziato nel 2023, coinvolgendo le organizzazioni locali e alcune consigliere comunali. A Roma, abbiamo continuato a seguire l'implementazione delle misure introdotte e avviato un percorso con il Partito Democratico per responsabilizzare gli amministratori sulle procedure anagrafiche.

¹⁶ Vedi link: <https://erostraniero.it/>

¹⁷ Vedi link: <https://www.programmaintegra.it/wp/attivita/area-inclusione-sociale/spazio-comune-rome-space-for-refugees/>

Un gruppo di esperti ha iniziato a lavorare su una posizione comune sul tema, elaborando un documento che definisce una strategia di cambiamento di medio periodo.

Abbiamo rafforzato il nostro radicamento territoriale attivo nel Centro Sud con progetti di *empowerment* volti all'inclusione della popolazione di origine straniera nel tessuto sociale e territoriale. Da febbraio 2024 ha preso avvio il progetto *SWEETNET - Reti per l'innovazione dei processi di inclusione delle comunità migranti* nelle regioni Campania (Napoli, area metropolitana), Calabria (Reggio Calabria, Corigliano-Rossano, Castrovillari), Puglia (Bari). Il progetto prevede attività di supporto, ascolto ed orientamento, nonché di supporto individualizzato e tutoring personalizzato. Prosegue il progetto *I-CLAIM*¹⁸ che si occupa di tutelare le lavoratrici migranti impiegate nei settori agricolo, domestico e di cura. Il progetto prevede attività di ricerca e analisi delle condizioni di vita e di lavoro, in collaborazione con sindacati e associazioni, in particolare nei comuni di Mondragone e Villa Literno. Accanto al lavoro nei territori, il progetto ci ha consentito di promuovere anche il confronto a livello nazionale, con un incontro tra tutti gli stakeholder coinvolti che si è tenuto a fine anno, per condividere esperienze, evidenze e proposte.

Nel 2024 ha preso avvio anche il progetto *Abitare la città*¹⁹ che si sviluppa a Roma e mira a coinvolgere richiedenti asilo e rifugiati in attività laboratoriali di progettazione sociale online per dare vita a iniziative sociali a favore della comunità locale. Il progetto si svolge presso il centro giovanile *MaTeMù*.

Sempre sul tema dell'inclusione, il progetto *Spazio Comune*²⁰ procede, in continuità con la progettazione del 2023. A Napoli e Bari sono proseguite le attività di supporto all'integrazione

dei richiedenti asilo e titolari di protezione finanziata dall'UNHCR, attraverso il *Job Inclusion Desk* per favorire l'inclusione lavorativa, l'*Info Desk*, per l'accesso ai servizi del territorio e l'*Housing Desk*, per l'accesso all'abitare, le attività di *community outreach* delle comunità migranti ed è in corso il rafforzamento e coinvolgimento di nuovi attori per costituire un processo partecipato di governance intorno agli spazi comuni delle due città. A Bari si è conclusa la redazione del vademecum sulle procedure anagrafiche, strumento prezioso per la tutela del diritto all'abitare.

Anche quest'anno abbiamo continuato a promuovere e utilizzare lo sport come strumento per combattere l'intolleranza e la xenofobia. Il progetto *DIALECT – Sconfiggere la polarizzazione: costruire comunità fondate sul rispetto reciproco attraverso il calcio*²¹ ha coinvolto i giovani di quattro Paesi europei - Italia, Grecia, Serbia e Ungheria - e si è concluso il 30 settembre, con un incontro pubblico organizzato presso la sede del CONI Campania e alla presenza dell'Assessorato allo Sport del Comune di Napoli, accademie calcistiche e cittadinanza. Questa esperienza ci ha consentito di elaborare un documento contenente raccomandazioni politiche sugli ostacoli al diritto allo sport, che è stato condiviso con i partner del progetto a livello europeo, in occasione del policy workshop tenutosi ad Atene, a settembre. Il progetto *DIALECT* è stato rifinanziato anche per il prossimo anno.

A Napoli, dal mese di luglio, con il progetto *Art. T.R.E. – GLOBAL HOUSE* abbiamo contribuito a creare uno spazio sicuro co-gestito dalle donne che lo frequentano, nel quale sviluppare relazioni di fiducia, organizzare e offrire servizi. Il progetto ha visto l'attivazione di uno spazio di ascolto attivo, gestito da una equipe multidisciplinare, che offre servizi di orientamento declinati in sessioni individuali

¹⁸ Vedi link: <https://i-claim.eu/>

¹⁹ Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/it/projects/abitare-la-citta-in-modo-competente-percorsi-di-empowerment-sociale-professionale-abitativo-per-richiedenti-asilo-e-rifugiati-nel-comune-di-roma/>

²⁰ Vedi link: <https://www.programmaintegra.it/wp/attivita/area-inclusione-sociale/spazio-comune-rome-space-for-refugees/>

²¹ Vedi link: <https://dialectproject.eu/dialect-2/project/>

di: consulenza e accompagnamento psico-sociale; orientamento sociosanitario; supporto socio-relazionale; counselling per lo sviluppo e potenziamento dell'autonomia personale.

Nell'ambito della campagna *Dalla parte giusta della storia* abbiamo co-promosso *il Manifesto degli amministratori e delle amministratrici per la cittadinanza*, scritto dalle attiviste e dagli attivisti che animano la campagna, insieme a tredici amministratori comunali. Le sottoscrizioni sono quasi 50, tra cui quelle dei sindaci di Torino e Bologna.

La campagna "Qui Vivo Qui Voto" ha coinvolto oltre 2.000 residenti a Bologna con sei seggi simbolici e un seggio itinerante, per rivendicare il diritto di voto alle persone senza cittadinanza italiana. L'iniziativa ha mobilitato più di 20 volontarie e volontari, in collaborazione con realtà attive nella promozione della mobilità sostenibile.

SWEET Net – Reti per l'innovazione dei processi di inclusione delle comunità migranti

Il progetto *SWEET Net* facilita l'accesso a servizi di welfare adeguati ai bisogni della popolazione migrante, attraverso l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta e la promozione di una partecipazione attiva e consapevole sia della comunità migrante che delle reti territoriali nella loro progettazione e ridefinizione. Valorizzando le misure pubbliche per contrastare il divario di genere e le barriere all'accesso a un lavoro dignitoso, proteggendo al contempo dai rischi di sfruttamento lavorativo, *SWEET Net* potenzia la rappresentanza delle donne e dei giovani con background migratorio, sostiene l'adozione di approcci inclusivi nei processi decisionali e, in rete con le istituzioni, sperimenta modelli di governance partecipativa dei servizi pubblici.

DURATA: 1° FEBBRAIO 2024 – 31 GENNAIO 2027



Area geografica:

Campania (Napoli, area metropolitana), Calabria (Reggio Calabria, Corigliano-Rossano, Castrovillari), Puglia (Bari)



Soggetti destinatari diretti:

- » 8 leader di comunità;
- » 120 persone orientate tramite *tutoring* personalizzato;
- » 1000 persone registrate agli sportelli;
- » 70 partecipanti ai Laboratori di Comunità;
- » 50 rappresentanti istituzionali e operatori dei servizi pubblici attivamente coinvolti.



Soggetti destinatari indiretti:

- » Popolazione locale nei territori di intervento e attori della società civile (associazionismo migratorio, Terzo Settore);
- » enti locali, attivisti, network nazionali ed europei raggiunti tramite i canali di comunicazione dell'Organizzazione.



Obiettivo:

Contribuire alla costruzione di comunità territoriali inclusive e di sistemi locali di welfare rispondenti ai bisogni della popolazione migrante, con particolare attenzione a donne e giovani.



Attività principali:

- » Creazione di un Osservatorio interterritoriale sui diritti;
- » implementazione di piani individualizzati di formazione e inserimento socioeconomico;
- » realizzazione di processi inserimento socioeconomico;
- » sperimentazione di percorsi di reti territoriali pubblico-privati per la partecipazione attiva e consapevole delle comunità e delle reti territoriali.



Risultati concreti delle attività:

- » Analisi continuativa dei rischi di protezione e dei bisogni;
- » co-progettazione di interventi multi-stakeholder per servizi rispondenti ai bisogni di genere e alle differenze culturali;
- » realizzazione di processi comunitari di inserimento socio-economico.



Partnership e collaborazioni:

- » Comune di Corigliano-Rossano

I-CLAIM – Improving the Living and Labour Conditions of Irregularised Migrant Households in Europe

I-CLAIM mira a comprendere le diverse forme di irregolarità a cui sono esposte le persone migranti e ne analizza le cause attraverso una prospettiva intersezionale e intergenerazionale. La ricerca indaga l'irregolarità come il risultato dell'interazione tra leggi, politiche, pratiche e narrazioni pubbliche, che influiscono in modo differenziale sui singoli individui e sulle loro famiglie in base al genere, alle specificità individuali e al settore occupazionale.

DURATA: 1° APRILE 2023 – 31 MARZO 2026



Area geografica:

Finlandia, Germania, Italia (Campania, area metropolitana di Napoli e provincia di Caserta), Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito.



Soggetti destinatari diretti:

- » 50 lavoratrici del settore agricolo e domestico e di cura;
- » 4 leader di comunità;
- » 40 rappresentanti istituzionali, dell'associazionismo migrante e della società civile attivamente coinvolti.



Soggetti destinatari indiretti:

- » Decisori politici nazionali ed europei, enti locali, attivisti, network nazionali ed europei;
- » popolazione locale nei territori di intervento, comunità migranti, associazioni antirazziste, sindacati.



Obiettivo:

Contribuire all'avanzamento della conoscenza scientifica e teorica sui determinanti e sugli effetti dell'irregolarità, informare il dibattito pubblico e politico per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle famiglie migranti in situazioni di irregolarità in Europa.



Attività principali:

- » Incontri annuali tra gli stakeholder;
- » analisi desk delle politiche migratorie e dei discorsi pubblici;
- » ricerca etnografica nel settore agricolo, domestico e di cura;
- » coinvolgimento delle lavoratrici destinatarie delle interviste.



Risultati concreti delle attività:

- » Report di ricerca europei, nazionali e comparati;
- » co-progettazione tra partner accademici e del Terzo Settore;
- » produzione di policy brief nazionali ed europei;
- » produzione e divulgazione di contenuti artistici di sensibilizzazione sul tema del contrasto allo sfruttamento lavorativo.



Partnership e collaborazioni:

- » Università Ca' Foscari di Venezia

Spazi comuni

DURATA: 1° GENNAIO 2024 – 31 DICEMBRE 2024



Area geografica:

Napoli, Bari



Soggetti destinatari diretti:

- » 510 persone supportate nel processo di integrazione;
- » 330 persone supportate attraverso l'*Information Desk* a Napoli;
- » 230 persone supportate attraverso il *Job Inclusion Desk* a Napoli e 180 persone supportate attraverso il *Job Inclusion Desk* a Bari;
- » 160 persone supportate attraverso l'*Housing Desk* a Bari;
- » 18 rappresentanti istituzionali e operatori dei servizi pubblici attivamente coinvolti a Napoli e Bari.



Soggetti destinatari indiretti:

- » Popolazione locale nei territori di intervento e attori della società civile (associazionismo migratorio, Terzo Settore) raggiunti tramite i canali di comunicazione dell'Organizzazione.



Obiettivo:

Il progetto mira a creare un ambiente favorevole affinché rifugiati e richiedenti asilo possano godere del loro diritto alla salute, alla protezione, all'alloggio, all'istruzione, al lavoro e all'accesso alla documentazione e al sistema di welfare sociale. Gli obiettivi specifici prevedono:

- » Rafforzare l'autosufficienza dei rifugiati nell'accesso ai servizi comunitari: migliorare la capacità dei rifugiati di accedere e utilizzare autonomamente i servizi e le risorse locali all'interno della loro comunità;
- » promuovere l'occupazione e l'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro: incentivare opportunità di impiego e favorire l'integrazione

attiva dei rifugiati nel mercato del lavoro, al fine di rafforzarne l'indipendenza economica e l'inclusione sociale;

- » supportare l'inclusione abitativa dei rifugiati e migliorare la qualità dei servizi di edilizia pubblica: facilitare l'inserimento dei rifugiati in alloggi stabili e adeguati, migliorando al contempo l'efficienza e la qualità dei servizi abitativi pubblici;
- » sviluppare e adottare un modello di governance efficace e inclusivo per l'OSS (*One-Stop-Shop*): creare un quadro di riferimento che garantisca l'erogazione efficace dei servizi e la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder nel processo di integrazione dei rifugiati;
- » promuovere l'accesso ai diritti e ai servizi pubblici, inclusa la semplificazione delle procedure di registrazione anagrafica.



Attività principali:

- » Supporto per l'accesso ai servizi pubblici e il riconoscimento giuridico;
- » orientamento e accompagnamento verso l'inserimento lavorativo e formativo;
- » coinvolgimento, attraverso processi partecipativi, dei diversi stakeholder per supportare gli enti locali nella creazione di modelli di governance sostenibile per gli spazi comuni a Napoli e Bari;
- » eventi, attività di informazione e sensibilizzazione con il coinvolgimento attivo delle comunità.



Risultati concreti delle attività:

- » Acquisizione di documenti amministrativi essenziali (PDS, CF, certificato di residenza, carta d'identità, passaporto/titolo di viaggio, SPID), accesso all'abitare, inserimento nel Sistema di Accoglienza, ricongiungimento familiare, cittadinanza italiana e protezione internazionale e temporanea;
- » attivazione di percorsi di inclusione lavorativa;
- » rafforzamento delle reti interistituzionali per la tutela delle persone rifugiate;

Redistribuzione della ricchezza nazionale

Nel 2024 abbiamo proseguito il nostro impegno per prevenire e contrastare la povertà giovanile e promuovere l'accesso ai diritti da parte delle nuove generazioni e delle donne in condizioni di particolare vulnerabilità. Attraverso ricerca, partecipazione e co-progettazione, abbiamo lavorato per promuovere giustizia sociale ed economica in tutto il Paese, creando spazi di confronto inclusivi e orientati alla costruzione di soluzioni condivise.

Per contribuire a migliorare le politiche pubbliche rivolte ai giovani, con particolare attenzione ai NEET (giovani che non studiano e non lavorano da almeno sei mesi), abbiamo realizzato, in collaborazione con CGIL, il policy paper *NEET: giovani in pausa. Superare gli stereotipi per costruire politiche pubbliche efficaci*²². Il documento presenta i risultati di un'analisi approfondita sulle politiche attivate e sui fondi stanziati per affrontare il fenomeno NEET in Italia.

In particolare, l'indagine evidenzia come, negli ultimi dieci anni, il nostro Paese non abbia saputo valorizzare appieno le risorse programmatiche e finanziarie disponibili, perdendo occasioni importanti per costruire risposte strutturate e inclusive a una delle sfide sociali più urgenti. Su questo fronte, abbiamo inoltre avviato una ricerca con l'Università di Milano sulla povertà giovanile per identificare i servizi più attrattivi per la popolazione NEET.

Durante l'anno sono proseguite le attività legate al progetto *SBAM!*²³, con numerose iniziative per lo sviluppo e la gestione dello Spazio Baroni85, uno spazio pubblico animato con la partecipazione diretta dei giovani. Attraverso laboratori di comunità e processi partecipativi abbiamo

promosso il protagonismo giovanile nella vita del quartiere milanese di Gratosoglio, contribuendo all'approvazione del progetto *In-Grato*²⁴, dedicato alla creazione di una redazione e di una residenza per giovani imprenditrici e imprenditori.

È stato inoltre avviato il progetto *Luoghi di sperimentazione – LDS*²⁵ dedicato all'attivazione di 40 giovani NEET in situazioni di vulnerabilità, finanziato da Fondazione Cariplo. L'obiettivo è migliorare l'inclusione formativa e socio-lavorativa nei Municipi 5, 6, 7 e 9 di Milano.

Un ruolo centrale per la prevenzione del fenomeno NEET e della povertà giovanile è svolto dalle azioni di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico. Fino a giugno 2024, grazie ad un co-finanziamento di Fondazione Vodafone Italia, abbiamo coordinato e realizzato il progetto *Let's APP again. Tecnologie per l'empowerment economico e giovanile*²⁶. L'intervento ha avuto l'obiettivo di promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie – in particolare dell'app LV8²⁷ – come strumento di *empowerment* e di innalzamento delle competenze digitali di più di 900 giovani dai 16 ai 29 anni in cinque città italiane.

Nel 2024, ha preso il via anche *Econo-Mia*²⁸, un programma di alfabetizzazione finanziaria sovvenzionato da Amazon e rivolto alla popolazione aziendale per migliorare le conoscenze e competenze in ambito economico-finanziario al fine di rafforzare l'indipendenza economica e il benessere socioeconomico, soprattutto delle donne. Si è tenuto il primo incontro presso il polo logistico di Colleferro, con la partecipazione di istituzioni e stakeholder locali.

Nell'ambito del progetto *BRIGHT2*²⁹, finanziato dalla Chiesa Valdese, abbiamo concluso le formazioni per le leader di comunità e le

²² Vedi link: <https://s3.eu-central-1.amazonaws.com/actionaid.it/uploads/2024/06/Policy-paper-Giovani-in-pausa.pdf>

²³ Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/projects/sbam-spazio-baroni-attrattiv-a-milano/>

²⁴ Vedi link: <https://www.actionaid.it/blog/baroni85-spazio-giovani/>

²⁵ Vedi link: <https://www.actionaid.it/luoghi-di-sperimentazione/>

²⁶ Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/projects/lets-app-again-tecnologie-per-lempowerment-economico-e-sociale-giovanile/>

²⁷ <https://www.lv8.eu/>

²⁸ Vedi link: <https://www.actionaid.it/pubblicazioni/toolkit-educazione-economico-finanziaria/>

²⁹ Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/projects/bright2/>

rappresentanze delle organizzazioni di produttori agricoli calabresi. Ventidue donne sono state coinvolte nei circoli di rappresentanza agricola attivi in Calabria e Puglia. A livello istituzionale, abbiamo firmato un Protocollo d'intesa con la Regione Calabria per contrastare il lavoro irregolare e migliorare la cooperazione nei Centri per l'Impiego. A novembre, la ricerca *Rights and opportunities in time of crisis* è stata presentata alla *European University Institute* di Firenze.

Infine, è stato avviato il progetto europeo *Wise – Women in STEM and digital Empowerment*³⁰, con l'obiettivo di offrire opportunità a giovani NEET, in particolare donne, nei settori della sostenibilità e della green economy.

SBAM!

Il progetto *SBAM!* rientra nel programma Baroni85 del Comune di Milano, con l'obiettivo di creare opportunità di aggregazione ed *empowerment* per i giovani di Gratosoglio. Il progetto mira a coinvolgere attivamente i giovani nella riqualificazione di un ex asilo di 1600 mq di proprietà del Comune, trasformandolo in uno spazio polivalente che includa laboratori, formazione, eventi e attività culturali. Attraverso un modello di gestione partecipata, il progetto promuove l'inclusione sociale, puntando a rendere i giovani protagonisti della rigenerazione sociale e culturale del territorio.

DURATA: 12 MESI (LUGLIO 2023 – GIUGNO 2024 CON PROROGA NON ONEROSA FINO A DICEMBRE 2024)



Area geografica:

Quartiere Gratosoglio, situato nel Municipio 5 di Milano



Soggetti destinatari diretti:

- » 100 Ragazzi e ragazze dai 14 ai 25 anni



Soggetti destinatari indiretti:

- » 1000 tra abitanti del quartiere, associazioni e organizzazioni del territorio



Obiettivo:

Riqualificare uno spazio in disuso affinché diventi punto di riferimento per i giovani del quartiere e sia capace di attrarre giovani anche di altre zone della città.



Attività principali:

- » Realizzazione del laboratorio Future Space Lab; laboratori di comunità e sala prove: proposte di attività culturali, formative e di

³⁰ Vedi link: <https://socialinnovationplus.eu/project/wise-women-in-stem-and-digital-empowerment/>

empowerment giovanile;

- » ideazione del progetto *In-Grato*: con il fine a trasformare lo spazio Baroni85 in un luogo di rigenerazione sociale e culturale;
- » realizzazione di *Sky Up Digital Hub*, uno spazio digitale dotato di dispositivi all'avanguardia, che ospita eventi formativi legati allo sviluppo di competenze digitali e trasversali;
- » implementazione di attività di riqualificazione partecipata con l'obiettivo di rendere lo spazio più fruibile e accogliente, integrando le necessità e i desideri dei giovani.



Risultati concreti delle attività:

- » Accresciuto interesse e coinvolgimento dei giovani nella vita dello spazio Baroni85;
- » potenziamento competenze digitali tra i giovani.



Partnership e collaborazioni:

- » Comune di Milano – DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro (promotore);
- » Cooperativa Zero5, Consorzio SiR, CSI –

Comitato di Milano e 232 APS;

- » Aziende: Leroy Merlin, Sky Italia, DILS, Il Prisma;
- » 41 soggetti coinvolti nella realizzazione dello Spazio Baroni85: Akanà, Antropology Day, Associazione Joint, Biblioteca Chiesa Rossa, BboyChapter, CFP Rozzano, CGIL – Camera del Lavoro di zona sud Milano, Cittadini Reattivi, CSV Milano, European Alternatives, Fondazione di Comunità, Fondazione Feltrinelli, Formattart, GTA – Gratosoglio Autogestita, Il Sud Milano, il Prisma, Istituto Italiano di Fotografia, Istituto W. Kandinsky Milano, Kaumatua, Laboratorio di Quartiere, Libriontheroad, L'Impronta, Mare Culturale Urbano, Milano Altruista Onlus – Kaumatua, Municipio 5, NABA, Noce, Orchestra Municipio 5, Orchestra musicale Scuola media Arcadia, Osservatorio di comunicazione pubblica, public branding e trasformazione digitale dell'Università IULM, Penelope Story Lab, Piccolo Teatro, Pugilistica Domino, Scout CNGEI Gruppo 3, Teatro delle Biglie, Teatro PimOff, Top Stock Italia, Trave, Under The Tower Factory, Un Ponte Per, Werunthestreets.

Redistribuzione delle risorse nel mondo

Il nostro impegno sul fronte delle disuguaglianze globali si articola attraverso il contributo integrato di diverse aree dell'organizzazione.

Dal punto di vista programmatico, abbiamo proseguito il lavoro di monitoraggio dei fondi destinati all'esternalizzazione delle frontiere in ambito migratorio. Nell'ambito del progetto *The Big Wall*³¹, è continuato l'aggiornamento del database dedicato e, all'inizio dell'anno, abbiamo analizzato in particolare il Fondo Premialità, con un focus sui nuovi interventi finanziati nella seconda metà del 2023.

In parallelo, abbiamo promosso un'azione di advocacy e contenzioso strategico, in collaborazione con ASGI, ARCI, Mediterranea, Spazi Circolari e Le Carbet APS, per contestare la decisione del Governo italiano di cedere sei motovedette alla Guardia nazionale tunisina, soggetto coinvolto in documentate violazioni dei diritti delle persone migranti. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio percorso volto a tutelare i diritti umani e a denunciare le criticità delle politiche migratorie fondate sul respingimento e sull'esternalizzazione del controllo delle frontiere.

La seconda parte dell'anno ha visto un'intensa attività di advocacy a livello europeo che si è concretizzata, a dicembre, con un *lobby tour* a Bruxelles durante il quale abbiamo realizzato numerosi incontri con parlamentari europei delle commissioni per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE), lo sviluppo (DEVE) e affari esteri (AFET) in materia di meccanismi di accountability sui diritti umani, sul programma NDICI³² (Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument) e il nuovo *Multiannual Financial Framework* (MFF).

In Italia, abbiamo partecipato a un ricorso promosso dall'Associazione sugli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI) riguardo a un progetto in materia di ritorni volontari umanitari, finanziato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) con risorse provenienti dal Fondo Migrazioni. La conferma di una risorsa dedicata al lavoro di advocacy a Bruxelles è sicuramente una buona notizia e questo faciliterà il nostro lavoro di lobby con stakeholder determinanti in tema di politiche migratorie (Parlamento europeo, Consiglio europeo).

A Bruxelles, in occasione dell'assemblea del Climate Action Network, abbiamo presentato il rapporto su migrazioni climatiche *Il cambiamento climatico non conosce frontiere*³³. Il documento è stato successivamente illustrato anche al Parlamento europeo, durante un evento dedicato ospitato da due parlamentari del gruppo dei Verdi europei membri della Commissione LIBE, con l'obiettivo di portare all'attenzione delle istituzioni europee il legame sempre più stretto tra crisi climatica e mobilità umana.

La ricerca, finanziata dalla Fondazione Corti e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, indaga il fenomeno dal punto di vista della protezione legale e delle politiche climatiche, migratorie e di sviluppo. Tale rapporto contiene un approfondimento sul caso Gambia che è stato opportunamente documentato con il nostro supporto da una troupe del TG3. Questo lavoro ha costituito un'opportunità per cominciare a posizionarci su questo importante tema che meriterebbe ulteriori studi e approfondimenti, ma che fatichiamo a portare avanti in mancanza di finanziamenti *ad hoc*.

Passando al tema della giustizia climatica, il 2024 è stato l'anno della strutturazione e definizione della nostra campagna sul clima a livello nazionale.

³¹ Vedi link: <https://www.thebigwall.org/>

³² Il nuovo strumento NDICI-Global Europe unisce diversi precedenti strumenti di finanziamento esterno dell'UE.

³³ link: <https://www.actionaid.it/pubblicazioni/cambiamento-climatico-non-conosce-frontiere/>

All'inizio del 2024, l'accordo politico raggiunto a fine 2023 sulla Direttiva dell'Unione Europea su diritti umani e ambiente³⁴ è stato messo in discussione. Si è aperta una fase di ripensamento che riflette un tentativo più ampio di ridimensionare le ambizioni del Green Deal europeo, spostando l'attenzione verso la competitività industriale come nuova priorità. Questo cambio di rotta potrebbe tradursi in una significativa riduzione della portata trasformativa del Green Deal, con il rischio di introdurre contro-riforme che ne indeboliscano gli obiettivi ambientali e sociali. Dopo mesi di incertezza e confronto politico, il testo finale della direttiva è stato votato il 24 maggio dal Parlamento europeo.

Sempre nella prima parte dell'anno, abbiamo svolto un ruolo attivo per consentire a 80 organizzazioni della società civile africana di consegnare una lettera al Governo italiano in occasione del lancio del Piano Mattei, per portare all'attenzione delle istituzioni le preoccupazioni e le richieste provenienti dai contesti direttamente coinvolti. Abbiamo inoltre supportato la partecipazione delle organizzazioni africane della rete *Don't Gas Africa* alla conferenza stampa alla Camera dei deputati.

A giugno, è uscito il report *Perspective Climate Research* che abbiamo commissionato con l'obiettivo di fare un'assessment della coerenza di Cassa Depositi e Prestiti rispetto all'Accordo di Parigi.

Il nostro lavoro ha stimolato una proposta di legge che intende modificare il decreto di riorganizzazione della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) del 1999 (n.284) proponendo che una parte degli utili venga reinvestita in energia verde e non fossile. Questo lavoro ci ha permesso di accedere alle audizioni parlamentari sul Piano Mattei che si sono svolte prima dell'estate. In quel contesto abbiamo presentato e depositato una memoria menzionando, fra gli strumenti utili a mitigare i potenziali rischi del Piano Mattei, anche

la *due diligence*. Lo spunto sulla direttiva è stato ripreso nella mozione presentata dall'opposizione.

Abbiamo inoltre lavorato in rete per collaborare all'organizzazione di un evento internazionale dedicato al Piano Mattei, alla Camera dei deputati, organizzato da Alleanza Verdi e Sinistra con il nostro supporto sul piano dei contenuti.

Nel corso dell'anno, abbiamo seguito da vicino i lavori di costituzione della cabina di regia del Piano Mattei, fornendo commenti, integrazioni e spunti sui documenti in costruzione, incluso il primo testo ufficiale condiviso, al fine di orientare il Piano verso una maggiore attenzione ai diritti umani e alla giustizia climatica. A fine anno, siamo stati nuovamente auditi dalla Commissione Affari Esteri della Camera dei deputati, in occasione della presentazione della relazione annuale sul Piano Mattei, portando il nostro contributo di analisi e proposta.

Abbiamo contribuito inoltre alla disseminazione del rapporto prodotto dalla Federazione Internazionale ActionAid nel quale si dimostra come le sovvenzioni alle grandi aziende del settore estrattivo riducano la disponibilità di risorse da destinare a investimenti votati alla transizione energetica.

Sempre in sinergia con la Federazione internazionale, abbiamo avviato la campagna FundOurFuture, dedicata a promuovere la giustizia climatica e la fine del finanziamento pubblico e privato ai combustibili fossili, con un focus sulla costruzione di una base attiva di sostenitrici e sostenitori in Italia.

Abbiamo lavorato per rafforzare la nostra comunità di riferimento, coinvolgendo i firmatari della petizione lanciata nel 2023 (che ha raggiunto oltre 4.000 adesioni) attraverso comunicazioni e call to action mirate, tra cui due survey, per approfondire la conoscenza dell'audience e incentivare l'engagement.

³⁴ Direttiva UE 2024/1760

In collaborazione con Valori e Fondazione Finanza Etica, abbiamo costruito un percorso formativo dedicato alla finanza climatica, avviato ad aprile, che ha visto l'adesione di 150 partecipanti.

Allo stesso tempo, le attiviste e gli attivisti della nostra piattaforma internazionale Global Platform (GP) hanno affiancato la campagna attraverso attività specifiche inserite nel loro percorso di *capacity building*, contribuendo alla scrittura delle comunicazioni verso i firmatari della petizione e realizzando un takeover del profilo Instagram di GP Italia.

Abbiamo partecipato alla mobilitazione globale *#FixTheFinance*³⁵, rivolta alle banche italiane coinvolte nel finanziamento di progetti fossili in Mozambico, in particolare il progetto Coral North di ENI. Alla mobilitazione è seguito un webinar in collaborazione con ReCommon, ActionAid Mozambique e Friends of the Earth Mozambique, che ha approfondito il tema dell'impatto sociale e ambientale di questi investimenti.

Il webinar ha dato il via a una *letter campaign* che ha generato oltre 3.000 invii a dirigenti delle due banche coinvolte, le quali, ad oggi, non hanno ancora fornito risposte ufficiali sul loro ruolo nel progetto.

In occasione della Global Week of Climate Action, il Segretariato globale di ActionAid ha pubblicato il report *How the Finance Flows: Corporate Capture of Public Finance Fuelling the Climate Crisis in the Global South*, evidenziando come i settori più responsabili delle emissioni continuino a beneficiare di sovvenzioni pubbliche su larga scala.

Abbiamo preso parte agli Stati Generali per l'Azione Climatica, promossi da oltre 200 organizzazioni della società civile, contribuendo alla redazione e presentazione del *Libro Bianco* con proposte concrete per una transizione giusta, da costruire in dialogo con le istituzioni.

A novembre, siamo stati presenti nella delegazione delle organizzazioni della società civile a COP29, Baku. La partecipazione alla Conferenza sul clima ci ha offerto l'opportunità di rafforzare il collegamento tra il nostro impegno a livello internazionale e le richieste politiche che portiamo avanti sul piano nazionale, aiutandoci a definire con maggiore chiarezza il nostro posizionamento all'interno delle principali piattaforme globali.

Parallelamente, abbiamo continuato a rafforzare spazi fisici di attivazione giovanile: nel 2024 il focus è stato sulla creazione di tre *youth hub* gestiti da nostre Basi a San Donato Milanese, Agrigento, e Caprarica di Lecce, pensati come luoghi aperti, inclusivi e generatori di partecipazione. È inoltre proseguito il progetto *Changemakers for Climate Justice*, nato per rafforzare tra i giovani una cittadinanza globale orientata alla sostenibilità e alla giustizia climatica. Nel 2024 abbiamo concluso diversi workshop formativi e lanciato la *Guida pratica per attivisti*, uno strumento ideato dagli stessi partecipanti per condividere conoscenze e strumenti utili all'attivismo climatico, promuovendo l'emergere di nuovi e nuove *changemakers*.

Sul fronte della cooperazione internazionale, nel corso del 2024, le attività si sono sviluppate lungo alcune direttrici principali. La nostra collaborazione con il CeSPI per l'elaborazione di posizionamenti innovativi ha prodotto risultati significativi, presentati tra marzo e maggio, in occasione di incontri organizzati con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Università di Pavia. Questi momenti di confronto hanno consentito di approfondire con i diretti interessati il tema della localizzazione, che si sta affermando come uno degli elementi centrali per il futuro della cooperazione internazionale.

Sul fronte del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, il coordinamento del primo Gruppo di Lavoro ci ha permesso

³⁵ <https://www.actionaid.it/blog/finanza-clima-aggiustiamo-finanza/>

di mantenere vivo il confronto con le istituzioni su temi chiave in un contesto istituzionale complesso, dove il coinvolgimento delle amministrazioni rappresenta ancora una sfida aperta. In particolare, nel corso dell'ultimo anno, abbiamo rilanciato la filiera sulla finanza per lo sviluppo, culminata in un incontro nel mese di dicembre. In questo percorso, i principali attori istituzionali coinvolti restano il Ministero degli Affari Esteri, AICS e Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2024 abbiamo continuato a lavorare per rafforzare la valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche in ambito cooperazione e sviluppo, un'area fondamentale per garantire trasparenza, efficacia e coerenza nell'uso delle risorse.

In particolare, il lavoro sulla valutazione dei risultati procede con maggiore continuità, anche grazie al supporto di un comitato consultivo dedicato. Al contrario, i percorsi legati alla verifica dell'efficacia e della coerenza delle politiche incontrano ancora alcune difficoltà. Per quanto riguarda la coerenza, si stanno esplorando possibili sinergie con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per costruire strumenti comuni e rafforzare l'allineamento tra politiche ambientali e di cooperazione.

All'interno del CINI – Coordinamento Italiano delle ONG Internazionali - abbiamo vissuto una fase di crescita e consolidamento. La nostra presidenza del coordinamento è stata confermata fino a giugno 2025 e il gruppo si è ampliato con l'ingresso di nuovi membri. Tra le iniziative promosse dal CINI, segnaliamo la nascita di una piattaforma temporanea di coordinamento tra ONG internazionali e sistema italiano della cooperazione, pensata per migliorare la risposta congiunta in situazioni di emergenza.

Abbiamo partecipato attivamente a questo confronto, anche in relazione al Piano Mattei, contribuendo ai lavori della cabina di regia e portando il nostro punto di vista per rafforzare il ruolo della società civile nei processi decisionali.

Non meno rilevante è stato il lavoro svolto nell'ambito della piattaforma CPDE - la rete della società civile per l'efficacia della cooperazione allo sviluppo - di cui siamo anche Co-Chair.

Grazie a un impegno diretto e a un significativo investimento di tempo, siamo riusciti a garantire la continuità delle attività per almeno il primo semestre del 2025, preservando il ruolo della piattaforma nel panorama della cooperazione internazionale. La collaborazione con CPDE si è consolidata ulteriormente con l'approvazione da parte di SIDA di una proposta progettuale attualmente in fase di implementazione.

Il filo conduttore di questo lavoro resta la finanza per lo sviluppo, che ci offre una prospettiva privilegiata per comprendere l'evoluzione della cooperazione internazionale. Attraverso il DAC Reference Group, abbiamo seguito da vicino il dibattito sul TOSSD, la nuova metrica per la finanza per lo sviluppo, e partecipato come osservatori all'International Forum dedicato a questo tema. In questo contesto, la nostra attenzione è rivolta non solo all'aggiornamento delle metriche della cooperazione, ma anche alla loro applicazione su questioni cruciali come i beni pubblici globali.

Altro tema caldo dell'ambito è quello della povertà alimentare. Il 2024 segna l'anno della nostra riconoscibilità come interlocutore accreditato e competente sul tema.

A settembre, in collaborazione con l'associazione Nonna Roma, abbiamo presentato il rapporto *Frammenti da ricomporre* dedicato a un'analisi di dati relativi alla povertà alimentare del 2023, in Italia. Abbiamo anche avviato la nostra partecipazione al tavolo di lavoro sulla povertà alimentare del Consiglio del cibo di Roma e siamo intervenuti in qualità di relatori a un'importante tavola rotonda istituzionale, che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Comune e del Ministero delle politiche agricole.

Il 16 ottobre, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, abbiamo pubblicato la quinta edizione del nostro rapporto *I numeri della povertà alimentare in Italia*³⁶, un'analisi basata sulle più recenti statistiche ufficiali per fotografare l'estensione e le caratteristiche del fenomeno in Italia.

Nel 2024, è partito il progetto *DISPARI*³⁷ (*Disentangling inequality and food Poverty amongst Adolescents: concepts, measures and local action strategies*), finanziato dalla Fondazione Cariplo in partnership con l'Università di Milano, che analizza il tema dell'impatto della povertà alimentare sugli adolescenti. Nel quadro del progetto, stiamo conducendo una ricerca sul legame tra povertà alimentare tra gli adolescenti andando oltre la sola dimensione materiale dell'accesso al cibo e considerando anche il benessere emotivo e relazionale. A partire da numerose interviste a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni, svolte a Milano, Roma e Napoli, la ricerca mira a costruire una solida concettualizzazione del fenomeno, sviluppare strumenti di misurazione e analizzare le politiche e gli approcci di risposta esistenti. L'obiettivo è fornire ai decisori politici e agli attori del terzo settore utili indicazioni per intervenire in modo più efficace riguardo al problema della povertà alimentare tra gli adolescenti.

Si è conclusa, infine, una nuova edizione di *Agente0011*, il nostro progetto che coinvolge studentesse e studenti attraverso una piattaforma didattica digitale dedicata ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). I nostri team hanno partecipato con entusiasmo e dedizione alle diverse missioni proposte durante l'anno attivandosi in prima persona per rendere le loro scuole e comunità più sostenibili e inclusive.

DisPARI - Disentangling inequality and food Poverty amongst Adolescents: concepts, measures and local action strategies

Il progetto DisPARI, finanziato dalla Fondazione Cariplo, approfondisce il legame tra povertà alimentare e adolescenza, andando oltre la sola dimensione materiale dell'accesso al cibo e considerando anche il benessere emotivo e relazionale. A partire da numerose interviste a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni, il progetto produrrà una ricerca mirata a costruire una solida concettualizzazione del fenomeno, sviluppare strumenti di misurazione e analizzare le politiche e gli approcci di risposta esistenti.

DURATA: 1° APRILE 2024 – 31 DICEMBRE 2025



Area geografica:

Lombardia



Soggetti destinatari diretti:

- » Adolescenti tra i 14 e i 17 anni



Soggetti destinatari indiretti:

- » Università e centri di ricerca;
- » enti territoriali, nazionali ed europei;
- » associazioni del Terzo Settore impegnati sia sul fronte della povertà alimentare che del sostegno agli e alle adolescenti.



Obiettivo:

Il progetto di ricerca DisPARI mira a chiarire la povertà alimentare e le sue implicazioni in termini di disuguaglianza per un gruppo specifico (e finora poco studiato): gli adolescenti.

³⁶ Vedi link: https://actionaid-it.imgix.net/uploads/2024/10/Report_Poverta_Alimentare_2024.pdf

³⁷ Vedi link: <https://www.secondowelfare.it/dispari-progetto/presentazione-progetto-dispari-sulla-poverta-alimentare-tra-gli-asolescenti/>

Risultati attesi:

- » Progressi nella conoscenza delle dimensioni della povertà alimentare e sul significato specifico quando applicato agli adolescenti;
- » sviluppo e validazione di un nuovo e originale strumento di misurazione (FoPED-A), che può diventare un prototipo completo, a basso costo e facilmente scalabile;
- » progressi nella conoscenza delle politiche, avendo colto gli aspetti chiave delle strategie di intervento locale per combattere la povertà alimentare in Lombardia, da una prospettiva originale bottom-up;
- » contributo nel favorire una comprensione condivisa e un apprendimento reciproco tra gli attori coinvolti nelle politiche contro la povertà alimentare e gli interventi di aiuto alimentare a livello locale.

Changemakers for Climate Justice - Giovani in azione per la giustizia climatica

DURATA: 1° GENNAIO 2023 – 31 DICEMBRE 2024 (CON PROROGA AL 28 FEBBRAIO 2025)



Area geografica:

Milano, Siracusa



Soggetti destinatari diretti:

- » Studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- » docenti;
- » stakeholder educativi;
- » membri di associazioni giovanili (20-35 anni);
- » cittadini adulti (over 35).



Soggetti destinatari indiretti:

- » Studentesse e studenti non partecipanti direttamente ai percorsi formativi;
- » docenti e stakeholder educativi non coinvolti direttamente;
- » ampia platea di cittadini raggiunti attraverso la campagna di sensibilizzazione.



Attività principali:

- » Workshop nelle scuole: 30 workshop nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado di Milano e Siracusa (20 ore ciascuno);
- » percorso per giovani attiviste e attivisti: selezione e formazione di giovani *changemakers* attraverso 9 moduli formativi online (54 ore);
- » *activism school* di mutuo scambio e apprendimento reciproco per associazioni giovanili;
- » produzione di guide e strumenti didattici.
- » attività di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado;
- » attività di comunicazione e advocacy.

- » supporto ad azioni concrete di attivismo: bando per finanziare progetti di associazioni giovanili iniziative di contro-narrativa per la giustizia climatica realizzate da associazioni giovanili in tutta Italia tramite *regranting*.



Risultati concreti delle attività:

- » 28 workshop in classe della durata di 20 ore ciascuno (16 ore in presenza e 4 ore di accompagnamento rivolti ai giovani per formarsi come *changemakers* e workshop online di mutuo scambio tra associazioni giovanili e attivisti/e del Nord e Sud globale;
- » implementazione di un percorso di *capacity building* e rafforzamento online per associazioni giovanili attive in 14 regioni italiane;
- » realizzazione di 1 *activism school* realizzata coinvolgendo 30 membri delle associazioni giovanili provenienti da tutta Italia;
- » realizzazione di una campagna *digital* su giustizia climatica Nord e Sud global;
- » uno studio di campo per investigare il nesso tra mobilità umana e cambiamenti climatici;

- » 140 micro - azioni di sensibilizzazione attivate dai *peer educators* nelle scuole primarie e secondarie di primo grado;
- » iniziative di contro-narrativa per la giustizia climatica realizzate da associazioni giovanili in tutta Italia tramite *regranting*.

Ente finanziatore:

Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo (AICS)

Partnership e collaborazioni

- » WeWorld Onlus;
- » Cesvi;
- » Pandora Società Cooperativa Sociale Onlus;
- » Fondazione CIMA;
- » Università di Bologna (Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita);
- » INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Resilienza

Anche nel 2024 ci siamo impegnati incessantemente per promuovere la resilienza politica e sociale, la centralità delle cittadine e dei cittadini nella definizione di politiche a livello locale e nazionale e la trasparenza sulle politiche e l'uso dei fondi pubblici.

Nel corso dell'anno, sono stati pubblicati undici numeri della newsletter *Liberiamoli tutti*, che ha reso accessibili altrettanti dataset di interesse pubblico (tra i quali: i dati sui femminicidi, sugli istituti penitenziari italiani, su interventi ecobonus e superbonus, sui sondaggi politici, sulle erogazioni ai partiti politici), affiancando ai dati un editoriale scritto da giornalisti e organizzazioni civiche che hanno usufruito dei dati per analisi e attività di informazione o advocacy. La newsletter, nata a dicembre 2023, ha raggiunto in 12 mesi oltre 1.600 iscritte e iscritti, prevalentemente appartenenti al mondo delle organizzazioni civiche, dell'analisi dati e del giornalismo.

Nel mese di aprile 2024 ha preso inoltre avvio il progetto *AwareEU - Achieve Wide Awareness of EU Results*³⁸, con l'obiettivo di creare e diffondere contenuti e informazioni sulla Politica di Coesione in Italia e sul PNRR, focalizzati sui bisogni informativi della società civile e della cittadinanza. I contenuti partono dall'analisi dei dati e dal racconto di storie di monitoraggio civico da parte delle cittadine e dei cittadini sulle opere finanziate dai fondi europei nei loro territori.

Abbiamo proseguito le nostre attività e il nostro impegno a fianco delle popolazioni colpite da disastro, in particolare in Centro Italia, e per la promozione di partecipazione e accountability nelle politiche di gestione del rischio del nostro Paese.

In Centro Italia prosegue il programma *R.E.T.I.*

- *Riattivazione Empowerment, Territorio, Innovazione*³⁹ sostenuto da ENEL Cuore e Fondazione Deloitte, per contrastare le povertà socioeconomiche delle persone che vivono nei territori colpiti dai terremoti del 2016 e 2017 e favorire la riattivazione ed *empowerment* di giovani e donne.

All'interno del progetto abbiamo attivato un servizio di prossimità in collaborazione con il welfare locale e allo scopo di intercettare e rispondere più da vicino alle fragilità. È stato inoltre avviato un percorso di accompagnamento individuale per la riattivazione personale e formativa professionale di giovani in condizioni di vulnerabilità, intitolato *Entra nel L.O.O.P. - Lavoro, Orientamento, Opportunità, Partecipazione*⁴⁰, che prevede anche l'assegnazione di borse di inclusione/riattivazione. Nel corso del 2024, abbiamo intercettato e supportato 183 persone con il servizio di prossimità; 16 sono stati i percorsi di accompagnamento individuale avviati per giovani in condizioni di vulnerabilità e sono state erogate le prime tre borse di inclusione. Inoltre, abbiamo realizzato numerosi eventi di animazione territoriale e comunitaria.

Il 31 maggio si è svolta l'inaugurazione della Scuola dei Desideri Mario Silvestri di Pacentro, che abbiamo progettato attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto attivamente le studentesse e gli studenti, la collettività e diverse organizzazioni e studi di architettura. La struttura ospiterà sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado, oltre a fungere da centro civico per la comunità locale.

Un lavoro congiunto tra *Sicuriperdavvero* e la campagna *#datibenecomune* ha portato all'invio di una lettera, firmata da 13 organizzazioni, al Commissario Straordinario Sisma 2016 per chiedere la trasparenza sui dati della ricostruzione in Centro Italia,

³⁸ Vedi link: <https://www.actionaid.it/progetti/awareeu/>

³⁹ Vedi link: <https://morethanprojects.actionaid.it/it/projects/reti-riattivazione-empowerment-territorio-innovazione-per-contrastare-la-poverta-e-l'esclusione-sociale/>

⁴⁰ Vedi link: <https://www.comune.accumoli.ri.it/novita/entra-nel-loop-lavoro-opportunita-orientamento-partecipazione/>

con l'obiettivo di fornire informazioni più precise alle popolazioni colpite sul presente e il futuro dei propri territori. La lettera è stata accompagnata da un numero dedicato della newsletter *Liberiamoli tutti* ⁴¹ e seguita a dicembre da una richiesta di accesso agli atti.

Nel mese di dicembre sono stati finalmente resi disponibili i dati di avanzamento dei progetti del PNRR sul sito *ItaliaDomani*, un importante passo reso possibile dalla mobilitazione attiva portata avanti nei mesi precedenti dalle organizzazioni che fanno parte dell'Osservatorio Civico PNRR e della campagna *#datibenecomune*⁴².

Nello stesso mese, è stato pubblicato il report *Riforme del PNRR e mobilitazione civica*, redatto da The Good Lobby, in collaborazione con l'Osservatorio civico PNRR, con l'obiettivo di fare chiarezza sullo stato dell'arte delle riforme del Piano.

Infine, abbiamo avviato il progetto *ColMATE (Collettività, Memoria e Attivazione nei Territori post-disastro)*, che si pone l'obiettivo di creare consapevolezza e favorire l'attivazione dal basso attraverso l'organizzazione di un processo partecipativo che intende restituire centralità al tema dei disastri e della giustizia ambientale nella città di Forlì. Il progetto è finanziato con i fondi che abbiamo raccolto dopo le alluvioni di quest'autunno in Emilia-Romagna e gestito dall'associazione Forlì Città Aperta.

Nel corso dell'anno abbiamo consolidato il nostro impegno sulle politiche di adattamento al cambiamento climatico, con un'attenzione particolare alla partecipazione democratica e all'inclusività dei processi decisionali.

Abbiamo pubblicato il rapporto di valutazione sull'Assemblea Civica per il Clima di Bologna, realizzato insieme all'Osservatorio sulle Assemblee Civiche

ed Extinction Rebellion, con l'obiettivo di analizzare punti di forza, limiti e prospettive di questo strumento di partecipazione.

Parallelamente, abbiamo avviato il monitoraggio dell'Assemblea Permanente per il Clima di Milano, per valutarne l'efficacia e il grado di coinvolgimento della cittadinanza.

Inoltre, è partita una ricerca sull'inclusività delle politiche di adattamento al cambiamento climatico in Italia - con un focus su Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia - per comprendere come i territori più esposti agli impatti climatici stanno affrontando le sfide ambientali e sociali, e quanto riescano a includere le voci delle comunità più vulnerabili nei processi di pianificazione.

Abbiamo partecipato al *kick-off meeting* del progetto *AI4Deliberation*, iniziativa finanziata da Horizon Europe che coinvolge 13 partner provenienti da sei Paesi dell'Unione Europea e dal Regno Unito. Il progetto esplora l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi deliberativi digitali e prevede la realizzazione di una consultazione pubblica sul Piano Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico.

L'attenzione agli spazi di partecipazione e all'inclusività delle politiche, che ha da sempre orientato il nostro lavoro sull'area della gestione del rischio, ha guidato anche il nostro approccio alle nuove tecnologie, con particolare riguardo all'intelligenza artificiale.

In quest'ottica si inserisce il progetto *iDEM – Innovative and Inclusive Democratic Spaces for Deliberation and Participation*, anch'esso finanziato dal programma Horizon Europe. Il progetto mira a sviluppare, attraverso l'intelligenza artificiale e i principi del linguaggio *easy to read* e *plain language*, una tecnologia capace di facilitare il coinvolgimento delle persone con barriere linguistiche e cognitive nei processi decisionali

⁴¹ Vedi link: <https://datibenecomune.substack.com/p/liberiamoli-tutti-numero-9>

⁴² Vedi link: <https://www.datibenecomune.it/>

e democratici. Nell'ambito di *iDEM*, è prevista una sperimentazione nella città di Bologna per testare la tecnologia in un percorso partecipativo.

Anche nell'ambito del progetto europeo *Get Cohesive*, abbiamo avviato quattro esperienze pilota di pratiche partecipative nelle città di Berlino, Vienna, Parma e Lubiana. È proseguita la nostra attività all'interno dell'Open Government Partnership con l'animazione dell'area *Welfare di comunità* all'interno dell'Hub Partecipazione; siamo inoltre stati coinvolti nel percorso di revisione della *Carta per la Partecipazione* e nella costruzione delle *Linee Guida per la Partecipazione*.

Come ogni anno, abbiamo messo in primo piano la centralità dei cittadini in un momento di forte visibilità: il *Festival della Partecipazione*, la cui nona edizione si è tenuta nel mese di settembre a Bologna.

Tra i momenti più significativi, il panel *Il potere dai margini. Storie dall'Italia post disastro* che ha raccolto le voci delle comunità colpite da disastri negli ultimi anni, con un focus sulla ricostruzione e sul ruolo dell'attivazione civica.

Con l'obiettivo di sostenere la società civile e le sue organizzazioni, abbiamo coordinato in collaborazione con la Fondazione Realizza il Cambiamento il progetto *The Care*, attraverso il quale abbiamo sostenuto finanziariamente 132 organizzazioni (72 soggetti capofila e 60 enti partner per un totale di 72 progetti).

Per il terzo anno consecutivo abbiamo promosso un programma di *capacity building* per l'attivismo, caratterizzato da un approccio *learning by doing* che si inserisce nel quadro della piattaforma internazionale di attivismo della nostra Federazione, la Global Platform. All'interno del programma si è svolta la nostra annuale *Summer School per l'Attivismo*, un'occasione di incontro e apprendimento pratico per circa 35 attiviste e attivisti impegnati in campagne e mobilitazioni, che hanno potuto confrontarsi

sul ciclo del *campaigning* e dei suoi strumenti, sui principi della rete internazionale delle Global Platform e su principi trasversali (facilitazione, potere e privilegio, femminismi e intersezionalità).

Attraverso la facilitazione di alcuni laboratori e workshop, siamo stati presenti all'Assemblea Nazionale studentesca di UDS per immaginare e costruire un modello di scuola differente da quello attuale e proposto dal Governo e al manifesto nazionale della scuola pubblica che prevede una riforma della rappresentanza studentesca al fine di avere gli strumenti pratici per ottenere delle vittorie dal basso.

Insieme a UDS, come rappresentanti della campagna *Possiamo tutto*, abbiamo inoltre partecipato alla *European Educational Leadership Week* (EELW) 2024, iniziativa promossa da OBESSU (Organizzazione dei sindacati studenteschi scolastici europei) portando il nostro contributo sulla lotta per una significativa rappresentanza scolastica nelle scuole italiane.

Con *Possiamo tutto*, abbiamo inoltre lanciato una raccolta firme, sempre insieme a Unione degli Studenti, e presentato una bozza di legge sulla rappresentanza a cinque parlamentari dell'opposizione al fine di farla entrare nell'iter legislativo e in discussione parlamentare.

Abbiamo partecipato a numerosi eventi pubblici:

- » a Didacta, la principale manifestazione sulla scuola italiana e la formazione degli insegnanti, dove abbiamo promosso un workshop sulla leadership condivisa in ambito scolastico;
- » a Didacta Bari, appuntamento annuale organizzato dall'istituto di ricerca Indire, abbiamo organizzato un seminario sulla partecipazione giovanile e leadership condivisa, tematica su cui collaboriamo con l'istituto sulla base di un accordo scientifico che è stato rinnovato proprio nel quadro dell'appuntamento;
- » in occasione di un seminario promosso

dal Laboratorio di Scuola e Cittadinanza Democratica dell'Università Bicocca, abbiamo portato all'attenzione l'importanza di strutturare una leadership democratica dell'insegnante e stimolare la partecipazione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi nella scuola;

- » il convegno internazionale della rivista *Scuola Democratica*, dedicata alle esigenze e alle prospettive dell'educazione e/o della giustizia sociale, ci ha offerto l'occasione per presentare le esperienze di costruzione di patti educativi territoriali, e per stimolare una riflessione sul potenziale trasformativo insito nel rafforzamento della partecipazione delle studentesse e degli studenti alla governance e alle pratiche scolastiche.

Sempre nell'ambito delle iniziative di networking, abbiamo collaborato con CRC (Gruppo di coordinamento della Convenzione Infanzia e Adolescenza) all'uscita del report contenente i dati regionali su infanzia e adolescenza.

Siamo inoltre entrati a far parte del network *Voice Now*, coordinato da Defence for Children al fine di mettere in connessione le organizzazioni e gli enti che a livello locale e nazionale promuovono iniziative di partecipazione delle persone di minore età.

Nell'ambito della policy, abbiamo coordinato una ricerca sulla governance e le azioni di orientamento a livello regionale in Calabria, Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia e formulato alcune raccomandazioni dirette alle regioni e agli Uffici Scolastici Regionali.

Sull'asse dell'*empowerment* sono proseguite diverse progettualità avviate nel 2023.

Il progetto *Credimi*⁴³, guidato da CIOFS e finanziato da Fondazione con i Bambini, nell'ambito del quale abbiamo realizzato

percorsi di *capacity building* per tre sottogruppi di giovani coinvolti nel progetto, che hanno poi partecipato ad incontri con stakeholder, istituzioni e attori del territorio, mirati a co-progettare un patto educativo di comunità.

Con il progetto *Mind the Gap*⁴⁴, finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), abbiamo promosso un percorso di street art partecipata interamente progettato e realizzato da giovani da 11 a 14 anni. L'anno scolastico si è così concluso con tre momenti significativi:

- » l'inaugurazione del murales realizzato dai giovani coinvolti presso il CAM Mondolfo, espressione del loro sguardo sul quartiere e sulle possibilità di cambiamento;
- » il secondo incontro del Patto Educativo di Comunità, occasione di confronto tra scuola, famiglie, istituzioni e terzo settore per costruire una visione educativa condivisa sul territorio;
- » la presentazione del servizio di orientamento che verrà sperimentato nel prossimo anno scolastico, pensato per accompagnare ragazze e ragazzi nelle loro scelte formative e nella scoperta delle proprie potenzialità.

Nell'ambito del progetto *Costruire Futuro, Insieme!*⁴⁵, finanziato dalla Fondazione CDP, abbiamo dato avvio a laboratori di comunità in cinque territori: Milano, Roma, Reggio Calabria, Palermo e Siracusa. Nei laboratori abbiamo coinvolto studentesse e studenti, personale scolastico e stakeholder locali per co-progettare spazi comunitari, a partire dai bisogni dei giovani.

Abbiamo inoltre coordinato una formazione su orientamento e partecipazione, rivolta a docenti di ogni ordine e grado, per incrementare conoscenze e competenze da sperimentare in classe e sul territorio, valorizzare il

⁴³ Vedi link: <https://percorsiconibambini.it/credimi/scheda-progetto/>

⁴⁴ Vedi link: <https://www.actionaid.it/progetti/mind-the-gap/>

⁴⁵ Vedi link: <https://www.actionaid.it/costruire-futuro-insieme/>

protagonismo e il benessere dei giovani e rafforzare il ruolo della comunità educante nel contrasto alle diseguaglianze educative.

Infine, abbiamo promosso una *summer school* rivolta a studentesse e studenti dai 14 ai 19 anni e docenti che hanno preso parte alle attività del progetto.

Sempre nel 2024, ha inoltre presso il via il progetto quinquennale *BELLA! Fateci spazio*, finanziato dalla Fondazione CDP e Fondazione Roma, per prevenire e contrastare le diseguaglianze educative nella periferia est di Roma, a partire dal quartiere Tor Bella Monaca.

Infine, nell'ambito del progetto europeo *JUST EU and ME*⁴⁶, volto a promuovere l'advocacy giovanile, un gruppo di attiviste e attivisti tra i 20 e 30 anni, ha sviluppato e presentato a parlamentari e stakeholder della società civile il proprio manifesto sul contrasto alle discriminazioni a scuola in ottica intersezionale.

R.E.T.I - Riattivazione Empowerment, Territorio, Innovazione

Il progetto rafforza l'offerta dei servizi territoriali, con l'obiettivo di migliorarne l'accessibilità e intercettare i bisogni delle persone più escluse e vulnerabili. L'intento è facilitare l'emersione di situazioni di fragilità e offrire risposte mirate, attraverso l'orientamento verso servizi specifici, o l'attivazione di percorsi di formazione professionale che possano favorire il reinserimento nel mercato del lavoro.

Parallelamente, il progetto promuove anche una serie di attività ricreative e aggregative, fondamentali in aree geografiche caratterizzate da isolamento e difficoltà di mobilità. Queste iniziative mirano a rafforzare il tessuto sociale e promuovere la cooperazione comunitaria, creando spazi di incontro e partecipazione accessibili a tutte e tutti.

DURATA: 28 MESI



Area geografica:

Ambiti comunali del cratere sisma 2016: Accumoli, Amatrice, Borbona, Posta, Cittareale (Lazio, provincia di Rieti); Arquata del Tronto (Marche, provincia di Ascoli Piceno), Ussita, Visso, Castelsantangelo sul Nera, Muccia, Pieve Torina, Valfornace, Camerino (Marche, provincia di Macerata).



Soggetti destinatari diretti:

- » Persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica;
- » giovani donne e NEET;
- » operatori dei servizi territoriali locali pubblici e del privato sociale) coinvolte in attività informative, formative, aggregative e comunitarie.



Soggetti destinatari indiretti:

- » Tutta la popolazione delle aree geografiche di intervento



Obiettivo:

Contribuire alla prevenzione e al contrasto delle povertà socioeconomiche delle persone che vivono nei territori delle Marche e del Lazio più colpiti dal sisma 2016, con particolare attenzione alle donne e giovani in vulnerabilità economica e sociale e NEET.



Attività principali:

- » Servizio di prossimità e supporto alla persona in complementarità con i servizi territoriali locali;
- » risposta ai bisogni specifici attraverso connessione dei beneficiari con i servizi dedicati presenti sul territorio;
- » attivazione di processi formativo professionali personalizzati per giovani sotto i 35 anni, tramite l'erogazione di borse di inclusione;
- » percorsi formativi dedicati agli operatori del

⁴⁶ Vedi link: <https://www.actionaid.it/attivismo-giovanile-promuovere-diritti-sociali-europa/>

- pubblico e del privato sociale;
- » accompagnamento alle esperienze di cooperazione di comunità esistenti e/o in fase di avvio;
 - » supporto alle attività ricreative comunitarie che aggregano la popolazione locale, favorendo la coesione sociale.



Risultati concreti delle attività:

- » Realizzazione di una ricerca su bisogni e servizi territoriali;
- » attivazione di 10 servizi (sportelli di prossimità, servizi a domicilio, attività nei centri per le famiglie) nel corso dell'anno;
- » avvio di 16 percorsi di accompagnamento individuali dedicato a giovani in età compresa tra 16 e 35 anni per la riattivazione e reinserimento formativo e professionale;
- » erogazione di 3 borse di inclusione;
- » realizzazione di 11 eventi e iniziative comunitarie ricreative e aggregative.

AwareEU - Achieve Wide Awareness of EU Results

AwareEU nasce dall'esigenza di aumentare la consapevolezza delle cittadine e dei cittadini rispetto alle politiche europee, con particolare attenzione all'impatto concreto dei Fondi di Coesione 2014-2020 in Italia.

Il progetto si propone di promuovere un approccio nuovo e più accessibile alla lettura e diffusione dei dati relativi all'utilizzo dei fondi comunitari, andando oltre le cifre per mettere in luce le storie reali di cambiamento che questi interventi generano nei territori. Attraverso una narrazione coinvolgente e centrata sulle persone, AwareEU vuole contribuire a rendere le politiche europee più comprensibili, trasparenti e vicine alla vita quotidiana di chi ne beneficia.

DURATA: 12 MESI



Area geografica:

Nazionale



Soggetti destinatari diretti:

- » 20 giornalisti;
- » 10 cittadine e cittadini monitoranti;
- » 60 organizzazioni della società civile;
- » 20 professionisti della comunicazione.



Soggetti destinatari indiretti:

- » 250 organizzazioni della società civile;
- » 10aAutorità locali;
- » opinione pubblica locale (circa 30.000 persone online e 200 in presenza).



Obiettivo:

Produrre, diffondere e analizzare le informazioni relative all'impatto della Politica di coesione e del PNRR in Italia.



Attività principali:

- » Attività di network building con le reti dei partner e altri stakeholder;
- » realizzazione video pillole informative sulla politica di coesione e su come reperire i dati per il monitoraggio civico (4 video);
- » realizzazione di un corso di *data journalism* e tecniche di storytelling per i Fondi europei e il monitoraggio civico, coaching e tutoring di giovani giornalisti, realizzazione di articoli e inchieste su storie di monitoraggio civico e di un contest giornalistico;
- » promozione di un contest fotografico, sviluppo infografiche per cittadini monitoranti e realizzazione di un podcast su politiche di coesione e storie di monitoraggio civico (5 puntate da 15 minuti);
- » promozione di 3 workshop territoriali per disseminare gli output di progetto (Roma, Milano, Palermo);

- » organizzazione di tavole rotonde online;
- » realizzazione di due eventi sul tema della partecipazione della cittadinanza, le politiche di coesione e il PNRR e sul monitoraggio civico al Festival della Partecipazione 2024;
- » promozione di policy brief per tecniche di comunicazione e storytelling sulla politica di coesione;
- » coordinamento di attività di comunicazione e di disseminazione online e per i media tradizionali.



Risultati concreti delle attività:

- » Selezionate 40 storie di progetti finanziati da fondi di coesione e PNRR e monitorati da cittadinanza e organizzazioni locali;
- » Realizzato un corso di giornalismo di inchiesta basato sui dati, con la partecipazione di 90 persone ed un percorso di mentoring per 15 giornalisti/e under 35;
- » ricevute 23 proposte di inchiesta sui casi di monitoraggio civico selezionati;
- » pubblicate 4 video-pillole;
- » realizzati due eventi nell'ambito del Festival della Partecipazione, con la partecipazione di 70 persone.

Ente finanziatore:

Bando UE IMREG - Information measures for the EU Cohesion policy 2022



Partnership e collaborazioni:

Info.nodes, Monithon, OnData e Associazione Italiana Comunicatori Pubblici.

Credimi

Il progetto Credimi, finanziato da Fondazione Con i Bambini, ha l'obiettivo di sviluppare un *microdistretto*, un hub sociale diffuso a Reggio Calabria, capace di mettere a sistema diversi servizi e attori del territorio, per offrire pluralità di risposte ai fabbisogni eterogenei e complessi, in particolare dei giovani, nei quartieri di Modena-San Sperato-Ciccarello-San Giorgio Extra.



Soggetti destinatari diretti:

- » 35 soggetti tra giovani e adulti;
- » almeno 10 enti e associazioni del territorio.



Attività principali:

- » Orientamento e prevenzione della dispersione;
- » animazione territoriale;
- » promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione;
- » formazione *youth worker*;
- » partecipazione a bandi;
- » formazione degli attori della comunità educante su educazione ai diritti umani e alla cittadinanza attiva democratica, educazione non formale e educazione alla cittadinanza digitale;
- » attività di *capacity building* di operatrici e operatori sociali formali e informali coinvolti nella progettazione partecipata e nell'implementazione del microdistretto.



Risultati concreti delle attività:

- » Mappatura e analisi degli stakeholder;
- » realizzazione incontri di progettazione delle azioni di rigenerazione urbana;
- » realizzazione del laboratorio di costruzione del patto educativo di comunità.

Risultati raggiunti e obiettivi di miglioramento

Anche nel corso del 2024 abbiamo perseguito una strategia di monitoraggio dei rischi e aggiustamento proattivo, monitorando costantemente i fattori di incertezza e volatilità, con l'obiettivo di mantenere e rafforzare la nostra capacità di raggiungere i risultati programmatici ed economici pianificati. Questo ci ha consentito di affrontare con resilienza e in maniera propositiva il cambio di scenario politico e l'indeterminatezza economica e sociale.

La strategia Agorà 2028 è stata la nostra guida, con una particolare enfasi sulla lotta alla povertà e alle disuguaglianze globali, nonché sulla lotta al cambiamento climatico. La nostra presenza sui media è aumentata: le uscite sono in continua crescita (nel 2024 in aumento del 14% rispetto al 2023 e del 26% rispetto al 2022), con particolare riferimento a quelle web. Sul versante della raccolta fondi, il 2024 si è chiuso con il raggiungimento degli obiettivi economici pianificati.

Con le risorse provenienti da donatori istituzionali, lo scorso anno abbiamo sviluppato e gestito 30 progetti in Italia ed Europa e 10 progetti internazionali.

Parallelamente, abbiamo registrato trend molto positivi nella raccolta fondi da enti filantropici e *major donor*, a conferma della fiducia crescente verso il nostro operato e i nostri obiettivi di impatto sociale. In questo contesto, il rafforzamento della collaborazione con il mondo corporate si è trasformato da prospettiva a percorso concreto, aprendo nuove possibilità di alleanze strategiche orientate al cambiamento.

Per misurare, valutare e comunicare il nostro lavoro programmatico e i risultati raggiunti, abbiamo formulato degli indicatori di *output* e *outcome* rilevanti per la nostra strategia e li abbiamo monitorati nel corso dell'anno. Questi indicatori raccontano una parte dell'impegno che abbiamo investito per raggiungere i nostri obiettivi strategici.

Per far crescere il potere e la consapevolezza (*empowerment*) di portatrici e portatori di diritti, cambiare la percezione (*awareness*) della società civile e ottenere migliori politiche, abbiamo promosso azioni di costruzione della conoscenza e attivazione, monitoraggio delle attività istituzionali, *advocacy* e *lobbying*, comunicazione, sensibilizzazione e *campaigning*. Abbiamo inoltre realizzato attività di ricerca finalizzate alla produzione di evidenze utili al policy making, e lavorato in modo continuativo per la costruzione del potere collettivo, attraverso il coinvolgimento attivo di comunità, reti e movimenti.

I risultati di questo impegno si riscontrano nei cambiamenti, individuali e collettivi, che abbiamo contribuito ad attivare nelle persone coinvolte nelle nostre attività.

Il filo conduttore del nostro lavoro sull'*empowerment* nel 2024 è stato rappresentato dalla promozione dell'attivismo, con particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni, e dal rafforzamento delle conoscenze e competenze di cittadine, cittadini e organizzazioni, intesi come portatrici e portatori di diritti.

Oltre all'aumento della consapevolezza sul valore della partecipazione, queste attività hanno generato risultati concreti: iniziative, servizi e progetti nati da percorsi di co-progettazione, che hanno dato voce alle esigenze espresse dalle comunità. Le nostre azioni di campagne, comunicazione e sensibilizzazione hanno inoltre contribuito a diffondere i contenuti prodotti da ActionAid attraverso i media, facilitando la diffusione dei messaggi e rafforzando la sensibilità e le conoscenze sia della società civile che dei decisori pubblici sui temi promossi.

Dall'azione combinata di *lobbying*, produzione di evidenze attraverso la ricerca e dell'impegno costante che abbiamo rivolto alla rendicontazione, trasparenza e monitoraggio delle scelte politiche e dei dati pubblici, ci aspettiamo risultati su due livelli.



ATTIVITÀ DI ACTIONAID

■ Costruzione della conoscenza

○— **269** Attività

○— **11.959** Persone che hanno partecipato

○— **273** Organizzazioni che hanno partecipato

■ Attivazione di protagonisti e progettazione partecipata

○— **119** Spazi, momenti di partecipazione e occasioni di dialogo tra portatori e portatrici di diritti e duty bearer

○— **10.457** Persone attivate, che hanno preso parte alle iniziative di co-progettazione e ai momenti di confronto

■ Lobbying, pressione istituzionale

○— **523** Duty bearer coinvolti da ActionAid in incontri, riunioni, conferenze, o con cui sono stati condivisi documenti o policy brief

■ Monitoraggio delle azioni istituzionali per la trasparenza dei dati della Pubblica Amministrazione

○— **46** Documenti e strumenti pubblicati per la disseminazione delle evidenze emerse dalle azioni di monitoraggio

■ Comunicazione, sensibilizzazione e campaigning

○— **405** Attività concluse

■ Ricerca e produzione di evidenze per il policy making

○— **37** Documenti e strumenti pubblicati per la disseminazione di raccomandazioni frutto del lavoro di ricerca condotto da ActionAid e dai suoi partner

■ Costruzione del potere collettivo, di reti e di alleanze

○— **588** Soggetti terzi coinvolti nelle attività di ActionAid

○— **61** Reti e gruppi di lavoro a cui ActionAid ha preso parte

Nel breve termine, ci attendiamo un riconoscimento formale delle nostre istanze da parte dei decisori pubblici, sotto forma di prese di posizione, sostegni ufficiali o risposte istituzionali. Nel lungo termine, ci aspettiamo che questo lavoro possa contribuire a orientare politiche pubbliche più eque e trasparenti, attraverso la modifica o l'introduzione di misure coerenti con la nostra visione, e un impegno concreto dei soggetti pubblici nel rendere i dati e i processi decisionali più accessibili alla cittadinanza.

Tutto questo è reso possibile e amplificato dal nostro lavoro in rete e in partenariato, che per noi significa agire su scala globale, europea, nazionale e locale, per rafforzare il potere collettivo e costruire alleanze strategiche. Operativamente, ciò si traduce nella partecipazione attiva a reti e piattaforme della società civile, all'interno delle quali promuoviamo obiettivi condivisi. L'efficacia di questo approccio si misura anche nei progetti e nelle iniziative concrete che abbiamo attivato proprio grazie a queste collaborazioni.

PERIODO DI MANIFESTAZIONE			
	Breve	Medio	Lungo
cambiamenti degli individui	 Almeno 2.393 persone hanno accresciuto le proprie conoscenze  Almeno 2.337 persone sono più consapevoli del valore della partecipazione civica		
cambiamenti della collettività	 5.046 uscite sui media hanno ripreso il lavoro programmatico di ActionAid  Almeno 71 organizzazioni hanno rafforzato le proprie conoscenze  221 duty bearer hanno formalmente sostenuto le istanze di ActionAid 	 Sono stati messi in opera 40 servizi, iniziative e progetti frutto della co-progettazione  14 azioni dei duty bearer hanno aumentato trasparenza e accessibilità dei dati della PA	 Sono stati attivati 25 nuovi progetti e iniziative grazie alla collaborazione con reti e partner  Sono stati introdotti 6 cambiamenti nelle politiche, pratiche o iniziative, che sono in linea con quanto sostenuto da ActionAid  

Sul fronte delle nuove sfide e degli obiettivi di miglioramento, nel 2024 abbiamo proseguito l'aggiornamento del piano di monitoraggio e valutazione della nostra strategia, lavorando per una maggiore integrazione tra il livello strategico e quello operativo, ovvero tra i nostri obiettivi complessivi e le attività di monitoraggio e valutazione dei singoli progetti.

L'obiettivo di questo impegno è costruire e restituire una visione il più possibile completa e coerente della nostra capacità di generare cambiamento, ma anche rendere conto con trasparenza del nostro operato a tutte le persone, comunità, reti e istituzioni con cui lavoriamo.

Siamo consapevoli che, oggi più che mai, su di noi – come su tutte le organizzazioni della società civile – grava una responsabilità importante: quella di contrastare una tendenza politica sempre più regressiva sul fronte dei diritti, rafforzando al tempo stesso le alleanze con soggetti affini per difendere e promuovere uno spazio civico aperto, vitale e realmente democratico.

Tutto ciò deve essere accompagnato dalla capacità di fare i conti con le difficoltà di sostenibilità che il nostro settore sta affrontando, senza rinunciare all'ambizione di incidere sul cambiamento politico e di generare impatto sociale positivo e duraturo.

Il cambiamento programmatico a livello internazionale

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE ACTIONAID

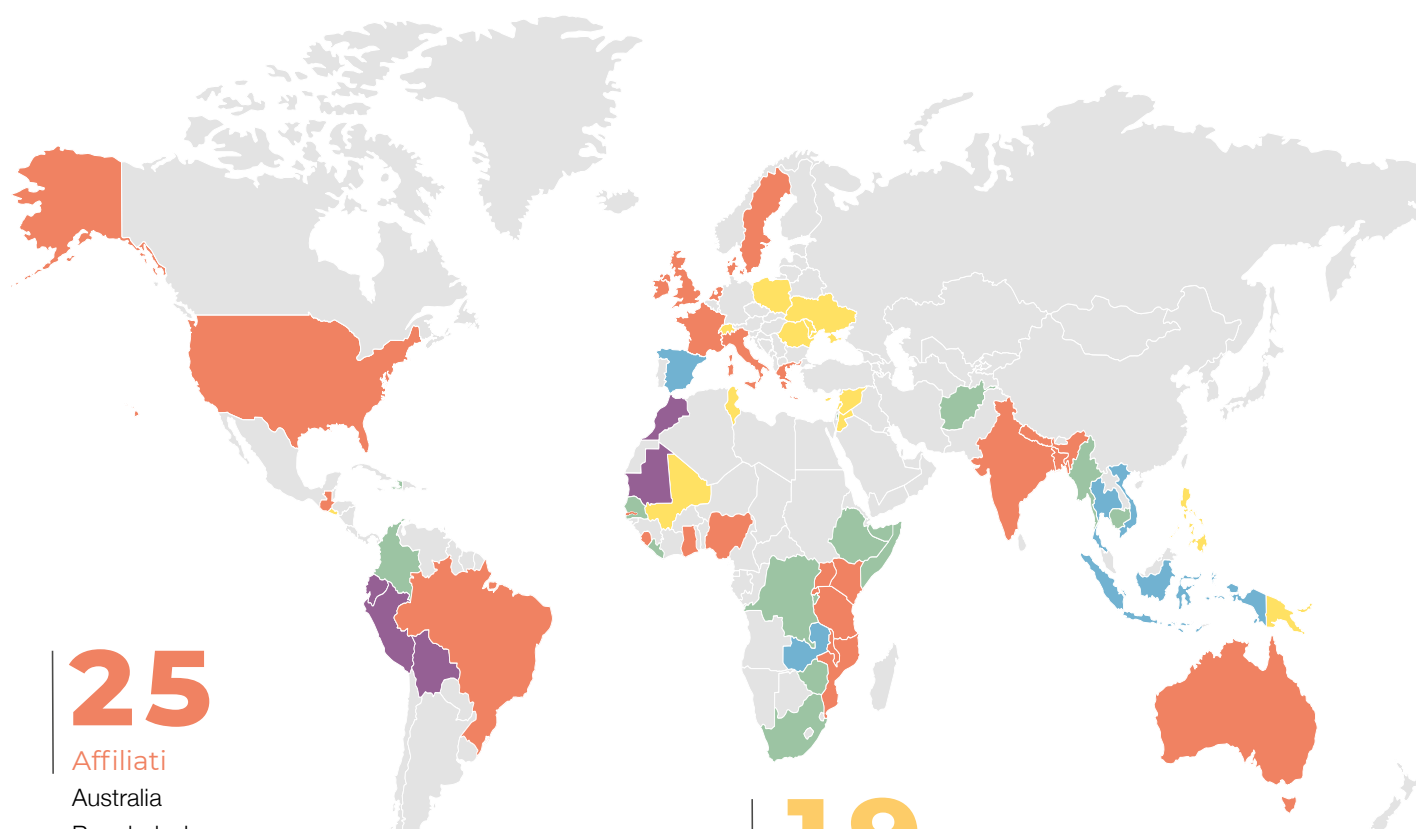


La Federazione Internazionale prevede tre tipi di affiliazione:

- » **Affiliati:** sono membri a pieno titolo che, indipendentemente dalla loro longevità, dimensione, ubicazione o risultati di raccolta fondi, hanno pari poteri nell'Assemblea. Nel 2024 si contavano **25 Affiliati**.
- » **Associati:** membri con uno status temporaneo in transizione verso la piena affiliazione. Nel 2024 la Federazione contava **5 Associati**.
- » **Country Programme:** sedi gestite direttamente dal Segretariato internazionale che rappresentano ActionAid International nei Paesi e ne gestiscono e coordinano il lavoro. Nel 2024 si contavano **15 Country Programme**.

Esistono poi Paesi in cui vengono realizzate attività in linea con la nostra mission, gestite con il supporto del Segretariato, o di un affiliato delegato (cosiddette *presenze*). Nel 2024 si contavano **21 presenze** nel mondo tra interventi umanitari e iniziative strategiche.

La Federazione Internazionale lavora anche in partnership con **Alianza Por la Solidaridad** allo sviluppo del programma di raccolta fondi da individui. Nel 2024 Alianza contava **5 Paesi come membri di questo network**.



25

Affiliati

Australia
Bangladesh
Brasile
Danimarca
Francia
Gambia
Ghana
Grecia
Guatemala
India
Irlanda
Italia
Kenya
Malawi
Mozambico
Nepal
Nigeria
Paesi Bassi
Regno Unito
Rwanda
Sierra Leone
Stati Uniti
Svezia
Tanzania
Uganda

5

Associati

Indonesia
Spagna
Thailandia
Vietnam
Zambia

15

Country programme

Afghanistan
Burundi
Cambogia
Colombia
R.D. Congo
Etiopia
Haiti
Liberia
Myanmar
Palestina
Senegal
Somalia
Somaliland
Sud Africa
Zimbabwe

19

Presenze

Cipro
El Salvador
Figi
Filippine
Giordania
Isole
Salomone
Libano
Mali
Moldavia
Papua Nuova Guinea
Polonia
Romania
Samoa
Siria
Svizzera
Tonga
Tunisia
Ucraina
Vanuatu

5

Alianza por la solidaridad

Bolivia
Ecuador
Marocco
Mauritania
Perù

L'investimento nei nuovi Paesi

Il nostro investimento nei nuovi Paesi all'interno della Federazione ActionAid ha l'obiettivo di rafforzare la mobilitazione delle risorse a livello globale, con una duplice finalità: da un lato, ridurre la dipendenza da un numero ristretto di Paesi finanziatori – tra cui l'Italia – e quindi mitigare i rischi legati alla crisi economica internazionale; dall'altro, potenziare la capacità di intervento programmatico della Federazione, ampliando la nostra presenza e la possibilità di generare cambiamento in contesti sempre più diversificati. ActionAid Italia è impegnata nello sviluppo strategico di tre nuovi Paesi prioritari: Svizzera, Indonesia e Spagna. Nel 2024, ciascuno di questi Paesi ha affrontato sfide specifiche, legate sia a dinamiche interne alle organizzazioni locali, sia a fattori esterni di natura economica, politica o sociale. Questo lavoro rappresenta un passo importante verso una Federazione più solida, resiliente e capace di incidere a livello globale.

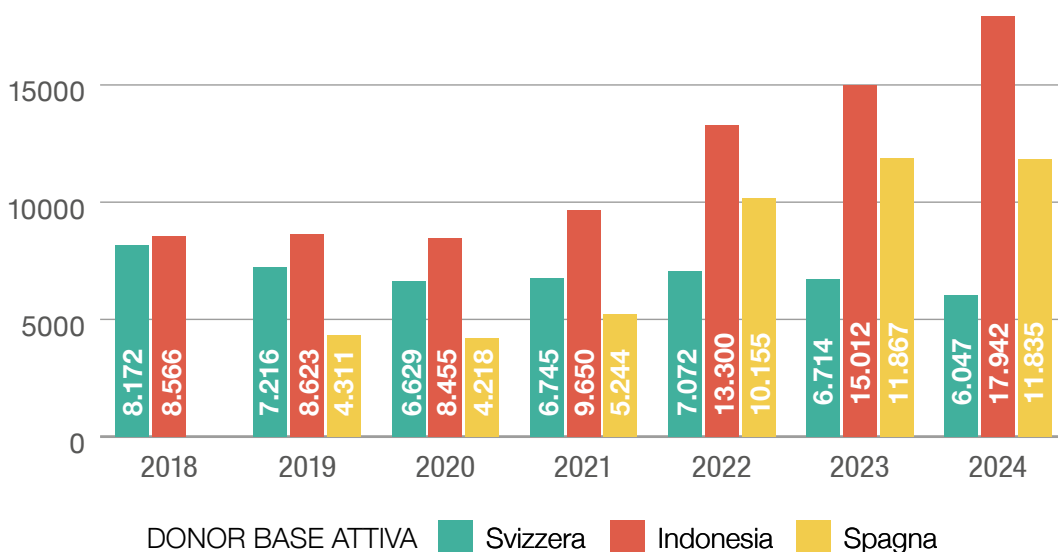
In **Indonesia**, nel corso del 2024, abbiamo continuato a supportare il nostro partner locale, Yappika-ActionAid, nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui, aziende e grandi donatori, lavorando sullo sviluppo e mantenimento della base di sostenitrici e sostenitori che conta circa 18.000 donatrici e

donatori individuali e che cresce ogni anno. Insieme lavoriamo al fianco delle comunità locali sui temi della messa in sicurezza delle scuole, in un territorio soggetto a disastri naturali, e della prevenzione della malnutrizione infantile, in un Paese in cui un bambino su tre sotto i 5 anni ha un ritardo della crescita moderato o grave.

In **Spagna** abbiamo supportato il nostro partner Alianza Por la Solidaridad nello sviluppo del programma di raccolta fondi da individui con l'obiettivo di diversificare le fonti di *income*, rafforzare la loro sostenibilità finanziaria, nonché la loro capacità di contribuire alla mission della Federazione. Nel 2024 abbiamo continuato a lavorare sulle campagne contro la violenza e la discriminazione di genere, chiudendo l'anno con circa 12.000 donatrici e donatori con l'obiettivo di mantenere e sviluppare una realtà solida e consistente.

In **Svizzera** è proseguito l'impegno per consolidare la nostra presenza e costruire partnership con enti filantropici che hanno supportato in particolare progetti in Giordania, Gambia, Repubblica Democratica del Congo. Focalizzandoci sulla lotta alla violenza e discriminazione di genere, abbiamo parallelamente portato avanti le attività di raccolta fondi da individui in un anno che ha visto, come riflesso

TREND 2018-2024: PAESI EXPANSION



dell'andamento del mercato svizzero, una brusca frenata delle acquisizioni; la *donor base* a fine anno conta circa 6.000 donatrici e donatori attivi. Nel 2024 ActionAid Svizzera ha inoltre aderito al network *Giving Women* che opera per sostenere progetti di trasformazione sociale a favore di giovani e donne in contesti di vulnerabilità.

Informazioni sulle attività realizzate nel mondo

Nell'attuale decennio di strategia (2028- 2028), il quadro del programma della Federazione di ActionAid lavorerà per raggiungere il seguente obiettivo generale: raggiungere la giustizia sociale, l'uguaglianza di genere e l'eradicazione della povertà attraverso la redistribuzione del potere e delle risorse, il rafforzamento della resilienza delle comunità e dei movimenti e il rispetto pieno dei diritti delle persone che vivono in condizioni di povertà ed esclusione. Quattro priorità programmatiche guideranno l'azione collettiva della Federazione ActionAid nel decennio strategico, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi condivisi di giustizia sociale, uguaglianza di genere ed eradicazione della povertà.

La programmazione sarà strutturata per collegare il lavoro a tutti i livelli – locale, nazionale, regionale e internazionale – valorizzando il potenziale delle azioni coordinate tra tutti i Paesi in cui operiamo. È su queste priorità comuni che il Segretariato Internazionale concentrerà il proprio supporto e coordinerà la Federazione per garantire coerenza, efficacia e impatto.

Le attività di advocacy congiunta e *campaigning* si focalizzeranno sulle cause strutturali della povertà, delle disuguaglianze di genere e dell'ingiustizia sociale, affrontandole con una grande campagna internazionale alla volta, per massimizzare le risorse disponibili e ottenere un impatto concreto e misurabile.

Priorità tematica 1: Realizzare un nuovo sistema di giustizia climatica

Il cambiamento climatico è uno degli elementi che si interseca e acuisce situazioni di povertà ed esclusione avendo un forte impatto sui mezzi di sussistenza delle persone, in particolare delle donne. Lo scorso anno oltre 20 milioni di persone nell'Africa meridionale hanno affrontato una grave crisi alimentare a causa della siccità indotta da El Niño, che ha minacciato la salute e la loro vita in particolare bambine e bambini piccoli, donne incinte e anziani.

Il 3 aprile 2024, lo **Zimbabwe** ha dichiarato lo stato di calamità per la siccità, unendosi così allo Zambia e al Malawi. Secondo l'autorità del fiume Zambesi, il livello dell'acqua registrato alle Cascate Vittoria durante la terza settimana di marzo 2024 era inferiore del 75% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le scarse precipitazioni in tutta la regione hanno ridotto i livelli d'acqua nelle aree di pesca locali, diminuendo in modo significativo le popolazioni ittiche e rendendo sempre più difficile per i pescatori catturare sufficiente cibo per sfamare le proprie famiglie e guadagnarsi da vivere.

Nel distretto di Sesheke, in **Zambia**, dove lavoriamo a sostegno delle donne pescatrici, è aumentato il rischio di povertà poiché la principale fonte di sostentamento, il fiume Zambesi, ha ridotto la produzione di pesce rispetto agli anni precedenti.

JULIET KAMWI, pescatrice

«I pesci nel fiume sono spariti, tutto è cambiato. Un tempo facevamo affidamento sul fiume per sostenere le nostre famiglie e per mandare i nostri figli a scuola. Ma ora la vita è diventata incerta. Non sappiamo come sopravvivere».

La diminuzione degli stock ittici ha colpito la popolazione proprio mentre l'insicurezza alimentare era già in aumento a causa dei mancati raccolti provocati dalla siccità.

«Queste comunità di pescatori dipendono fortemente dal pesce sia per il cibo che per il reddito. Se da un lato l'aiuto alimentare immediato è fondamentale, dall'altro è necessario investire in soluzioni a lungo termine che garantiscano loro di poter guadagnare nei prossimi mesi per sfamarsi», ha dichiarato Jovina Nawenzake, Direttrice di ActionAid Zambia.

Siamo presenti in **Malawi**, **Mozambico**, **Zambia** e **Zimbabwe** dove lavoriamo con i nostri partner per combattere la povertà e la disuguaglianza. Lo scorso anno, ci siamo attivati in risposta alla siccità indotta da El Niño, ma l'attenzione è da sempre rivolta ad azioni di prevenzione, mirate ad accrescere la resilienza delle comunità contro i disastri indotti dal clima. I nostri interventi prioritari durante i periodi di siccità mirano a garantire la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza primari, i servizi igienici e la protezione.

Priorità tematica 2: Realizzare un nuovo sistema per la giustizia economica e l'accesso ai pubblici servizi

Siamo impegnati a costruire un sistema economico inclusivo, capace di rispondere ai bisogni di chi vive in condizioni di povertà ed esclusione, promuovendo al tempo stesso la tutela e il rafforzamento dei diritti fondamentali. Un esempio importante è l'istruzione pubblica, che in molti Paesi non è ancora un diritto garantito. Quando donne e bambine possono studiare, migliorano non solo le loro vite, ma anche quelle delle comunità in cui vivono, portando benefici duraturi nel tempo.

La povertà è il principale fattore che costringe i bambini a entrare precocemente nel mercato del lavoro, privandoli della loro infanzia e danneggiando il loro sviluppo fisico e mentale. ActionAid lavora in **Bangladesh** dal 1982, focalizzandosi sui diritti delle donne e dei bambini. Le Happy Homes, letteralmente case felici, sono spazi sicuri che

JUI, 12 anni

«Quando ero a scuola ero molto felice. Avevo molti amici, parlavamo e giocavamo insieme. Ora non succede più e mi dispiace. Ho dovuto smettere di studiare perché mia madre ha molti debiti e non riusciva a mantenere la famiglia con solo 12.000 Taka (circa 90 euro) al mese. Per questo motivo mi ha chiesto di lavorare nella fabbrica di abbigliamento».



Foto: NICOLA GUATA

ha frequentato la scuola solo fino alla fine della quinta elementare. Oggi lavora con turni giornalieri di sei o sette ore in una delle tante fabbriche del tessile che proliferano a Dacca, in Bangladesh.

«Se potessi avere un desiderio, sarebbe diventare medico. Era il mio sogno quando andavo a scuola» rivela. «Anche se il mio sogno non si è realizzato, lavoro per aiutare mia sorella a crescere e diventare lei un medico».

SANJIDA AFRIN, ActionAid Bangladesh

«Ci sono così tanti bambini che non hanno l'opportunità di andare a scuola e nemmeno di giocare. Qui nelle Happy Homes di ActionAid proviamo a dare uno spazio sicuro a tutte loro. La nostra missione è di non lasciare nessun bambino indietro. È inaccettabile che i bambini lavorino in queste condizioni, come se fossero delle macchine, solo per poter avere un po' di soldi per comprare del cibo. È nostra responsabilità impegnarci per garantire loro una vita diversa».

abbiamo creato per proteggere bambine e ragazze in situazioni di estrema fragilità, offrendo loro un luogo protetto dove crescere e garantirsi un futuro.

Le storie delle bambine accolte negli spazi sicuri che gestiamo sono tutte caratterizzate da un passato di abbandono e solitudine.

Priorità tematica 3: Realizzare un sistema nuovo in difesa dei diritti delle donne e con alternative femministe

Collaboriamo con movimenti di giovani donne e organizzazioni femministe per affrontare le cause strutturali della violenza di genere. Tra queste vi sono il patriarcato, l'accesso diseguale al potere e alle risorse, le norme sociali costruite culturalmente e un modello economico fallimentare che svaluta e sfrutta il lavoro femminile, sia retribuito che non retribuito. Aumentando l'accesso delle donne a risorse e diritti, e sfidando le strutture patriarcali che li negano, possiamo contribuire a ridurre il rischio di violenza in tutte le sue forme.

In Tanzania, la violenza di genere è un problema diffuso, alimentato da disuguaglianze economiche e culturali, e rappresenta una delle principali barriere che impedisce alle donne di raggiungere il loro pieno potenziale. Nonostante i progressi fatti per migliorare le opportunità economiche delle donne, permangono ostacoli significativi. Molte affrontano ancora limitazioni nell'accesso alla terra, al lavoro e ai beni produttivi, barriere che ne ostacolano l'autonomia economica e sociale.

Pirimhamedu Kuliwa, una donna del villaggio di Singino, nel distretto di Kilwa, ha vissuto sulla propria pelle la violenza di genere. La sua storia inizia a 17 anni, quando rimane incinta e, per le pressioni della comunità, è costretta a sposarsi. Questo matrimonio segna l'inizio di una lunga serie di abusi e privazioni. Pirimhamedu non ha accesso ai propri diritti e il controllo finanziario e sociale da parte del marito le impedisce di costruire un futuro autonomo. Dopo il divorzio, Pirimhamedu ha finalmente sperato di poter riconquistare la propria indipendenza, ma anche in questa nuova fase ha dovuto lottare per ottenere ciò

che le spettava, trovandosi senza alcun supporto economico. Questa esperienza di emarginazione le ha però fatto comprendere di non essere da sola: molte altre donne nella sua comunità stavano vivendo situazioni simili di violenza e soprusi.

Determinata a fare la differenza, ha deciso di agire. Ha fondato, insieme ad altre donne, un gruppo per mobilitarsi contro la violenza di genere, iniziando a sensibilizzare la comunità. *«Dopo anni di abusi ho capito che la mia vita è sempre stata influenzata dalla violenza di genere. Mi sono chiesta: perché non dovrei combattere? Così ho iniziato a mobilitare altre donne e oggi, come attivista per i diritti delle donne e paralegale, sono pronta a motivare e sostenere le mie compagne. La violenza contro le donne nella nostra comunità di Kilwa deve cessare ora».*

Dal 1998, operiamo in Tanzania per combattere la povertà e l'ingiustizia sociale, con un focus particolare sull'*empowerment* delle donne. I nostri programmi promuovono la formazione di gruppi di donne, la creazione di opportunità di reddito e migliorano la consapevolezza dei loro diritti. Oggi, Pirimhamedu è una paralegale di ActionAid e lavora per sostenere le altre donne della sua comunità, contrastando i matrimoni precoci e promuovendo l'educazione ai diritti di genere. La sua determinazione e il suo impegno sono diventati un simbolo di speranza per la comunità di Kilwa, dove, insieme al Kilwa Women's Forum, lavora per dire basta alla violenza contro le donne e garantire che nessuna debba più subire ciò che lei ha vissuto.

Priorità tematica 4: Realizzare un nuovo sistema per la risposta umanitaria

Lavoriamo per creare un sistema di risposta umanitaria unico e fondato sul rispetto dei diritti umani. Lo facciamo rafforzando le comunità affinché possano reagire e adattarsi ai conflitti e ai disastri ambientali, promuovendo cambiamenti concreti sia a livello locale che globale, con il coinvolgimento e la leadership delle donne che vivono in condizioni di povertà ed esclusione.

A Gaza le donne e le ragazze sono costrette a ricorrere a metodi poco sicuri per gestire le mestruazioni, in un contesto di grave carenza di prodotti igienici come assorbenti e condizioni umanitarie catastrofiche.

Riham Jafari, Coordinatrice Advocacy e Comunicazione di ActionAid Palestina, ha dichiarato: *«Immaginate di dover gestire le vostre mestruazioni senza assorbenti, carta igienica o sapone, e senza la possibilità di lavarvi. Il tutto vivendo a stretto contatto con altre persone senza la privacy necessaria. Questa è la realtà per centinaia di migliaia di donne e ragazze a Gaza in questo momento. Non si tratta solo di un affronto alla loro dignità, ma anche di un vero e proprio pericolo per la loro salute.»*

Alcune donne sfollate che vivono a Rafah sono così disperate che tagliano piccoli pezzi dalle tende su cui fanno affidamento per ripararsi dal freddo e dalla pioggia per usarli come sostituti degli assorbenti, rischiando però di contrarre infezioni. La mancanza d'acqua rende quasi impossibile una corretta igiene: le donne ci hanno raccontato di essere rimaste per settimane senza fare la doccia.

Una collaboratrice di ActionAid Palestina sfollata da casa sua diverse volte, ha raccontato: *«Ho sofferto durante le mestruazioni. Non c'era acqua disponibile per lavarmi durante il ciclo. Non avevo assorbenti igienici per le mie esigenze»*. Adara, anche lei sfollata da casa con i suoi quattro figli, ci ha raccontato: *«Soffriamo molto ogni volta che vogliamo andare in bagno. Stiamo in fila per molto tempo e i bagni sono lontani»*.

Insieme ai nostri partner locali, come l'Associazione Wefaq per le donne e l'assistenza all'infanzia (WEFAQ), stiamo sostenendo al meglio le donne e le ragazze di Gaza in condizioni estremamente difficili. Il nostro sostegno finora ha incluso la distribuzione di kit igienici – composto da fazzoletti, carta igienica, sapone, assorbenti igienici e salviette umidificate – e la costruzione di 60 blocchi di servizi igienici e docce a Rafah, che

forniscono a donne e ragazze uno spazio protetto.

Tuttavia, Riham Jafari, Coordinatrice Advocacy e Comunicazione di ActionAid Palestina ricorda che *«ActionAid sostiene le donne e le ragazze nel miglior modo possibile, ma con le condizioni umanitarie già catastrofiche che peggiorano di giorno in giorno e l'entità dei bisogni che aumentano, queste soluzioni sono solo parziali. Come abbiamo ripetutamente affermato, ciò di cui la popolazione di Gaza ha bisogno è un cessate il fuoco permanente, ora, per porre fine all'insensata uccisione di civili, con donne e ragazze che rappresentano una percentuale elevatissima di vittime, e per consentire agli aiuti disperatamente necessari di raggiungere coloro che ne hanno bisogno»*.

L'impegno con e per i giovani a livello internazionale

Nei nostri programmi scegliamo di dare priorità ai giovani perché siamo convinti che siano il motore del cambiamento per un mondo più giusto, sostenibile e democratico. Ogni anno, in tutta la Federazione ActionAid, nascono nuovi gruppi di attiviste e attivisti che vogliono impegnarsi, noi li supportiamo e li coinvolgiamo attraverso una rete per l'attivismo guidata dai giovani stessi chiamata Global Platform⁴⁷.

Le Global Platform organizzano e ospitano incontri di rete, dibattiti, proiezioni di documentari, esposizioni fotografiche, festival e varie attività di *campaigning* con l'obiettivo di dare ai giovani uno spazio libero e sicuro per sviluppare e testare idee, dando l'opportunità di connettersi con i coetanei in tutto il mondo e trovare insieme modi collettivi di agire e realizzare il cambiamento.

Ad esempio, ActionAid **Malawi**, attraverso la Global Platform Malawi ha organizzato incontri di mobilitazione per sensibilizzare sulle principali cause globali e locali che alimentano la crisi climatica e sul ruolo delle comunità nella sua promozione.

⁴⁷ actionaid.it/informati/notizie/nata-global-platform-italia

4. COMUNICAZIONE

Relazioni con i media

Nel corso del 2024 le uscite totali (5.488) hanno registrato un incremento del 12% rispetto all'anno precedente, confermando il trend di crescita positiva realizzato negli ultimi anni.

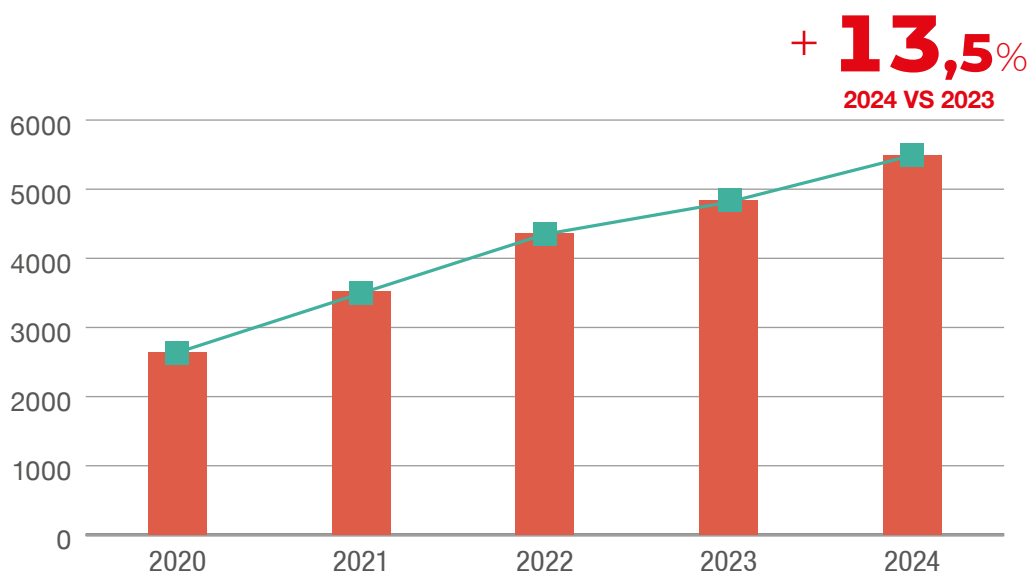
Per quanto riguarda l'impatto di ciascun canale sul totale delle uscite, i risultati mostrano una certa stabilità del canale stampa, un lieve incremento del canale TV e radio, pari al 4%, e un incremento più spiccato per quanto riguarda il web, cresciuto del 16% rispetto all'anno precedente. L'incremento sul canale TV e radio è tuttavia particolarmente significativo dal punto di vista qualitativo, poiché si tratta del canale più difficile da presidiare, ma allo stesso tempo quello in grado di raggiungere il maggior numero di persone contemporaneamente e, ancora oggi, quello più capace di influenzare la formazione dell'opinione pubblica italiana.

L'ambito tematico più presidiato del 2024 nei media è quello delle diseguaglianze globali, con 1.648 uscite, frutto della capacità di ottenere

spazi di racconto e di posizionamento nell'ambito delle numerose crisi di emergenza umanitarie che hanno caratterizzato il contesto geopolitico anche l'anno scorso, dalla crisi di Gaza, all'estensione del conflitto in Libano e alla caduta del regime in Siria. Non abbiamo solo reagito al contesto esterno, ma anche proattivamente fornito alla stampa elementi di racconto, come il reportage sul lavoro minorile in più puntate, realizzato in collaborazione con Progetto Happiness, o il lavoro sul nesso tra migrazioni e clima in Gambia, che ha prodotto cinque uscite sul TG3.

L'ambito tematico migrazioni è stato un altro tema fortemente in crescita in termini di copertura media, grazie alla nostra capacità di produrre dati inediti su un tema di forte interesse politico – attraverso il rapporto *Centri d'Italia* sulla rete di accoglienza e il dossier *Trattenuti* sul sistema CPR (centri per i rimpatri) – o di essere presente laddove l'attenzione media si è

USCITE MEDIA 2020-2024



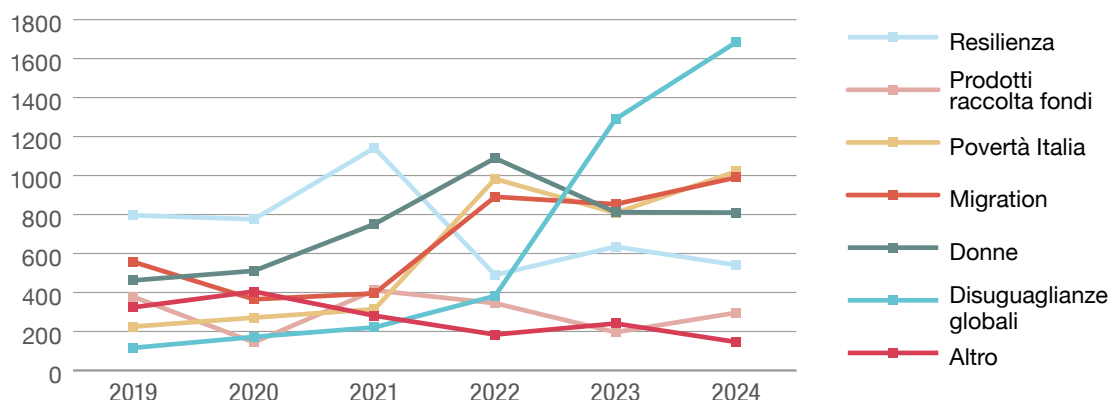
concentrata per via delle scelte del Governo, come nel caso del centro per il trattenimento dei richiedenti asilo costruito in Albania.

Altri momenti salienti che hanno visto un presidio importante dei media son stati legati alla diffusione dei dati più recenti sulla povertà alimentare in Italia – con un'analisi dettagliata a livello regionale e comunale – e al lancio della campagna contro la violenza maschile sulle donne *Oltre le parole*, diffusa in occasione del 25 novembre e legata all'indagine sulla narrazione politica sulla violenza maschile contro le donne e sulle percezioni e opinioni degli italiani su vari aspetti del fenomeno.

Un'importante occasione media del 2024, è stata quella che ci ha portati ad essere una delle organizzazioni ospiti della puntata di lancio di un nuovo programma RAI serale su Rai3, *Mano a Mano*, con la presenza in studio della nostra ambassador Claudia Gerini e della Vice Segretaria Generale Katia Scannavini, oltre che con un'intervista ai nostri ambassador The Jackal: un ampio spazio di circa 20 minuti dedicati al racconto del nostro lavoro con due

servizi TG sui nostri progetti in Centro Italia e in Ruanda. La puntata, oltre ad essere stata trasmessa per la prima volta a settembre, è stata rimessa in onda con una replica in autunno, con dati di ascolti che hanno sfiorato per ciascuna puntata i 2 milioni di persone. Il racconto dell'Organizzazione sui media nel corso del 2024 si è concentrato anche sul nostro lavoro nel territorio italiano, soprattutto in aree periferiche e più marginali, nelle quali portiamo avanti un programma di partecipazione e di cittadinanza attiva di contrasto alla povertà educativa e, più in generale, del disagio giovanile. Esempi di progettualità che hanno ottenuto una buona copertura mediatica sono stati lo spazio per giovani *Baroni85*, co-gestito assieme ad altre organizzazioni nel quartiere Gratosoglio di Milano, o l'hub ideato dalle studentesse e dagli studenti del progetto *Costruire futuro insieme* nella bocciofila del quartiere Corvetto, sempre a Milano, o il progetto *DIALECT* di contrasto alla polarizzazione e di costruzione di comunità tolleranti attraverso il calcio a Napoli.

USCITE PER AMBITO 2020-2024



Comunicazione e innovazione digitale

Il 2024 è stato un anno di trasformazione e crescita per la nostra comunicazione digitale. Il traguardo più significativo è stato il rilancio del sito actionaid.it, avvenuto il 10 dicembre, un progetto durato quasi due anni che ha rappresentato un passaggio strategico nell'ambito di una più ampia ridefinizione della nostra presenza online. Questo lavoro ha avuto l'obiettivo di rafforzare il legame con la nostra community, migliorare l'accessibilità ai contenuti e aumentare il coinvolgimento delle persone nelle nostre campagne e attività.

Un nuovo sito per un'Organizzazione più connessa e partecipata

Il nuovo sito ha reso la navigazione più semplice ed efficiente, facilitando l'accesso alle informazioni e alle opportunità di interazione e coinvolgimento. La riorganizzazione dei contenuti ha favorito una maggiore chiarezza nella presentazione dei progetti e delle campagne, permettendo a un numero crescente di persone di conoscere e sostenere il nostro lavoro.

L'impatto di questo rilancio è stato immediato: nel Q4 2024 il traffico sul sito è cresciuto del 129,99% rispetto al trimestre precedente. Il miglioramento della struttura e delle performance ha portato anche a un aumento del traffico organico del 64,08%, segno che il lavoro di ottimizzazione SEO e la maggiore fruibilità dei contenuti hanno reso il sito un punto di riferimento più efficace per chi cerca informazioni e opportunità di partecipazione attiva.

Questa evoluzione non è stata solo un cambiamento tecnico, ma ha rappresentato una vera e propria ridefinizione della nostra strategia digitale, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza degli utenti, aumentare la trasparenza e rendere la nostra comunicazione più accessibile e incisiva. Il nuovo sito è la

base su cui costruire un'interazione più diretta con la nostra community e uno strumento essenziale per rafforzare il nostro impatto.

Affrontare le sfide con strategie innovative

Il 2024 ha portato con sé sfide importanti, che abbiamo affrontato con strategie mirate e innovative. Durante l'anno, ci siamo trovati di fronte a un panorama digitale in continua evoluzione, che ci ha spinto a ripensare il modo in cui coinvolgiamo il nostro pubblico. In particolare, abbiamo:

- » Potenziato lo storytelling digitale, mettendo al centro le storie delle persone e delle comunità con cui lavoriamo, per creare connessioni autentiche e favorire una maggiore consapevolezza su temi cruciali come la giustizia economica, climatica e di genere;
- » rafforzato le campagne di sensibilizzazione, sfruttando al massimo le potenzialità delle piattaforme social per amplificare la nostra voce e raggiungere nuovi pubblici. Nel Q4 2024, le campagne social hanno raggiunto oltre 2,3 milioni di persone (+160% rispetto al trimestre precedente), con un incremento del 162% nei click sui link. Questi numeri dimostrano come il lavoro sulla segmentazione del pubblico e sulla qualità dei contenuti abbia permesso di accrescere l'interesse e la partecipazione attiva delle persone;
- » sviluppato nuove strategie di engagement, sperimentando formati innovativi e adattando la comunicazione alle esigenze di un pubblico sempre più diversificato.

Un impatto positivo e crescente

L'impegno nel digitale ha portato risultati concreti e misurabili. Il rilancio del sito ha avuto un effetto immediato sulla fruizione dei contenuti,

mentre il rafforzamento della presenza social ha ampliato il nostro pubblico e migliorato l'interazione con le nostre campagne.

L'aumento delle interazioni e della partecipazione dimostra che le persone vogliono essere parte attiva del cambiamento e che il digitale rappresenta uno strumento fondamentale per costruire una società più giusta e inclusiva. Il 2024 ci ha insegnato che innovazione e adattabilità sono elementi chiave per una

comunicazione efficace e coinvolgente.

Con il nuovo sito e strategie digitali sempre più mirate, abbiamo creato le condizioni per un futuro in cui la partecipazione delle persone sarà ancora più centrale nel nostro lavoro. Il nostro impegno sarà quello di continuare a sperimentare, innovare e rafforzare le connessioni con le nostre community, affinché il digitale sia sempre più uno spazio di consapevolezza, attivazione e cambiamento.

Campagna di brand: Oltre le parole

In occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione maschile della violenza sulle donne, per il sesto anno consecutivo, abbiamo voluto mettere al centro della nostra comunicazione il tema del contrasto alla violenza maschile contro le donne, attraverso il lancio della campagna integrata *Oltre le parole*. Nel 2024, in collaborazione con gli istituti di ricerca Osservatorio di Pavia e 2BResearch, abbiamo presentato un'indagine che ha analizzato la comunicazione politica sulla violenza maschile contro le donne veicolata tramite social media tra agosto 2023 e luglio 2024, insieme alle percezioni e opinioni degli italiani sul fenomeno. Nel 2023, a seguito del femminicidio di Giulia Cecchettin, l'intero panorama politico nazionale ha espresso accurate dichiarazioni sull'urgenza di "cambiare le cose", mentre, parallelamente, l'opinione pubblica sollecitava l'adozione di interventi tempestivi e incisivi per contrastare la violenza maschile sulle donne.

Di fronte al 94% degli italiani – senza differenze tra chi si dichiara di destra e chi di sinistra – che pensa che la violenza maschile contro le donne sia un tema rilevante, la risposta e l'interesse della classe politica è stato quanto mai assente. La nostra ricerca *Oltre le parole. Narrazione politica e percezione pubblica sulla violenza maschile contro le donne* ha infatti mostrato che nell'arco di un anno solare meno dell'1,5% dei post totali su Facebook e Instagram di Governo, parlamentari, rappresentanti degli enti locali – su

300.000 complessivi – si è occupato di violenza maschile sulle donne. E quando ne hanno parlato lo hanno fatto con scarsa competenza, senza un legame con l'agenda politica nazionale e solo in occasione di ricorrenze o fatti gravi di cronaca. La campagna *Oltre le parole* ha avuto un'ampia copertura da parte dei media ed è stata amplificata grazie a spazi pubblicitari e alla spinta sui nostri canali digitali. È stata lo strumento per denunciare il disinteresse e la retorica della narrazione politica.

Un'affissione digitale a Roma davanti ai palazzi della politica il 15 novembre e una il 25 novembre a Piazza dei Cinquecento alla Stazione Termini hanno rivelato un post della presidente del Consiglio sulla Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Ma il post era dello scorso anno: da allora Meloni non aveva più comunicato sul tema.

Bisogna invece parlarne ogni giorno, tutti i giorni. Perché dietro le parole non dette si nasconde una sottovalutazione. E da quelle dette emerge ignoranza e mancanza di preparazione sul tema. E serve andare oltre le parole.

Abbiamo chiesto al Governo e alle istituzioni di incidere sulla cultura responsabile del reiterarsi della violenza maschile contro le donne in Italia con interventi strutturali, adeguatamente finanziati e gestiti da personale qualificato, l'introduzione dell'educazione sessuale affettiva nelle scuole e alla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, di "accertare il livello di formazione

e di attenzione e la capacità di intervento delle autorità e delle pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, competenti a svolgere

attività di prevenzione e assistenza”, così come stabilito dalla legge 12 del 6 febbraio 2023.

Insieme ad ActionAid

Nel corso del 2024 tanti personaggi pubblici hanno scelto di portare avanti insieme a noi le battaglie che sentono come prioritarie per ottenere una società più equa e più giusta.

Il legame con ambassador, talent e content creator è fondato su una scelta reciproca di fiducia e su intenti comuni: amplificare la voce delle persone e delle comunità protagoniste delle nostre campagne e portarla ad audience specifiche con linguaggi e stili diversi, ma sempre in linea con i nostri valori.

Abbiamo potuto contare ancora una volta sul contributo di grande valore dato dai brand ambassador che da diversi anni hanno deciso di sostenere le campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, supportando e promuovendo le richieste di cambiamento e trasformazione della società che portiamo avanti. Claudia Gerini, i The Jackal e Progetto Happiness hanno proseguito anche nel 2024 il percorso di sempre maggiore fiducia e vicinanza, che li rende portavoce credibili e forti del brand e delle nostre campagne.



Foto: GIACOMO SPACONI

Claudia Gerini



Foto: MATTEO BRUNO

The Jackal



Foto: NICOLA GUARITA

Giuseppe Bertuccio - Progetto Happiness

Pubblicazioni 2024

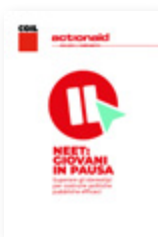
APRILE



Il cambiamento climatico non conosce frontiere^a

Che rapporto c'è tra crisi climatica e migrazioni? Da questa domanda parte la ricerca che analizza gli aspetti giuridici e normativi della mobilità umana legata ai disastri naturali, al degrado ambientale e al clima che cambia, grazie a una indagine in Gambia, uno dei Paesi africani dove la migrazione interna e internazionale è più forte e la crisi climatica mostra i suoi segni attraverso siccità, desertificazione, salinizzazione ed erosione del suolo.

MAGGIO



NEET: Giovani in pausa. Superare gli stereotipi per costruire politiche pubbliche efficaci^b

Il policy paper realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione pluriennale con CGIL intende fornire una fotografia di quello che è diventato il fenomeno NEET in Italia, analizzando non solo le politiche pubbliche adottate fino ad ora per rispondervi, ma anche i fondi stanziati per la loro realizzazione. L'obiettivo ultimo è infatti quello di portare all'attenzione di decisori politici analisi che possano migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche rivolte alle e ai giovani del nostro Paese.



Mutilazioni genitali femminili e matrimoni precoci e forzati. Un modello di intervento multi-agenzia per le città di Milano e Roma

La pubblicazione si inserisce nel quadro del progetto *Join our Chain* e che ha l'obiettivo di rafforzare in quattro Paesi europei, fra cui l'Italia - e in particolare i territori di Milano e Roma - la prevenzione, la protezione e il sostegno a donne e ragazze esposte al rischio di mutilazioni genitali femminili o matrimoni forzati e precoci. Il modello di intervento rappresenta una risposta concreta e articolata a queste gravi violazioni dei diritti umani, fornendo un quadro operativo che integra prevenzione, assistenza e protezione che vede al centro la figura delle

GIUGNO



Orientamento: si può fare sistema? Quadri regionali in materia di orientamento e diritto allo studio in Calabria, Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia^c

Il report esplora il ruolo dell'orientamento nel contrastare o perpetuare le disuguaglianze intergenerazionali. Abbiamo condotto una ricerca qualitativa tra dicembre 2023 e aprile 2024 in cinque regioni chiave - Calabria, Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia - raccogliendo le voci di oltre quaranta operatori del settore. L'obiettivo è stato analizzare politiche e linee guida regionali, valutandone l'impatto locale e mappando le forme di integrazione e collaborazione interistituzionale oggi attive nei diversi contesti territoriali.



Rapporto di valutazione dell'Assemblea Cittadina per il clima di Bologna^d

Le assemblee cittadine sul clima costituiscono una specifica forma di partecipazione basata sulla teoria della democrazia deliberativa. Questo rapporto, che abbiamo prodotto con Extinction Rebellion Bologna e l'Osservatorio Italiano delle Assemblee Cittadine, offre una valutazione dell'assemblea cittadina per il clima di Bologna, attivata nel 2023 dal Comune di Bologna, con lo scopo di favorire un processo di apprendimento per migliorare l'organizzazione di futuri processi deliberativi, oltre che comprendere le reali potenzialità di questo istituto democratico e renderlo sempre più legittimo e inclusivo.

SETTEMBRE



Trattenuti^e

Il documento è una radiografia del sistema detentivo per stranieri. Il progetto Trattenuti nasce infatti con l'obiettivo di fare luce sul funzionamento del sistema detentivo per stranieri, mettendo a disposizione del pubblico i dati raccolti attraverso richieste di accesso agli atti rivolte a questure e prefetture. L'intento è quello di stimolare un dibattito più consapevole e informato.



I numeri della povertà alimentare in Italia a partire dalle statistiche ufficialiⁱ

La povertà alimentare è un fenomeno multidimensionale influenzato da istruzione, condizioni abitative e accesso al mercato del lavoro e ha conseguenze materiali e psicologiche gravi su adulti e minori. Il nostro quinto rapporto analizza la povertà alimentare nel nostro Paese a partire dalla sua intensità, diffusione e distribuzione regionale.



Changemakers in action for climate justice. Guida pratica per attivisti^g

Questa guida è stata realizzata grazie al contributo finanziario dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Scritta da e per attiviste e attivisti, si pone l'obiettivo di riassumere le conoscenze e gli strumenti sui temi relativi alla giustizia climatica.



Oltre le parole - Narrazione politica e percezione pubblica sulla violenza maschile contro le donne^h

La nostra ricerca, realizzata con Osservatorio di Pavia e B2Research, indaga come Governo, Parlamento ed enti locali affrontano il tema della violenza maschile contro le donne nella loro comunicazione social. Abbiamo analizzato i profili di oltre 400 rappresentanti politici e raccolto le opinioni di cittadine e cittadini con un'indagine demoscopica. Un dato emerge con forza: il 94% ritiene il tema rilevante, ma la risposta politica è ancora debole e largamente insoddisfacente.

^a <https://www.actionaid.it/pubblicazioni/cambiamento-climatico-non-conosce-frontiere/>

^b <https://s3.eu-central-1.amazonaws.com/actionaid.it/uploads/2024/06/Policy-paper-Giovani-in-pausa.pdf>

^c https://actionaid-it.imgix.net/uploads/2024/07/Ricerca_orientamento_2024.pdf

^d <https://www.sicuriperdavvero.it/contributi/assemblea-deliberativa-clima-bologna/>

^e https://trattenuti.actionaid.it/wp-content/uploads/2024/10/Rapporto-Trattenuti_DEF.pdf

^f https://s3.eu-central-1.amazonaws.com/actionaid.it/uploads/2024/10/Report_Poverta_Alimentare_2024.pdf

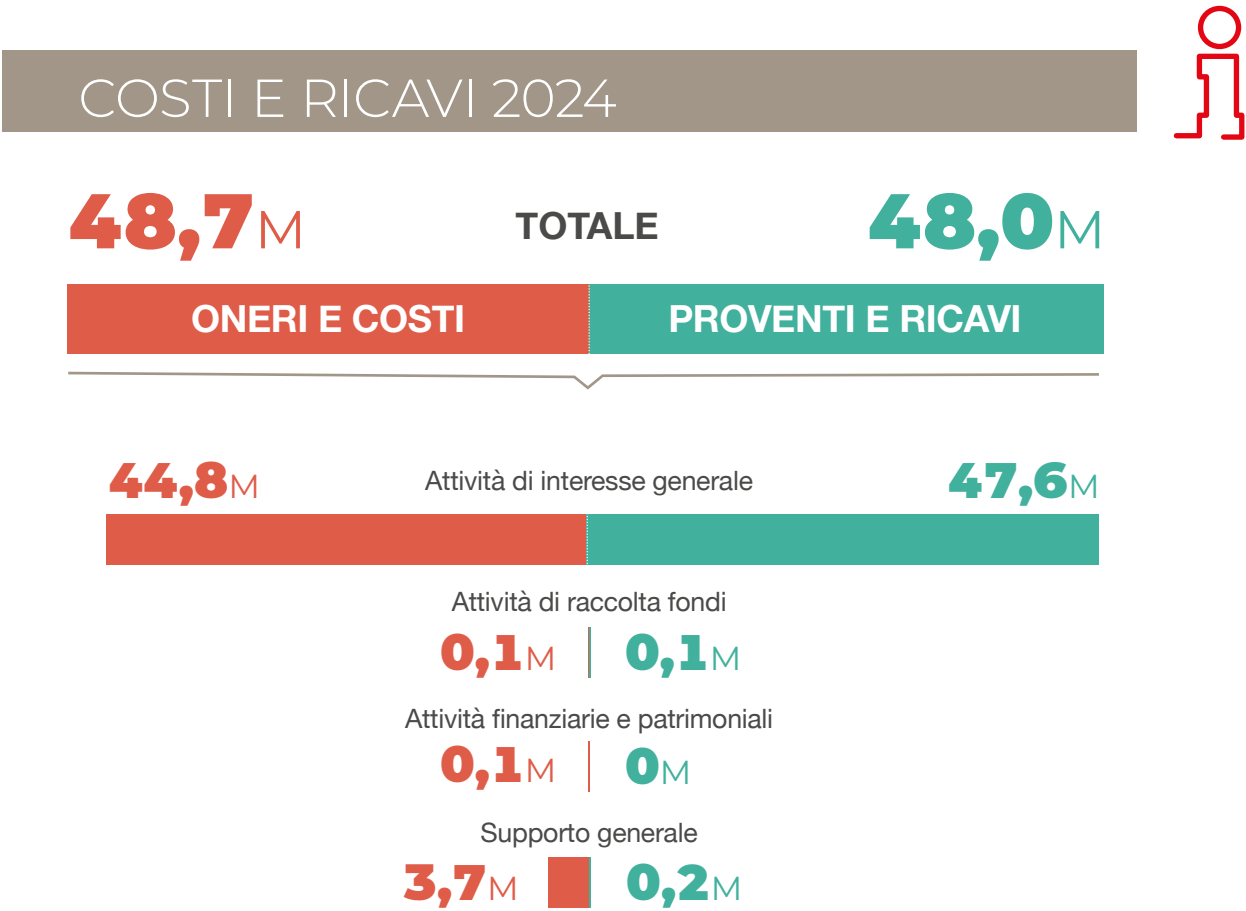
^g <https://s3.eu-central-1.amazonaws.com/actionaid.it/uploads/2024/11/Guida-Changemakers-1.pdf>

^h https://s3.eu-central-1.amazonaws.com/actionaid.it/uploads/2024/11/Oltre_le-Parole_2024.pdf

5. SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Nel 2024 abbiamo utilizzato un totale di **48,7 milioni di euro** per la realizzazione di attività istituzionali e programmi a livello nazionale e

internazionale, a fronte di un totale di **48 milioni di euro** raccolti da donatori privati e pubblici.



Provenienza delle risorse

La nostra Organizzazione è sostenuta in maniera preponderante da fondi derivanti da donazioni di individui privati, prevalentemente tramite forme di sostegno regolare. Per portare avanti i nostri obiettivi ci avvaliamo anche di fondi provenienti da istituzioni, fondazioni e aziende.

Nel 2024 sono stati raccolti un totale di **48 milioni di euro**, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari.

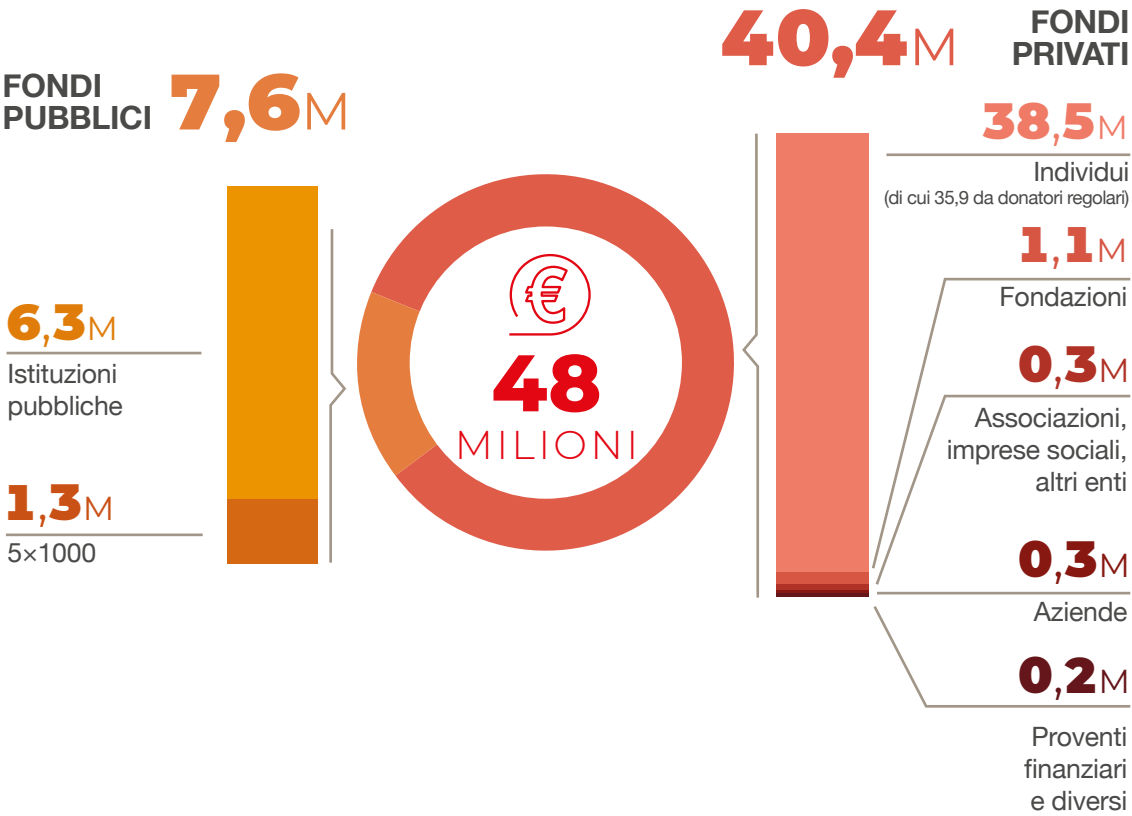
La provenienza delle risorse economiche 2024 è espressa come segue, con separata indicazione tra fondi privati e fondi pubblici.



TOTALE PROVENTI 2024

RAPPRESENTAZIONE PER TIPOLOGIA

(MILIONI/€)



Fondi Privati

Individui privati: fondi regolari e one-off

La raccolta 2024 da Individui privati, pari a **38,5 milioni di euro**, è composta di due tipologie di fondi:

- » **35,9 milioni di euro** di fondi regolari (pervenuti attraverso forme di contribuzione continuativa legate a specifiche finalità e modalità);
- » **2,6 milioni di euro** di fondi *one-off* (non pervenuti attraverso donazioni regolari).

Nel 2024 la raccolta di fondi regolari (**35,9 milioni di euro**) si è suddivisa attraverso le seguenti tipologie di sostegno:

- » **30,1 milioni** di euro dalle varie forme di **Sostegno a Distanza**: con i fondi del Sostegno a Distanza e Big Step si sostiene un bambino e tutta la sua

comunità, attraverso progetti a lungo termine che garantiscano uno sviluppo duraturo per tutte le famiglie;

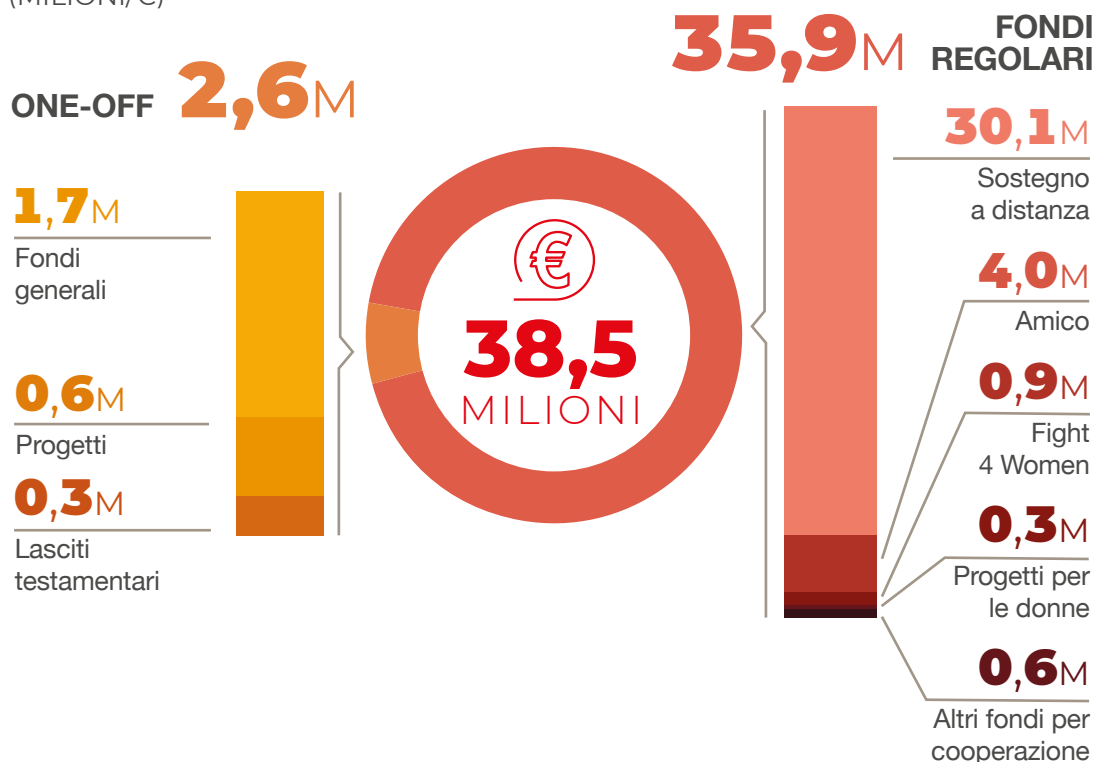
- » **3,9 milioni** da **Amico**: contributo continuativo per permettere di sviluppare attività promozionale e di sensibilizzazione, oltre a realizzare programmi in aree di particolare fragilità sociale e agire contro povertà e discriminazione sia in Italia che all'estero;
- » **900.000 euro** da **Fight 4 Women**: con questi fondi si finanziano progetti in Kenya, India, Cambogia e Brasile, in Paesi dove ancora oggi donne e bambine sono maggiormente discriminate e subiscono violenze e soprusi;
- » **300.000 euro** da **progetti per le donne**: con questi fondi si finanziano i progetti di contrasto alla violenza di genere in Italia e nel mondo;
- » **600.000 euro** da **altri fondi per la**

FONDI PRIVATI DA INDIVIDUI 2024



RAPPRESENTAZIONE PER TIPOLOGIA

(MILIONI/€)



cooperazione: fondi ricevuti con frequenza regolare, con una specifica preferenza solamente per il Paese di destinazione, sono flessibili a livello nazionale nel Paese indicato e non limitati a un'unica zona.

I fondi *one-off* (cioè non pervenuti attraverso donazioni regolari) nel 2024 sono stati **2,6 milioni di euro** di cui:

- » **1,7 milioni di euro** da donazioni generiche;
- » **600.000 euro** da individui privati e *major donor* per progetti a breve-medio termine;
- » **300.000 euro** da lasciti testamentari.

Le Aziende

Grazie all'impegno delle **aziende** abbiamo raccolto nel 2024 **300.000 euro**.

La collaborazione con le aziende rappresenta una vera e propria opportunità di contribuire a generare un impatto positivo e duraturo nelle comunità in cui interveniamo.

Le aziende - con le loro competenze e grazie alle loro risorse - possono infatti moltiplicare l'efficacia delle nostre iniziative, permettendoci di raggiungere obiettivi d'impatto ambiziosi.

La condivisione di valori e ambiti di intervento uniti a competenze, modelli organizzativi e operativi differenti ma spesso complementari e una lettura multilivello delle sfide che la società ci presenta ogni giorno porta le partnership con le aziende a rappresentare per noi un elemento strategico.

Quella con il mondo corporate è una sinergia che, coltivata nel tempo, ha il potenziale di generare un cambiamento reale e profondo, che va ben oltre le singole iniziative.

UNA PARTNERSHIP VIRTUOSA



Avvio di un Hub digitale all'interno di Baroni85 grazie a Sky

Nel quartiere Gratosoglio, periferia sud di Milano, abbiamo preso in carico *Baroni85*, uno spazio del Comune di Milano che animiamo insieme a cinque realtà operanti sul territorio (232 APS, Cooperativa Zero5, Consorzio SIR, CSI – Centro Sportivo Italiano e Comitato di Milano). I giovani tra i 14 ai 25 anni sono liberi di proporre idee e progetti e di essere quindi i veri protagonisti dello spazio. All'interno di *Baroni85*, a maggio 2024, è stato inaugurato insieme a Sky il quarto *Sky Up Digital Hub* italiano. Lo spazio è pensato per far conoscere a ragazze e ragazzi le potenzialità del mondo digitale, del web e delle nuove tecnologie.

La collaborazione prevede inoltre workshop didattici, tenuti da dipendenti volontari/e di Sky, su diverse tematiche – tra cui social media management e progettazione grafica di contenuti – che si affiancheranno alle attività di studio e ai nostri laboratori creativi. In questo modo, i giovani del centro potranno acquisire nuove competenze utili al loro inserimento nel mercato del lavoro e a confrontarsi con una società sempre più dinamica e competitiva.

Enti Filantropici: Fondazioni, Imprese Sociali e altri enti

Grazie all'impegno degli **enti filantropici** nel 2024 abbiamo raccolto **1,4 milioni di euro**.

Lavoriamo costantemente per costruire partnership con enti filantropici che vadano oltre la tradizionale logica erogatore/beneficiario. L'obiettivo è valorizzare le competenze, le specificità e la storia delle realtà coinvolte, così da ripensare insieme le modalità di intervento sia delle organizzazioni sia degli enti finanziatori, garantendo un uso più strategico delle risorse economiche e risposte più efficaci e durature alle sfide affrontate.

Grazie a questo approccio nel 2024 abbiamo potuto avviare un'esperienza unica di collaborazione: una partnership con Fondazione CDP che ha l'obiettivo di lavorare insieme all'ideazione ed elaborazione di un programma di contrasto alle disuguaglianze educative quinquennale nell'area di Roma Est, a partire dal quartiere di Tor Bella Monaca. Si tratta di un programma multidimensionale e ambizioso sin dalla sua genesi che scardina le tradizionali logiche erogative e pone al centro l'ascolto dei territori, le persone che vi abitano e fa del tempo e della mutevolezza costante del contesto, elementi di evoluzione positiva dell'intervento stesso.

Oltre a questa iniziativa sono proseguite nel 2024, spesso rafforzandosi nella loro espressione, importanti partnership di qualità con enti filantropici, come l'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, Enel Cuore e Fondazione BPM che hanno proseguito e riconfermato il loro sostegno dando sostenibilità alle iniziative di *Youth For Love Italia*, *R.E.T.I.* e *Mind the Gap*.

È inoltre proseguito il sostegno dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai al progetto *Op-ed*, mentre la Tavola Valdese ha approvato un contributo per il progetto *SLASH* in Nepal; Fondazione Cariplo si conferma nostro sostenitore e partner e nel 2024 ha approvato un contributo a favore del progetto *ConfortZone*.

È stata inoltre avviata una nuova partnership con European Climate Foundation, grazie alla quale abbiamo sostenuto azioni rilevanti su temi per noi particolarmente significativi come il cambiamento climatico.

Fondi Pubblici

Nell'ambito della raccolta pubblica da enti istituzionali, si conferma l'importanza dell'Unione Europea e dei diversi Ministeri italiani.

Nel 2024 abbiamo ottenuto per la terza volta fondi di ricerca Horizon Europe per un progetto sulla *digital democracy*, un contributo per il progetto Erasmus+ *DIALECT* per l'inclusione tramite lo sport, un contributo per la promozione della partecipazione giovanile dal filone CERV-EYP e il sostegno a un ulteriore intervento sul contrasto alle pratiche lesive dalla linea di finanziamento CERV Daphne- Safe.

Grazie a fondi ESF+ abbiamo ottenuto un finanziamento per un progetto europeo sul contrasto al fenomeno NEET (WISE) e un importante contributo per il progetto SWEET (*empowerment* e integrazione socio-lavorativa delle persone migranti provenienti dall'Ucraina, in particolare donne e bambini) che consentirà di portare l'esperienza nazionale del progetto SWEETNET, nato in risposta all'emergenza ucraina nel 2022, a livello europeo.

Anche nel 2024 abbiamo ottenuto fondi FAMI ed è proseguita la collaborazione con UNHCR, mentre in ambito locale si è consolidata la relazione con il Comune di Milano. Per quanto concerne i fondi ricevuti da istituzioni pubbliche per l'implementazione di progetti in partenariato con le affiliate ActionAid nel Sud Globale, si confermano importanti finanziatori:

- » l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che ha co-finanziato un progetto di emergenza in Etiopia rivolto alle popolazioni più vulnerabili del Tigray;
- » il Ministero dell'Interno che ha riconfermato il

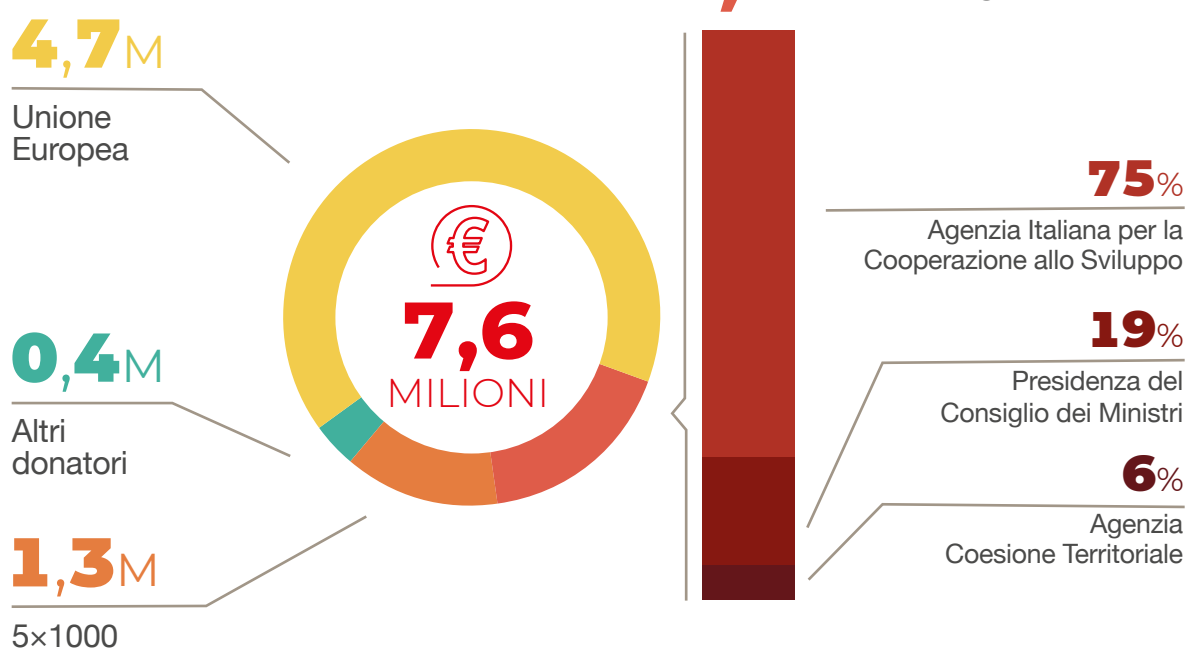
- sostegno al progetto Avenir Brillant in Mali;
- » la Presidenza del Consiglio dei ministri, che tramite fondi 8x1000 ha deciso di finanziare un progetto di rafforzamento della sicurezza alimentare e della resilienza delle comunità vulnerabili nel Somaliland;
- » la Direzione Generale della Commissione Europea per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) che ha continuato a supportare il progetto di educazione in emergenza nella Repubblica Democratica del Congo.

FONDI PUBBLICI 2024



RAPPRESENTAZIONE PER TIPOLOGIA DI DONATORE

(MILIONI/€)



L'utilizzo delle risorse

Nel 2024 abbiamo utilizzato **48,7 milioni di euro** per la realizzazione delle attività di promozione e di raccolta fondi, per l'implementazione di programmi internazionali e nazionali e per le attività di supporto.

» Promozione e raccolta fondi:

11,3 milioni di euro;

» implementazione programmi: attività di programma del network internazionale, in Italia e all'estero e con altri partner **33,6 milioni di euro;**

» supporto e amministrazione **3,7 milioni di euro;**

» attività finanziarie e patrimoniali: **100.000 euro.**

TOTALE RISORSE UTILIZZATE 2024



RAPPRESENTAZIONE PER UTILIZZO (MILIONI/€)

33,6M IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMI

11,3M

Attività di fundraising

3,7M

Attività di supporto

0,1M

Attività finanziarie e patrimoniali



23,6M

Programma internazionale

10,0M

Programma nazionale

La quota più rilevante fra le voci di utilizzo delle risorse è rappresentata dai contributi per i programmi internazionali, **23,6 milioni di euro** nel 2024, che si sono realizzati attraverso:

» **Remittances** (contributi di fondi vincolati trasferiti per attività progettuali di cooperazione del network internazionale): **19,7 milioni di euro**;

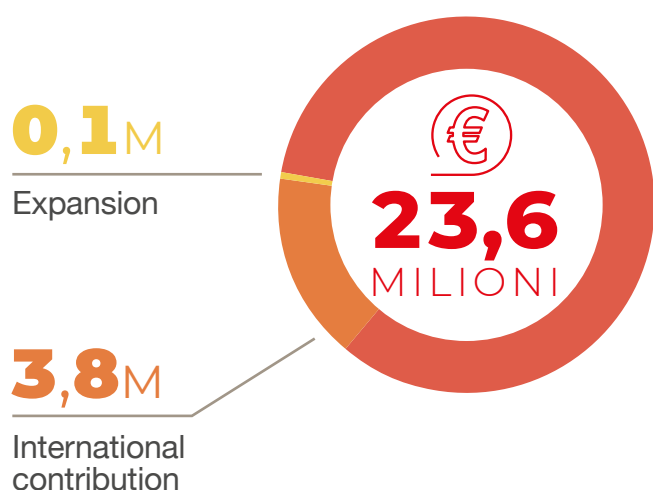
» **International Contribution** (contributo di fondi liberi ad ActionAid International per attività di sviluppo internazionale): **3,8 milioni di euro**;

» **Expansion** (contributo di fondi liberi per l'ampliamento delle attività della Federazione Internazionale ActionAid): **100.000 euro**.

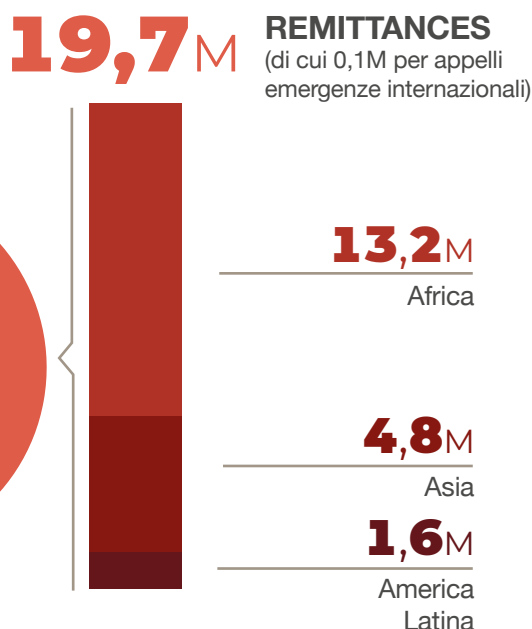
ATTIVITÀ DI PROGRAMMA INTERNAZIONALE 2024



RAPPRESENTAZIONE PER UTILIZZO (MILIONI/€)



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEGLI ONERI PER PROGRAMMI NEL NETWORK INTERNAZIONALE



Per il lavoro della Federazione Internazionale ActionAid è fondamentale il finanziamento dei programmi a lungo termine supportati con forme di sostegno regolare, principalmente da donatrici e donatori italiani. Nel 2024 come abbiamo

destinato **19,7 milioni di euro** (fondi regolari e fondi *one-off*) direttamente al lavoro per i progetti nei Paesi in cui è presente la Federazione. La distribuzione in termini assoluti delle *remittances* e dei progetti per Paese nel 2024 è la seguente:

REMITTANCES VERSO IL NETWORK INTERNAZIONALE



	IMPORTO ALLOCATO (€/000)	PROGETTI ATTIVI
Etiopia	1.697	10
Malawi	1.302	8
India	1.231	15
Tanzania	1.193	5
Senegal	1.046	6
Nigeria	998	9
Gambia	954	4
Cambogia	940	4
Bangladesh	938	12
Mozambico	875	2
Rwanda	848	3
Nepal	845	8
R.D. Congo	844	1
Zimbabwe	826	7
Brasile	819	9
Kenya	729	6
Sierra Leone	671	3
Vietnam	643	4
Ghana	589	4
Uganda	589	5
Guatemala	577	3
Haiti	227	2
Myanmar	127	2
Appelli Emerg.	102	1
Zambia	70	4
Palestina	28	1
Mali	16	1
	19.724	139

Informazioni sulla raccolta fondi

I Donatori Regolari

Da sempre dedichiamo cura e attenzione alle nostre donatrici e ai nostri donatori per costruire con loro rapporti solidi, di lungo periodo e con una visione di intenti condivisa.

Alla fine del 2024, potevamo contare su oltre **121.000 donatrici e donatori**, di cui più dell'85% attraverso il programma di Sostegno a Distanza che abbiamo portato avanti in 22 Paesi tra Africa, Asia e America Latina.

Grazie alle donazioni regolari, tra cui il Sostegno a Distanza, promuoviamo e realizziamo progetti a lungo termine che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e garantire i

diritti di bambini e bambine, donne e uomini nei Paesi in cui siamo presenti. Attraverso una comunicazione costante e accurata, avvalendoci di molteplici canali di contatto, teniamo informati le sostenitrici e i sostenitori sui traguardi conseguiti e sulle sfide che affrontiamo ogni giorno.

Nel corso del 2024, alcuni di loro hanno avuto l'opportunità di osservare direttamente l'impatto concreto dei nostri progetti, scegliendo di visitare le comunità che supportano. Questi viaggi rappresentano un'esperienza straordinaria di scambio e arricchimento reciproco per sostenitrici e sostenitori, i bambini e le loro famiglie, nonché per i nostri colleghi e partner locali.

L'IDENTIKIT DEI NOSTRI DONATORI REGOLARI



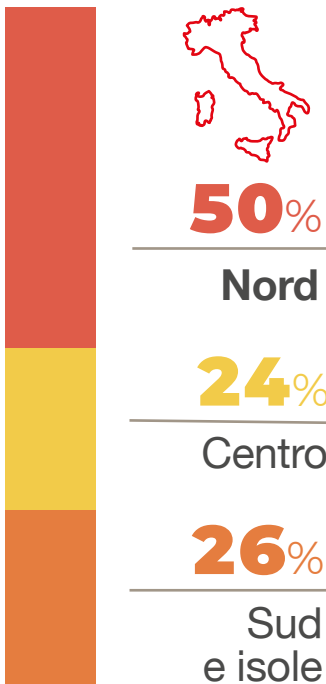
ETÀ DEI DONATORI (ANNI)



DA QUANTO DONANO (ANNI)



DOVE VIVONO



ALICE PESIRI

Sostenitrice da 6 anni

Intervista a Alice

Quando e perché hai deciso di avviare un sostegno a distanza?

Ho deciso di avviare un sostegno a distanza nel 2018, quando mia figlia Margherita aveva sei anni. Mi ha mosso il desiderio di farle comprendere che nel mondo c'erano bambini che non erano tanto fortunati quanto lei e che per loro dovevamo fare qualcosa. Il caso ha voluto che ci fosse affidata proprio una bambina della sua età, Ibtisam, del Somaliland. Abbiamo guardato insieme la cartina geografica e scoperto questo Paese di cui conoscevamo così poco.

Perché hai scelto ActionAid Italia?

Conoscevo ActionAid già da molti anni tramite la banca per cui lavoro, Banca Etica. Sapevo già che era un'organizzazione seria e affidabile e l'esperienza che ho avuto non ha fatto che confermarlo. Nel tempo ho apprezzato il suo stile di comunicazione e l'ampia disponibilità a rispondere a tutte le mie richieste.

Cosa ti motiva a rimanere con noi ogni giorno?

La certezza di riuscire ad arrivare là dove, da sola, non potrei mai, ovvero ai beneficiari finali dell'attività di ActionAid, che sono i bambini e le comunità a cui appartengono.

Qual è la cosa più bella del sostegno a distanza?

Per me la cosa più bella del sostegno a distanza è l'opportunità di conoscere luoghi e persone che altrimenti sarebbero stati per noi sconosciuti. Questa opportunità è diventata ancora più concreta a luglio del 2024, quando abbiamo avuto la possibilità di andare a trovare il bimbo che abbiamo in adozione da un paio d'anni, ovvero da quando i progetti in Somaliland si sono conclusi e ActionAid ci ha affidato Oswuald. L'anno scorso, infatti, io e mia figlia abbiamo avuto la fortuna di passare le nostre vacanze proprio in Malawi, dove vive lui, e con il prezioso aiuto di ActionAid Italia e ActionAid Malawi abbiamo organizzato una visita alla comunità di Oswuald. È stata un'esperienza fantastica sotto ogni aspetto. L'emozione di conoscere di persona il bimbo di cui teniamo la foto all'entrata di casa è stata incredibile e l'accoglienza che abbiamo ricevuto è un ricordo che ci porteremo dentro per sempre.

Lo consiglieresti ad altri e perché?

Lo consiglierai a chiunque: il costo del sostegno è del tutto accessibile per molti di noi e la soddisfazione che ne traiamo è impagabile.

Che cambiamento pensi di poter raggiungere insieme a noi?

Il cambiamento l'ho toccato con mano visitando Oswuald in Malawi: grazie alla nostra donazione non solo lui e molti altri bambini hanno l'opportunità di studiare, ma - tramite la scuola - ActionAid promuove occasioni di crescita per l'intera comunità. Mi ha colpito in particolare il lavoro svolto con le donne e le famiglie per promuovere l'inclusione e l'auto imprenditorialità.



Foto: ACTIONAID/MALAWI

I Grandi Donatori

«Dopo molti anni come amica di ActionAid ho avuto la fantastica opportunità di visitare alcuni progetti attivi in Nepal accompagnata dal team di ActionAid Italia insieme a tutta la mia famiglia.

Vedere di persona come il lavoro di sostegno alle comunità sia basato sulla collaborazione con le persone locali e sia un volano di crescita sociale, economico e culturale è stato davvero unico e coinvolgente.

Le comunità locali hanno accolto tutti noi con un tale entusiasmo ed affetto che ci ha profondamente emozionato.

I miei figli adolescenti hanno avuto la possibilità di conoscere e confrontarsi con giovani studenti del Nepal e questo contatto li ha arricchiti e ha aperto il loro cuore.

Grazie per la meravigliosa ed unica opportunità»

Francesca G.

Quello tra i grandi donatori privati ed ActionAid è un gioco di squadra per il raggiungimento di obiettivi comuni. Sostenendo interi progetti in modo esclusivo o importanti azioni, i grandi donatori sono compagni/e di squadra fondamentali per realizzare interventi di lungo periodo e portare un cambiamento positivo nella vita di tanti bambini e bambine, donne e uomini.

I nostri donatori e le nostre donatrici ricevono costantemente aggiornamenti sull'andamento delle attività che sostengono e hanno la possibilità di toccare con mano i risultati del loro sostegno, visitando i progetti e incontrando le comunità con le quali collaboriamo.

Grazie a grandi donatori e alle grandi donatrici, nel 2024 sono stati destinati **200.000 euro** a progetti specifici su tematiche quali i diritti delle donne, il diritto all'istruzione, la migrazione, le emergenze prevalentemente in Asia e in Africa e nello specifico in Nepal, Bangladesh, Palestina e Siria, Mali, Repubblica Democratica del Congo, l'Etiopia e Malawi.

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A



Annibale G.
Barbara e Francesco
Barbara, Mattia
e Paolo
Carlo Alberto M.
Cecilia e Marco
Corrado B.
Cristina e Marco
Daniela, Giuliana
e Dario
Nora, Marianna,
Emanuela e Daniele
Daniele P.

Ercole F.
Ex compagni della
Terza E Maffei
Fabio B.
Flavio R.
Gianluca R.
Giovanni V.
Maria Laura,
Graziella e famiglia
Guido B.
Guido T.
Guido T.

Laura e Dimitri
Laura e Ludovico
Lorenzo C.
Mara M.
Marco V.
Maria Beatrice P.
Maria Celestina
ed Antonio
Maria Teresa
e Claudio
Marzia P.
Massimo D.S.

Mattia V.
Milena e Fabio
Natalia C.
Paolo A.
Paolo V.
Patrizia F.
Silvana M.
Silvia e Michele
Simona e Stefano
Susanne e Luciano
Willemijn e Gian
Gabriele

I Lasciti Testamentari

Nel corso del 2024 abbiamo organizzato tre eventi in presenza sul tema del lascito testamentario.

Gli incontri si sono svolti a Milano, Roma e Torino e hanno visto una buona partecipazione da parte delle nostre sostenitrici e dei nostri sostenitori. Nell'ambito degli eventi sono intervenuti il nostro referente lasciti e il capo unità Legal, per chiarire

gli aspetti legali e burocratici dello strumento e spiegare come vengono impiegati i fondi ricevuti.

Le sostenitrici e i sostenitori sono stati coinvolti anche attraverso comunicazioni digitali, che riportano testimonianze di persone che hanno già scelto di ricordare ActionAid nel testamento. In aggiunta, sono state pubblicate delle pagine dedicate sulle riviste Internazionale e Famiglia Cristiana.

Intervista a Fabrizio

Cosa ti ha spinto a scegliere ActionAid Italia nel 2022?

Ho deciso di fare una adozione a distanza per commemorare mia madre che ha sempre avuto dei bambini adottati, non sapendo tramite chi facesse le adozioni.

Cosa ti ha spinto a ricordare ActionAid nel tuo Testamento? (la Polizza assicurativa)

Ho scelto ActionAid perché informandomi ho trovato che fosse tra le più serie organizzazioni del genere. Ho deciso di ricordare ActionAid nel mio testamento perché non avendo famiglia ho eletto ActionAid come mia famiglia adottiva e quindi ritengo normale ricordarla nel testamento.

Che valore ha il testamento per te?

Il testamento rappresenta la decisione finale del volere di una persona, una decisione ponderata della mia volontà per quando non ci sarò più.

Cosa diresti a una persona per convincerla a fare un lascito ad ActionAid?

Alle persone direi che, anche con poco, si può fare molto per aiutare i meno fortunati, e grazie ad ActionAid questo aiuto è concreto.

FABRIZIO FANTONI
Sostenitore dal 2022



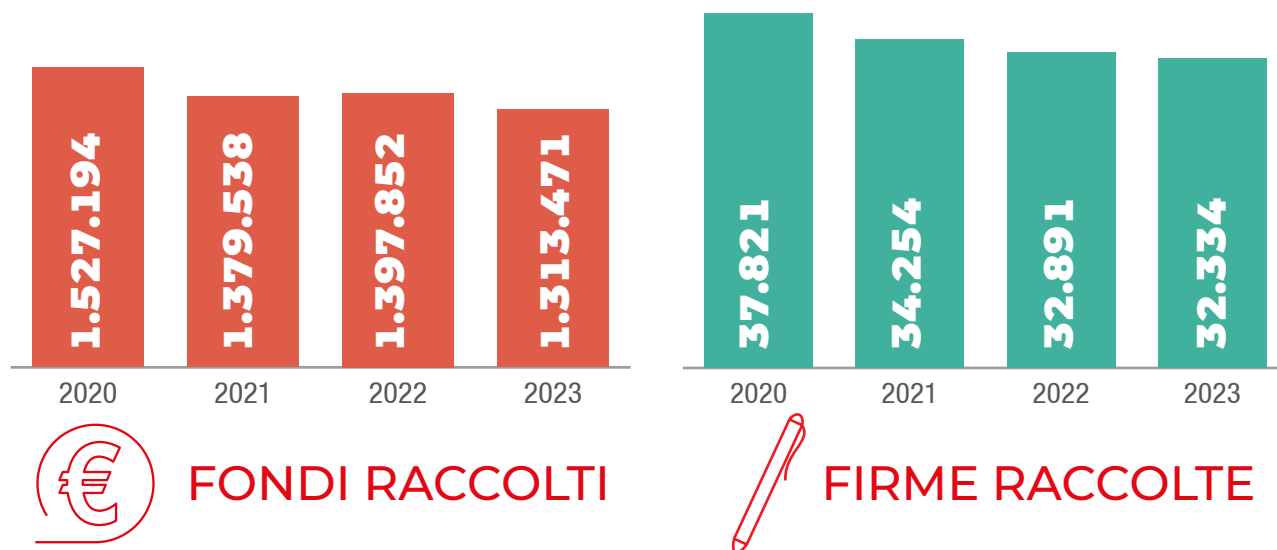
Foto: ACTIONAID

Il 5 per mille

Nell'anno 2024, abbiamo ricevuto dallo Stato i fondi relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno

fiscale 2023, per un importo pari a **1.313.471 euro** derivanti dalle **32.334 firme** di chi ha scelto di destinare il proprio 5 per mille ai nostri progetti.

RISULTATI DEL 5x1000



COS'È IL 5 PER MILLE



Il 5 per mille è una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche **che lo Stato ripartisce**, in base alle scelte espresse dai contribuenti, **agli Enti del Terzo settore** iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Non è né una donazione, né un'imposta, ma **un'opportunità per il cittadino di sostenere gratuitamente** un Ente terzo. In assenza di una scelta da parte del contribuente, infatti, l'importo va allo Stato.

Si tratta di una fonte di sostegno molto importante per ActionAid perché consente di pianificare a lungo termine.

Destinazione dei fondi raccolti dal 5 per mille

I fondi raccolti attraverso il 5 per mille sono oggetto di un'apposita rendicontazione, presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro 13 mesi dalla ricezione degli stessi. Le rendicontazioni verranno successivamente pubblicate nel corso del 2025 sul nostro sito istituzionale, come negli anni precedenti.

Utilizziamo tali risorse per attività di sensibilizzazione e mobilitazione, con l'obiettivo di agire in modo più efficace nell'eliminazione delle cause profonde delle disuguaglianze e degli squilibri di potere, nel mondo e in Italia.

Nel corso del 2024, con il 5 per mille abbiamo sostenuto l'espansione della nostra Federazione Internazionale. Inoltre, abbiamo finanziato attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere e la promozione di iniziative volte a contrastare la povertà educativa, favorire l'inclusione sociale e integrare le comunità emarginate.

Queste azioni si inseriscono in un continuum di impegno costante, mantenendo la coerenza con gli sforzi degli anni precedenti.

Raccolta pubblica di fondi

Nel corso del 2024 sono state realizzate tre campagne di raccolta pubblica di fondi occasionali, di cui la principale è stata sviluppata durante il periodo di Natale.

La raccolta ha visto impegnate diverse aree nel realizzare una proposta comune rivolta a sostenitrici, sostenitori e aziende. L'azione ha visto il coinvolgimento di realtà che abbiamo selezionato per la loro filiera etica e aderenza ai nostri valori:

- » il nostro partner storico Chico Mendes Altromercato ha fornito prodotti fairtrade come panettoni e cosmesi;
- » la Cioccolateria di Charlotte Dusart ha ideato una linea di cioccolatini a tema natalizio;
- » KeChic, sartoria sociale che ha prodotto una linea di articoli tessili in stoffa Wax;
- » PopTheQuestion ha realizzato per noi diversi set di cartoline solidali.

Le proposte sono state promosse attraverso un piano di comunicazione online sviluppato appositamente con l'obiettivo di coinvolgere i pubblici interessati. Tutti i fondi raccolti sono stati impiegati nella realizzazione di interventi in Italia e nei Paesi in cui siamo presenti.

Elementi di criticità e mitigazione dei rischi

Nell'ambito della pianificazione finanziaria e operativa annuale, il Consiglio Direttivo svolge la valutazione dei rischi e traccia i rischi strategici, operativi, procedurali e reputazionali, valutandone impatto e probabilità e definendo ogni possibile azione di mitigazione.

Nel 2024, sono stati identificati rischi nell'ambito della raccolta fondi e sostenibilità finanziaria, dell'instabilità dello scenario politico e sociale nazionale e internazionale, avversità del contesto esterno. Il nostro intero piano di azione è stato orientato alla mitigazione di questi rischi e costantemente monitorato. A metà anno il nostro management team ha

riavviato il risk assesment, contestualmente alla definizione dei piani del 2025.

Il registro dei rischi che compone le linee programmatiche annuali è condiviso tra staff e governance e viene composto attraverso un processo di emersione delle singole aree organizzative consentendo una diffusa consapevolezza e la capacità di reazione immediata sui piani di lavoro.

Come già esposto nel precedente Bilancio Sociale, abbiamo appreso a giugno 2024 di esser stati vittima di una grave truffa

consistente nella sottrazione illecita di fondi, attraverso falsificazioni documentali e raggi.

Abbiamo prontamente avviato ogni possibile azione legale, sia sul piano penale sia civile, a tutela di ActionAid Italia, delle persone al fianco delle quali lavoriamo ogni giorno e di tutti coloro, donatrici e donatori, attiviste e attivisti, istituzioni, imprese e fondazioni che ogni anno decidono di sostenere il nostro impegno.

A partire da giugno 2024 abbiamo messo in campo risorse straordinarie per chiarire ogni possibile responsabilità sulla vicenda. In particolare, si evidenzia che il management con il supporto del Consiglio Direttivo ha incaricato un professionista esterno per supportare la gestione della crisi e rafforzare i controlli interni per mitigare il rischio di frodi.

Tutte le azioni raccomandate sono state realizzate nel corso del 2024 oppure pianificate per i primi mesi del 2025.

Tra le principali attività si evidenziano:

- » miglioramento di controlli e aumento della segregazione dei compiti nell'ambito dei processi di tesoreria;

- » sviluppo di report di controllo, procedure di controllo per il monitoraggio e introduzione di controlli automatici su specifici processi;
- » istituzione di una funzione di *Internal Audit* nazionale;
- » sviluppo di una policy specifica nazionale per la prevenzione del rischio frode e relativo piano di formazione.

L'ammanto, opportunamente riflesso nel Bilancio d'Esercizio 2023 e del 2024, nel Bilancio Sociale 2023 e nel presente Bilancio Sociale, non ha avuto alcun impatto sulla nostra continuità operativa, poiché l'Organizzazione è dotata di riserve opportunamente accantonate per fare fronte a episodi di natura straordinaria. Non ha avuto inoltre impatto sui nostri progetti e sulle attività legate ai nostri scopi sociali a sostegno delle persone, delle comunità e dei progetti in corso, in Italia e nel mondo.

6. ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali contenziosi e controversie

Come già indicato, nel mese di giugno 2024 è emerso che ActionAid è stata vittima di una grave truffa, congegnata da una collaboratrice. Questa persona ha infatti sottratto illecitamente ingenti fondi attraverso falsificazioni documentali e creando un quadro di informazioni sulle proprie complesse condizioni personali, poi rivelatosi a sua volta falso.

Accertato e chiarito che non ci sono state connivenze o complicità interne, la persona responsabile della truffa è stata allontanata dalle proprie funzioni ed è stata prontamente avviata ogni possibile azione legale, sia sul piano penale che civile, a tutela di ActionAid Italia, delle persone al fianco delle quali lavorava ogni giorno e di tutti coloro, donatrici e donatori, attiviste e attivisti, istituzioni, imprese e fondazioni che ogni anno decidono di sostenere l'impegno dell'Associazione e i suoi sforzi.

Insieme ad altre organizzazioni tra cui ASGI, nel giugno 2024 sono stati sottoscritti e depositati ricorsi dinanzi al TAR del Lazio in opposizione al:

- a. decreto del Ministero dell'Interno del 15 dicembre 2023 che prevede il finanziamento della messa in efficienza di sei motovedette da destinare alla Guardia Costiera tunisina;
- b. decreto del Ministro dell'Interno del 4 marzo 2024 con il quale è stato approvato lo schema di capitolato di gara di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento, tra l'altro, dei centri di accoglienza di cui all'art. 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Ad oggi si è in attesa delle determinazioni del TAR.

Compliance, accountability e trasparenza

La nostra attività è costantemente alla ricerca dell'efficienza, del rispetto dell'etica della gestione e dell'accountability. Abbiamo sviluppato un sistema di *combined assurance* ovvero un sistema diffuso di responsabilità a tutela dell'Organizzazione che vede coinvolto il management e lo staff, la funzione di compliance degli organi e gli organismi esterni di controllo.

Il sistema di regolamentazione interna dell'associazione risponde agli standard internazionali della Federazione Internazionale ActionAid e li rispetta adattando le politiche al contesto nazionale. Nel 2024, come ogni anno, abbiamo garantito la nostra *Declaration of Assurance* alla Federazione assicurando

il pieno rispetto dei principi e delle regole condivise in tema di utilizzo efficiente delle risorse (finanziarie e materiali), comportamenti equi, onesti, attenti, trasparenti e non discriminatori.

Per garantire e controllare la nostra adesione e il rispetto dei nostri standard di qualità, dei processi, delle policy e delle procedure, nel 2024 abbiamo partecipato a tre audit promossi dall'Organismo di Vigilanza relativi alla tesoreria e gestione note spese, al tema sicurezza nell'ufficio di Napoli e alla data protection. Inoltre, sono stati seguiti da vicino gli sviluppi di piani di azione emersi dai precedenti audit.

Oltre alle verifiche e ai controlli interni,

lavoriamo con i nostri donatori istituzionali per valutare costantemente il nostro grado di adesione ai criteri e agli standard richiesti dai donatori stessi attraverso questionari di autovalutazione, desk audit e interviste.

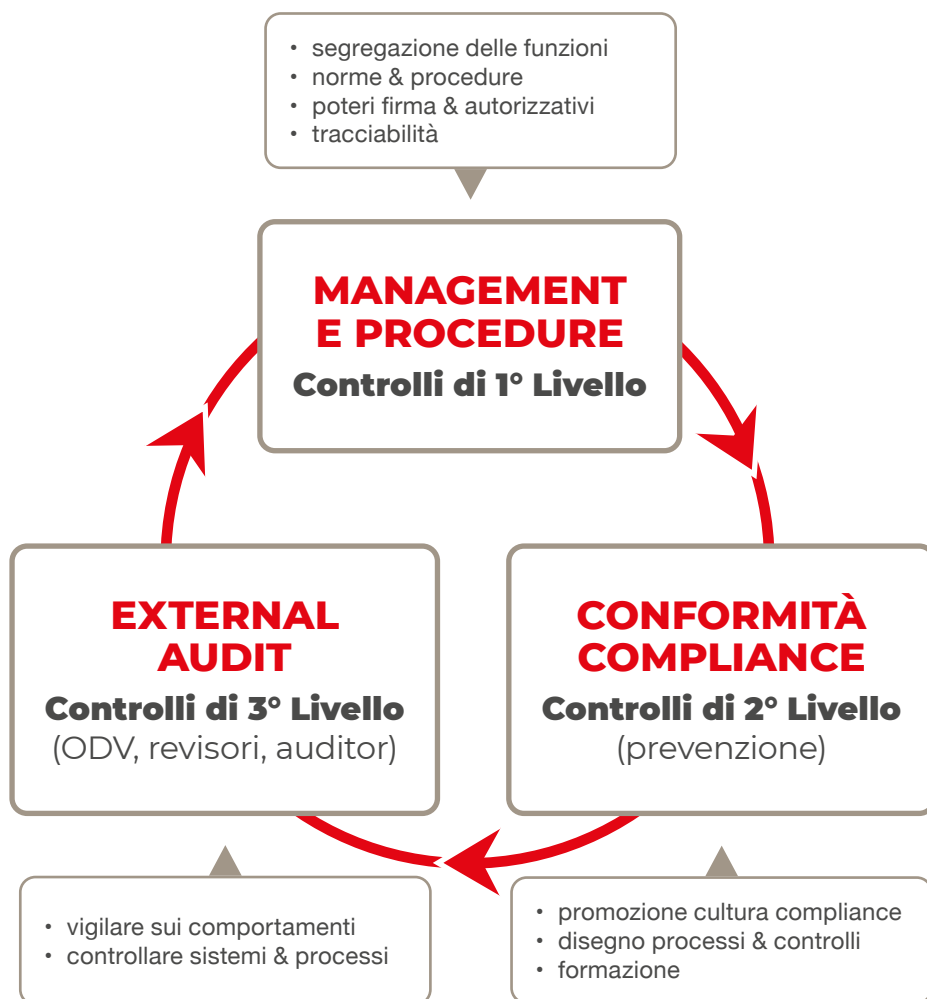
Particolare attenzione quest'anno è stata dedicata alla revisione delle linee guida per la raccolta, condivisione e pubblicazione di immagini e video. La pubblicazione delle linee guida rinnovate è stata accompagnata dalla formazione che ha raggiunto lo staff che nelle attività istituzionali o di progetto è chiamato a proteggere le immagini e i dati personali delle persone.

Inoltre, sono state revisionate e rafforzate:

- » Procedura interna per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica;
- » policy *Bring Your Own Device* (BYOD) per dipendenti e linee guida strumentazioni per esterni/e all'Organizzazione;
- » policy cloud;
- » procedura per la gestione cassa contanti e cassa valute;
- » linee guida per l'utilizzo consapevole dei media digitali e la gestione delle crisi online;
- » policy globale sicurezza e salute;
- » Procedura gestione restricted funding e relazioni donatori istituzionali.



COMBINED ASSURANCE



Continua il nostro costante impegno sul tema *SHEA & Safeguarding* nel prevenire qualsiasi forma di molestie sessuali, di sfruttamento e di abuso, e nell'intervenire in modo deciso contro situazioni di questo tipo. Su questo tema si rimanda al capitolo specifico⁴⁸.

È stato avviato il lavoro di revisione del modello organizzativo e il *risk assessment*. Abbiamo confermato la certificazione PCI-DSS inerente agli standard di sicurezza per l'utilizzo delle carte di credito per i pagamenti.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo Settore (CTS), l'Organo di Controllo ha l'obbligo di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore e di attestare la conformità del Bilancio Sociale alle linee guida adottate in materia.

A tal fine l'Organo di Controllo ha svolto la propria attività attenendosi alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ha monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 30, comma 7 del CTS, così esemplificate:

- » Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- » Con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con le sostenitrici e i

sostenitori e il pubblico;

- » Perseguimento dell'essenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- » Osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Ai fini dell'attestazione richiesta dall'art. 30, comma 7 del CTS, l'Organo di Controllo attesta che:

- » Il Bilancio Sociale di ActionAid del 2024 è stato predisposto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore;
- » la redazione del Bilancio Sociale di ActionAid del 2024 è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità.

⁴⁸ Vedi cap.2

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2024	2023		2024	2023
a) Attività di interesse generale	44.830.616	49.110.063	a) Attività di interesse generale	47.630.771	51.091.341
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.538	0			
2) Servizi	10.658.935	11.138.602			
2.1) Per implementazione programmi	1.654.616	2.627.810			
2.2) Per attività di promozione	9.004.319	8.510.792			
3) Godimento di beni di terzi	396.463	564.498			
4) Personale	6.389.235	6.337.039	4) Erogazioni liberali	37.323.019	37.122.536
4.1) Per implementazione programmi	4.497.151	4.396.590	5) Proventi del 5 per mille	1.313.471	1.397.852
4.2) Per attività di promozione	1.892.084	1.940.449	6) Contributi da soggetti privati	1.617.236	2.020.043
5) Ammortamenti	0	1.642	8) Contributi da enti pubblici	6.295.620	9.148.756
7) Oneri diversi di gestione	52	213	10) Altri proventi	1.081.425	1.402.154
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(111.650)	(95.000)			
11) Contributi erogati per programmi	27.435.043	31.163.069			
11.1) Vincolati per programmi del network internazionale	19.724.357	23.195.353			
11.2) Liberi per programmi al network internazionale	3.846.810	4.562.493			
11.3) Altri partner	3.863.876	3.405.223			
b) attività diverse	0	0	Avanzo	2.800.156	1.981.278
			b) attività diverse	0	0
			Avanzo	0	0
c) attività di raccolta fondi	89.768	75.859	c) attività di raccolta fondi	131.294	69.326
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	89.768	75.859	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	131.294	69.326
			Disavanzo	41.527	(6.533)
d) attività finanziarie e patrimoniali	56.525	75.348	d) attività finanziarie e patrimoniali	7.724	8.879
1) Su rapporti bancari	15.457	18.327	1) Da rapporti bancari	3.761	946
6) Altri oneri	41.068	57.021	2) Da altri investimenti finanziari	3.963	7.933
			Disavanzo	(48.801)	(66.469)
e) supporto generale	3.411.795	3.679.051	e) supporto generale	233.996	27.445
2) Servizi	1.190.426	906.283	2) Altri proventi	233.996	27.445
3) Godimento di beni di terzi	266.975	137.173			
4) Personale	1.906.686	1.939.806			
5) Ammortamenti	33.510	115.829			
7) Altri oneri	14.199	579.961			
TOTALE ONERI E COSTI	48.388.704	52.940.321	TOTALE PROVENTI E RICAVI	48.003.786	51.196.991
			Avanzo/disavanzo	(384.917)	(1.743.330)
			Imposte	278.326	265.230
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	(663.243)	(2.008.560)
COSTI FIGURATIVI	2024	2023	PROVENTI FIGURATIVI	2024	2023
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	8.937
TOTALE COSTI FIGURATIVI	0	0	TOTALE PROVENTI FIGURATIVI	0	8.937

STATO PATRIMONIALE	2024	2023
ATTIVO	12.861.047	16.396.065
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	148.672	125.503
I - Immateriali	0	0
II - Materiali	5.494	7.325
2) impianti e macchinati	5.494	7.325
III - Finanziarie	143.178	118.178
1) partecipazioni in altre imprese	6.484	6.484
2) crediti verso altri	136.694	111.694
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12.576.099	16.175.010
I - Rimanenze	107.345	151.000
4) prodotti finiti e merci	24.393	0
6) beni destinati alla vendita	82.952	151.000
II - Crediti	1.714.177	3.245.648
3) verso enti pubblici	1.038.352	2.108.117
4) verso soggetti privati per contributi	218.936	717.416
5) verso enti della stessa rete associativa	121.407	142.561
6) verso altri enti del Terzo settore	0	200
9) crediti tributari	5.054	505
12) verso altri	330.428	276.849
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.566.491	1.545.028
3) altri titoli	1.566.491	1.545.028
IV - Disponibilità liquide	9.188.086	11.233.334
1) depositi bancari e postali	9.180.528	11.227.073
3) danaro e valori in cassa	7.558	6.261
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	136.276	95.552
II - Risconti attivi	136.276	95.552
PASSIVO	12.861.047	16.396.065
A) PATRIMONIO NETTO	6.365.384	9.233.689
I - Fondo di dotazione dell'ente	105.000	105.000
II - Patrimonio vincolato	2.084.893	4.289.956
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	115.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	2.084.893	4.174.956
III - Patrimonio libero	4.838.734	6.847.293
1) riserve di utili o avanzi di gestione	4.838.734	6.847.295
2) altre riserve	0	(2)
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	(663.243)	(2.008.560)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	52.083	52.083
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	306.916	306.498
D) DEBITI	6.109.729	6.801.854
1) debiti verso banche	0	74
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	2.029.852	2.210.386
5) debiti per erogazioni condizionate per progetti	607.669	1.037.374
7) debiti verso fornitori	1.814.121	1.786.914
9) debiti tributari	201.862	394.091
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	325.663	315.383
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.019.055	980.074
12) altri debiti	111.507	77.558
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	26.935	1.941

ActionAid è una Organizzazione internazionale indipendente, presente in Italia e in altri 71 Paesi nel mondo, che lavora per un mondo equo e giusto per tutti. Da oltre 40 anni la sua missione è mettere al centro le persone, affinché possano reclamare i propri diritti, creando spazi di partecipazione democratica nelle comunità, ovunque esse siano, dalle periferie italiane ai più piccoli villaggi africani.

Sostieni ActionAid:

Adozione a distanza

Sul sito **adozioneadistanza.actionaid.it**

Bonifico bancario

Intestato ad **ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA E.T.S.**

presso **Banco BPM S.p.A** IBAN: **IT57A0503401647000000051485**

Bollettino postale

Conto corrente n° **20476206**

Bonifico postale

IBAN: **IT 14 Z 07601 01600 000020476206**

5 x 1000

Indica nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale **09686720153**

Testamento solidale

Sul sito **testamentofacile.actionaid.it**

act:onaid

— **REALIZZA IL CAMBIAMENTO** —

Via Carlo Tenca, 14
20124 - Milano
Tel. +39 02 742001
Fax +39 02 29533683

Via Ludovico di Savoia, 2B
00185 - Roma
Tel. +39 06 45200510
Fax +39 06 5780485

Via San Carlo, 32
80133 - Napoli
Tel. +39 081 9766758

informazioni@actionaid.org

www.actionaid.it

